

ANNUARIO

DELLA

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

DI PADOVA

PER L'ANNO SCOLASTICO

1883-84



PADOVA

TIPOGRAFIA GIO. BATT. RANDI

1883

ORAZIONE INAUGURALE

dei corsi accademici dell'anno 1883-84

LETTA NELL'AULA MAGNA DELL'UNIVERSITÀ

IL 21 NOVEMBRE 1883

dal Professore ordinario di Fisiologia

FILIPPO LUSSANA

ACCORDO
DELLE
LEGGI FISILOGICHE
COLLE
LEGGI SOCIALI



Mandato da' miei colleghi di Medicina, ho l'onore di tributare il lor saluto agli esimî colleghi delle altre Facoltà, al nostro spettabile Rettore, agli egregi allievi di questa antica e gloriosa Università, ed ai personaggi che si compiacciono onorare e ben auspicare la festa scientifica della nostra annua apertura degli studî. Codesti sentimenti gentili, da parte di tutti, si intrecciano con sì completa armonia, che io mi permetto credere e dire, qualmente, con altrettanto felice accordo, anche le Scienze diverse, che qui si insegnano e si professano, debbano affratellarsi fra di loro ad una meta medesima, ad un *excelsior* risultante dalla unità e convergenza delle Leggi Naturali e

Morali — cioè delle Leggi fisiologiche in armonia perfetta colle Leggi sociali, tra l'uomo fisico e l'uomo morale. Mentre tutto in Natura si aggira in una stupenda armonia reciproca, la quale ben si chiama la grande legge conservatrice del mondo, forse l'uomo solo avrà inventato a suo capriccio leggi religiose e sociali e politiche senza un ordine concorde, senza una finalità determinata?! L'avvenire ed il bene, che si prepara all'umanità, non verrà dal rombo dei cannoni, ma dallo spiro dei miti apostoli della pace e della scienza. La forza dell'Aquilone schianta l'albero, le carezze di Zefiro fanno inverdire la terra.

Di questo pacifico e naturale accordo delle scienze biologiche e delle scienze sociali, io intendo oggi modestamente favellarvi, onorevolissimi Signori, non sollevandoci a sfere di studî trascendentali, ma invocando ed esponendo le massime semplici di una Fisiologia elementare.

I grandi uomini, che ebbero nelle loro mani i destini dei popoli, mirarono variamente, chi a farne dei guerrieri conquistatori, chi delle famiglie tranquille e felici, e chi degli industriosi intraprendenti e ricchi. E la chiave del destino politico dei popoli, sotto il dominio prepotente di

genî legislatori, i quali talora sorgono creati dalle circostanze, ma non di rado si impongono essi alle circostanze stesse ed ai tempi, e ne guidano i fati — questa chiave arcana della storia dell'umanità era e fu in mano principalmente della Fisiologia naturale, o delle *Leggi della alimentazione*, stabilite e sancite nei codici religiosi e civili. Siffatta verità lampeggia nella *Filosofia della Storia*; e ben la intravidero Montesquieu e Foderé, quando segnarono il rapporto che i costumi tengono col regime vittuario, e quindi il secreto enigma, il quale, a seconda del vario genere dei cibi, può regolare la vita politica delle nazioni. Come il vitto animale si presta meglio al sostentamento vigoroso degli organismi, a produrre la forza materiale ed a creare genti forti e bellicose, così nelle vicende del regno zoologico i pacifici erbivori sono destinati ad essere la preda e l'alimento dei gagliardi carnivori; ed altresì le nazioni miti, dal vitto vegetale, sono destinate a venir debellate e conquistate dai popoli carnivori. Mangiatori di carne e bevitori di sangue furono tutti i popoli conquistatori e le orde avventuriere che devastarono i mari ed i continenti: i Tartari ed i Mongoli che conquistarono l'Asia, i Barbari che conquistarono l'Im-

però romano, i Bretoni cui Cesare non poté vincere ¹.

Omero ci descrive le terga d'agnelli e buoi, arrostate allo schidione, onde solevano pascersi gli eroi robusti dell'Iliade e dell'Odissea, dei quali la prodigiosa potenza muscolare e bellicosa rispondeva alla mensa lauta carnea. E ben possiamo ripetere con Gozzi ²:

Quando leggiam che l'inclite ventraie
degli Atridi e del figlio di Peléo
ingoivano di buoi terghi arrostiti —
oh antica rozzezza! — esclamiam tosto...
Ma perchè ammiriam poi che il seno opponga
dello Scamandro burrascoso a' flutti
l'instancabile Achille, e portin aste
sì smisurate i capitani Greci?

Gli oppressori, i tiranni della natura, leone ed aquila, sono carnivori. Invece il bue porta il giogo, il cavallo la sella. Le aquile, siano romane, siano napoleoniche, russe od austriache e

ROUSSEL. *De la Pellagre, de son origine, de ses progrès* etc. — Parigi, 1843. Introduzione.

Sermone XII di GASPARE GOZZI. — Milano, 1821, pag. 136.

prussiane, hanno gli artigli aguzzi ed il rostro adunco.

Mentre le urla feroci e bellicose dei popoli carnivori invadevano l'Europa e l'Asia, intanto dal pacifico Oriente spirava sempre un'aura mite e dolce, di educazione e civiltà, la quale condannava più o meno il vitto animale — dai sacerdoti di Brama e dagli Indù e da Pitagora che predicavano quasi in via assoluta il vitto vegetale, fino alla *Dottrina del perdono* che benediceva il pane e santificava le quaresime.

Sulle vette dell'Ida, il Tonante (come ce lo dipinge Omero) ritorce lo sguardo dai campi cruenti della Troade, e si volge verso Oriente, compiacendosi contemplare gli Ippemolghi, una *nazione famosa di mortali giustissimi, che non si nutrono che di latte* ¹.

Latte e giustizia — carni e guerra.

In Oriente sorsero le religioni che proibivano assolutamente di mangiare qualsiasi carne

Iliade. Libro XIII, verso 5-6.

...ἀγαῶν Ἰππημολγῶν,
γλαυτοφάγων, ἀβίων τε, δικαιοτάτων ἀνδρῶπων.

di animali. Lo scopo era di rendere morigerati e miti i costumi degli uomini, come splendidamente appare dalle *Conferenze* di Pitagora, raccolte e pubblicate da Ovidio nel Canto XV delle *Metamorfosi*.

Parcite, mortales, dapibus temerare nefandis
corpora

Carne feræ sedant jejunia

Armeniae tigres, iracundique leones,
cumque lupis ursi dapibus cum sanguine gaudent.
Heu! quantum scelus est in viscera viscera condi,
congestoque avidum pinguescere corpore corpus,
alteriusque animantem animantis vivere letho

Fecit iter sceleri, primoque e cæde ferarum
incaluisse putes maculatum sanguine ferrum.

Fondamentale mira di Mosè nel formare ed educare il suo popolo fu quella di improntarvi la venerazione di un Dio terribile, fiaccando ogni reazione insubordinata. E così, per farne un popolo patriarcale pastorizio, *viri pastores ovium*, come si presentano alla corte dei Faraoni, un popolo obbediente, docile, temente di Jehovah — il grande legislatore stabilisce i digiuni, le quaresime; dichiara *immondi* tutti gli animali terrestri che non ruminano e non hanno il pie' forcuta e l'unghia spartita in due; e proibisce l'uso delle

loro carni — dichiara *immonde* più di ventitre specie di animali che vivono nell'aria — *immondi* tutti i rettili — *immondi* tutti gli animali viventi nell'acqua i quali non abbiano squame e pennette — *immonde* tutte le carni di animali che abbiano difetti o alcun male, o morti da sè, o strozzati — e per tale guisa viene a *limitare estremamente il vitto animale*.

Non così Maometto. Desso toglie il veto a tutte le tante carni proibite da Mosè, tranne il maiale. Per tale guisa, il grande legislatore arabo viene a favorire ampiamente il vitto animale ai suoi popoli, di cui intendeva fare i valorosi conquistatori del mondo.

Al popolo romano, pel quale il diritto doveva essere la spada, si davano a mangiare tutte le carni delle innumerevoli migliaia di vittime, sgozzate sugli altari degli Dei o sbranate nel Colosseo.

Mangiatori di carni sanguinanti e palpitanti, bevitori di sangue caldo fumante — Attila ed i suoi Unni fanno calpestare ai loro cavalli le ceneri delle cento città bruciate dell'Occidente.

Guidati da quel gigante della guerra, Tamerlano, i Mongoli percorrono vincitori l'Oriente; ed anche oggidì conservano eguali costumi ed

eguale il vitto. Un illustre igienista russo, Beke-
toff, in un suo prezioso studio sulla *alimentazione
della razza umana nel presente e nell'avvenire*¹,
ci descrive i Mongoli anche d'oggi: « Nell'Asia
« (egli scrive) gli Sciti, i Tartari, i Mongoli tra-
« scinano ancora dietro a sè nelle steppe asiati-
« che le numerose truppe di animali per alimen-
« tarsi; mentre gli Indù, già abitanti di quelle
« regioni, si nutrivano di vegetabili. È vero (pro-
« segue il perspicace igienista) che questi popoli,
« gli Indù, dai miti costumi e dal vitto pitago-
« rico, vennero conquistati e soggiogati e dilapidati
« dalla forza brutale dei carnivori Tartari; ma
« è pur vero che i primi furono popoli colti e
« industriosi e cultori della scienza e del pro-
« gresso, e che i secondi furono e sono tuttodi
« selvaggi e barbari. — Noi affermiamo altamente
« (così conclude dal suo lavoro il succitato Au-
« tore) che il vitto vegetabile contribuisce più
« che qualunque altro allo sviluppo intellettuale
« di un popolo, mentre il vitto animale determina
« un genere di vita che è incompatibile col pro-
« gresso. »

¹ *La nourriture et la civilisation*, par P. DE PIETRA
SANTA: — Journal d'Hygiène; 1882, n.º 316.

Davanti ad una così grave sentenza moderna, non ci farà meraviglia udire un'eguale sentenza, dettata da un antico sapiente della più colta e gentile delle nazioni, il greco Teopompo : « Il « soverchio mangiare carne cruda rende l'uomo « più iracondo, più feroce, e più stolto. »

Meno severa, ma non dissimile, è in proposito la sentenza del più grande fisiologo del secolo scorso, l'Haller ²: « Mi sembra davvero che « ogni popolo agricoltore sia più mite, poi il pa- « storizio, e siano ferocissimi i popoli cacciatori, « i quali vivono quasi esclusivamente di carni. »

Il linguaggio che finora vi ho tenuto, onorevolissimi Signori, non so se sia più un dettato delle scienze fisiologiche, o se piuttosto un dettato politico-sociale della storia degli uomini. Tanto è l'accordo fra questa e quelle sopra un punto così cardinale pel destino delle nazioni!

La legge di Mosè (osservò anch'io con Husson ³) venne per prima a regolare la alimen-

¹ ANT. PLAZ. *Dissertatio de sanitatis publicæ obstaculis*, § VII pag. 26.

² *Elementa Physiologicæ*. Lib. XIX, Sect. III.

³ *L'alimentation animale*. — Journal d'Hygiène; 1882, n.° 282.

tazione animale dell'uomo. Probabilmente, anche prima di Mosè, i libri degli Indù, e specialmente l'opera di Susrùta, toccarono l'argomento della alimentazione. Ma bisogna convenire che la legge ebraica è singolarmente più esplicita, e costituisce (lo ripeto con Husson) un vero codice d'Igiene e di Economia Politica — perfettamente d'accordo (soggiungiamo noi) col codice Fisiologico.

Ma un comando inesorabile emana dal codice Mosaico ¹, e viene riconfermato dal Corano ² — comando il quale sembra urtare colle prefate Leggi fisiologiche — allorchè si dice: « Tu non mangierai il sangue di alcun animale: « spandilo in terra come acqua. »

Odo al contrario una voce che, in nome della Fisiologia alimentare, altamente proclama di non spargere a torrenti per terra il sangue degli animali macellati, il quale dovrebbe servire al nutrimento di tanta popolazione deperita e smunta ³.

¹ *Levitico*. XVIII, 12-14.

² *Alcorano*. Sura II, 175.

³ GLUECK. *Il sangue come alimento* (L'Igea; 1873, pag. 159). — VAUREAL (*La Presse médicale Belge*; 1867, n.º 26).

E mi ricordo anche di un fatto, che ci fa rimescolare il sangue nel cuore, e che in parte ci darà la chiave per sciogliere il mentovato enigma, di apparente contraddizione fra la Fisiologia e la Legislazione.

Un famigerato monarca, Luigi XI, per correggere la *acrità del suo sangue* (!), beveva sangue di bambini che si facevano venire alla corte ¹... Uno dei più benemeriti Filantropi d'allora, il San Francesco da Paola, ebbe il coraggio di redarguire il coronato vampiro, esortandolo a confidare piuttosto in Dio, e facendogli sperare che così avrebbe meglio ottenuto la guarigione e insieme il perdono de' suoi peccati. Io non sono un Santo da poter parlare un sì alto linguaggio: ma, solamente come Fisiologo, avrei potuto dire a quel vecchio bevitore di sangue infantile, come egli non avesse certamente bisogno di emoglobina onde fortificarne la tempera sua nequitosa, mentre, invece, un grande bisogno alimentare di sangue ha quella sparuta fanciulla, quella puerpera anemica, quella famiglia di proletarî che vivono nei freddi ed umidi sotterranei. Ottimo

¹ *Dictionnaire des Sciences Médicales*: Paris, 1820, Vol. XL, pag. 513.

cibo è il sangue in alcune circostanze dell'organismo, come la Fisio-Patologia insegna. Ben lungi invece dall'essere un cibo *completo normale*, il sangue è sostanza poco digeribile ed anche impura, dacchè contiene parecchie materie escrementizie provenienti per disassimilazione dai tessuti. La esagerata credenza nella facoltà nutritizia completa del sangue ha un'eco nei reclami ciarlataneschi, i quali oggidì ad ogni angolo gridano l'allarme per l'*anemia universale dell'umanità*. Qui sta l'inganno — qui la apparente contraddizione di chi consiglia ovunque e sempre ferro e sangue, e di chi condanna sempre e ovunque qualsiasi uso alimentare del sangue.

A vantaggio di questi ultimi, proibitori del sangue, sta un'altra solenne legge umanitaria, perocchè il bere il sangue caldo può improntare e coltivare un carattere crudo e ferreo. Ecco perchè Mosè, secondo le surriferite sue mire legislative di educare un popolo a dolcezza ed obbedienza, abbia assolutamente proibito di *mangiare del sangue, nel quale è l'anima: non mangiarlo, acciocchè sia bene a te e a' tuoi figliuoli dopo te, quando avrai fatto ciò che piace al Signore* ¹.

¹ *Deuteronomio. XII., 23-24-25.*

Quanta dolcezza paterna in questo appello!

Invece, il Romano esulta dinanzi ai torrenti di sangue che inondano l'aringo dei gladiatori. E Catilina fa passare una coppa piena di vino e sangue umano a' suoi congiurati, che ne bevono nel dargli l'esecrabile giuramento ¹.

Se l'uso del diverso regime, animale o vegetale, potè cotanto influire nel formare la tempera ed i costumi dei popoli, ed a determinarne i destini; non meno dovette eziandio influirvi la costumanza diversa di astenersi affatto dal sangue, oppure di tracannarlo, anche fumante e caldo quale sgorga dalle vene degli animali sgozzati ed anche (orrore a dirsi!) dalle stesse vene dei moribondi gladiatori, come Celso ne fa cenno ² — e di bere il sangue nel cranio dei vinti, come solevano fare alcuni popoli barbari conquistatori ³.

Dopochè ci apparve l'intimo rapporto fra le Leggi fisiologiche alimentari e fra i costumi dei popoli, giova ricercare eziandio, come bene si ar-

¹ SALLUSTIO. *Conjuratio Catilinaria*; XXII.

² A. CORNELII CELSI: *Medicinæ* lib. III, cap. II, sect. X.
« Quidam, jugulati gladiatoris calido sanguine potō, tali
« morbo se liberarunt. »

Dictionnaire c. s.

monizzino le leggi igieniche e le religiose colle circostanze dei luoghi e dei climi.

Perchè d'inverno e nelle regioni fredde si prediligono tanto i cibi grassi? Perchè il Samojedo mangia con ingordigia le candele di sego, e tracanna le coppe di olio di pesce? Perchè un capo-tribù dell'Alto Canada, ospitandovi nel suo *wiswan*, vi offre in segno d'amicizia una tazza d'olio di orso? Perchè l'olio di balena e di foca, il grasso di orso, sono cibi prediletti dei Lapponi, degli Irlandesi, dei Groenlandesi?

La Fisiologia ce lo insegna. L'adipe è un alimento combustibile, che ossidandosi in varia guisa nell'organismo animale, ne svolge il calore suo proprio, il calore del suo sangue, affinchè nell'ambiente uniformemente tiepido del medesimo; a 37 gradi costanti di temperatura, possano ben funzionare i tessuti. Privi di questo tepore, i muscoli giacerebbero intirizziti ed inerti senza dare i movimenti, come nel letargo invernale di alcuni animali, o come nella morte apparente per freddo avviene anche nell'uomo.

Ora, il combustibile per tale riscaldamento viene dagli alimenti: e più questi sono ricchi di *grasso*, più sono le calorie che se ne svolgono mercè la ossidazione; e più è il freddo dell'am-

biente esterno, più sarà la quantità di combustibile, massime grasso, che ne verrà richiesta al vitto delle popolazioni. Il grasso, come datore di un maggior numero di calorie (il quadruplo di quanto ne dia lo stesso carbone) è prescritto dalle scienze fisiologiche pei climi freddi; è condannato scientificamente per le regioni e stagioni calde. Ebbene! i costumi consacrati dalle abitudini istintive e dalle legislazioni religiose hanno sancito di pieno accordo un tale precetto. I Lapponi, i Groenlandesi, gli Esquimesi bevono le tazze di olio di pesce con tanta ghiottornia, con quanta noi gustiamo i calici di Champagne. Ciò che per noi, qui, sarebbe una cosa ributtante, diventa presso que' popoli una delizia comandata dalla Natura. Sia trasportato un Esquimese nel tiepido cielo della nostra Italia; ed il suo stomaco non appetirà più quell'olio, nol digerirà più. Trasportiamoci dal Nord gelido alle zone tropicali, all'Arabia, alla Palestina: ivi Mosè, poi Maometto, proibivano di mangiare l'adipe e gli animali che sono per eccellenza grassi. *Non mangierai alcun grasso nè di bue, nè di pecora, nè di capra: così Mosè*¹. — *A voi è proibita la carne di porco: così Mao-*

¹ Levitico. VII, 7.

metto ¹. E fra gli animali, designati da Mosè *immondi*, oltre il pinguissimo maiale, trovansi anche tutti quelli che vivono nell'acqua e non hanno squame nè pennette: perciò le anguille, le foche, i cetacei, gli uccelli palmipedi.

Come nei caldi climi della Palestina e dell'Egitto e dell'Arabia e della Sicilia erano e sono perfettamente cònsone alle minori esigenze termogene dell'organismo le proibizioni dei cibi grassi — e come erano possibili fisiologicamente nelle calde Tebaidi i sobrî Anacoreti pascentisi di soli erbaggi — e com'era possibile nella calda Sicilia l'insegnamento della dottrina di Pitagora — così, di rincontro, diventerebbe un peccato fisiologico il portare codeste discipline religiose di astinenza nel gelido settentrione; e sarebbe altresì un errore snaturato il portare nelle regioni tropicali le usanze nordiche di cibi ricchissimi di grasso. Uomini e nazioni devono mangiare secondo il registro particolare delle proprie spese di calore e di moto: non è questo un capriccio od una moda di luoghi e di tempi; è l'espressione di bisogni differenti fisiologici; è un bilancio biologico, la cui infrazione costa rovina e fallimento, malattia

¹ *Alcorano*. Sura II, 175.

e morte — bilancio che fu suggellato concordemente dai precetti religiosi e dai precetti scientifici.

In qual codice, in qual catechismo impareranno le popolazioni e gli individui ad adempire scrupolosamente le regole di un giusto bilancio e di una giusta scelta dei cibi, secondo il diverso ambiente, il diverso clima, la vita diversa, le diverse età, costituzioni, professioni, e via via dicendo?...

Più sapiente e più veridica di tutti i catechismi e di tutti i codici, vi è una voce istintiva fisiologica che ci guida in mezzo a tanta incertezza. Chi insegna al fanciullo, di prediligere il latte ed i latticinî, le paste e le dolci frutta, e di ributtare le bistecche raccomandate ai bambini dai medici romanzieri? Chi insegna all'adulto di appetire il vitto succulento e grasso, aromatico e plastico ed eccitante? Chi insegna al vecchio di amare la carne, le minestre ben cotte, il vino?

Un proverbio volgare (e i proverbî, come si bene lo disse in un suo grazioso opuscolo ¹ il mio compaesano prof. Tiraboschi, sono la *sapienza del popolo*) — un proverbio volgare ci

¹ A. TIRABOSCHI. *Raccolta di Proverbî Bergamaschi*. Bergamo 1875.

dice che i fanciulli hanno sempre appetito e mangiano sempre — e dice pure che i loro corpicini sono fornelli. L'analisi e la fisica fisiologiche vollero incaricarsi di un tale problema; e dopo una serie di infaticate luminose ricerche riuscirono a dimostrare quanto segue: La quantità di acido carbonico emesso dall'organismo animale può rappresentare la quantità quotidiana di calore che vi si produce; ed il carbonio dell'acido carbonico viene fornito dagli alimenti. Or bene! per ogni chilogrammo di peso corporeo si producono ogni giorno 20 grammi di acido carbonico nell'età di 8 anni — 18 a 16 anni — 16 a 25 anni — 13 a 50.

Del giusto adempimento di un tale bilancio si incarica la madre Natura colla sua voce istintiva.

Veniamo alle bevande — al vino.

Abominatio Satanae! — suona la voce dell'arabo Profeta ¹.

Un'altra voce dall'Oriente, quella del Re-Pro-feta, salmeggia come ad un dono di Dio: *Vinum lætificet cor hominis* ².

¹ *Alcorano*. Sura V, 99.

² *Salmo* CIII, 15; di DAVIDE.

Nella gentilissima Grecia, il sommo Platone, nel libro secondo delle *Leggi*, ordina che sino al compimento degli anni 22 ignorino i giovani il vino. Nella stessa Grecia, il sommo dei Poeti aveva nell'Iliade cantato: *Viro defatigato magnum robur vinum auget* ¹.

Quinci nei codici morali e religiosi, quindi nelle opere fisiologiche si alternano e si incrociano i simposî e le condanne, con un ammirabile e perfetto accordo, sì che sembrano quasi ricopiarsi. *Exultatio animæ et cordis vinum moderate potatum; sanitas est animæ et corporis sobrius potus; vinum multum potatum, irritationem, iram et ruinas multas facit.* — Così sta scritto nel capo XXXI dell'*Ecclesiastico*. E pare udire ancora questo Cantore Biblico, allorchè si leggono le seguenti righe del Chimico-Fisiologo, Liebig: *Il vino non viene superato da nessun prodotto, naturale o artificiale, qual mezzo di riconforto, quando le forze della vita sono esaurite; esso corregge e compensa gli effetti della perturbazione dell'economia.*

¹ *Iliade*. Libro VI, verso 261.

Ἄνδρι δὲ κεκμηῶτι μένος μέγα σῖνος ἀέξει.

In una monografia premiata di due allievi della nostra Università ¹, viene risolto fisiologicamente il problema della svariata azione dell'alcool, come segue: A cielo libero e ventilato, ad ampî polmoni, a vita laboriosa, sta bene l'uso relativo degli alcoolici; ad ambiente torbido e basso, a stretta respirazione, a vita inerte ed oziosa, sono veleno e morte gli alcoolici.

Se noi adoperiamo in senso traslato metaforico le accennate risultanze sperimentali dei due autori sull'alcool, vi riscontriamo confermate e riprodotte le massime legislative e igieniche. Così la Fisiologia e le Leggi sociali sono perfettamente concordi nel lodare e nel biasimare l'alcool — principe degli alimenti nervini ed eccitatori, fatalissimo se abusato od usato in circostanze improprie — qui trasformantesi in un veleno letale, l'aldeide; colà trasformantesi in molta energia circolatoria e motrice.

Nel leggere il Corano si sente la medesima impressione. — « Se t'interrogheranno sul vino e sul gioco, risponderai: Nell'uno e nell'altra « vi è peccato grave e vi sono vantaggi per gli

¹ *Sull'alcool, sull'aldeide, ecc. Ricerche sperimentali dei dottori P. ALBERTONI e F. LUSSANA. (Lo Sperimentale; 1874, ottobre, pag. 468).*

« uomini; ma il peccato ne è maggiore del van-
 « taggio ¹.... Dai frutti delle palme e delle uve
 « potete raccogliere l'ebbrezza ed un buon ali-
 « mento: certo è questo un segno della potenza
 « divina ²... Nel Paradiso, nei giardini dei vi-
 « gneti e dei fiumi perenni sotterranei, avrete il
 « calice pieno di vino ³. »

Se io fossi richiesto di un consiglio, intorno
 alla costruzione di un tempio ad Igea, proporrei
 di farvi incidere sull'ingresso a grandi caratteri
 le parole seguenti: *Cibus, Potus, Venus: omnia
 moderata.*

E se taluno, al leggere tali parole al sommo
 di quella porta, mi domandasse a quale austero
 moralista appartenga tale sentenza, volontieri gli
 risponderei che sono un testuale aforisma del
 Padre della Medicina, Ippocrate ⁴.

E dentro al tempio progettato consiglieri di
 farvi collocare, non più la statua iconologica della
 Dea Hygeia col suo serpe e colla sua tazza; ma

¹ *Alcorano*. Sura II, 219.

² *Alcorano*. Sura XVI, 67.

³ *Alcorano*. Sura XVIII, 33. LXXVIII, 33.

⁴ *Dictionnaire des Sciences Médicales*; Paris, 1820 —
 Vol. XXV, pag. 456.

vi farei collocare, quali monumenti eterni e gloriosi, i libri della Fisiologia morale e religiosa, assieme ai libri di Medicina — e primi fra questi il trattato de *Aere, Locis et Aquis* di Ippocrate, ed il Codice di Mosè sugli attendamenti e sugli spurghi nel dominare delle epidemie contagiose, e sui cibi, e sulle quaresime.

E rimarremmo pieni di maraviglia e di ammirazione nel riscontrare precetti affatto concordi ed armonici fra Codici, i quali, a prima giunta, sembrerebbero ispirati da principî quasi opposti — vale a dire, dall'una parte, principî di felicità individuale nel benessere proprio materiale, dall'altra parte principî di abnegazione e di virtuoso sacrificio — quasichè il piacere e la virtù debbano battere una via opposta.

Oh no!

Invece, noi troveremmo dovunque, che la trasgressione delle Leggi morali rimane punita dalle Leggi fisiologiche, e che queste sanzionano quelle; e le une e le altre con un arcano, ma intimo legame, si affratellano vicendevolmente e si affermano fra di loro.

Cibus, Potus, Venus: omnia moderata.

Legislatore e Fisiologo lo ripetono a vicenda.

Plures occidit gula quam gladius ¹.

Ecco l'origine fisiologica-morale delle quaresime, delle vigilie, dei digiuni — ecco le istituzioni moderne delle *Società della Temperanza e dei Legumisti*.

Già da parecchi anni si è costituita in America una *Società della Temperanza*, i cui affigliati devono astenersi da ogni bevanda alcoolica. Ed una di queste Società Americane è capitanata da un sodalizio di fanciulle, le quali si obbligano a non accordare la loro mano di sposa a nessun bevitore smodato. E davvero quelle fanciulle mostrano di essere sagge e previdenti. Anche in alcune città d'Italia, e, nello scorso anno in Milano ², si è organizzato un Comitato promotore della sobria Società. Bisogna tuttavia confessare che si domanda troppo. E, passato il prestigio della novità, i sodalizi intisichirono e si vanno spegnendo.

Ancora in America, da circa quindici anni, si è formata una *Società di Legumisti*, cioè di persone che *hanno rinunciato alla carne* (come alimento) e non si cibano che di vegetabili. La Società ha trovato partigiani e proseliti in In-

¹ F. PATRIZI. *De Republica*. Lib. V, cap. 8.

² *Il Secolo* n.º 16, novembre 1882. Milano.

ghilterra ed in Germania ¹. Anzi la *Gazzetta d'Asburgo* ha reso conto di uno stabilimento, presso San Gallo, ove si adopera esclusivamente il vitto vegetale, ed il cui Direttore, dopo dodici anni, durante i quali asserisce di non aver consumato un solo grammo di carne per uso di cibo, tuttavia si troverebbe in grado (egli disse) di persuadere a vista gli spettatori della orazione da lui tenuta, che il suo fisico non ha sofferto. Questo oratore diede il bel nome di *Medicina Naturale* alla sua dottrina.

Forse, tanto la *Società della Temperanza*, quanto quella dei *Legumisti*, sono dottrine un po' utopistiche, aggraziate dalla moda, che probabilmente non avranno una rigorosa esecuzione pratica nel loro assolutismo di escludere dal regime umano perentoriamente ogni bevanda alcolica ed ogni carne. Ma non puossi negare che, quantunque utopistiche, queste Società rappresentano un'eco iperbolica di principî politici e fisiologici che nella loro essenza sono positivi e veri — semprechè accolti colla riserva ipocratica: *Cibus, Potus... omnia moderata*.

¹ *Giornale della r. Accademia di Scienze. Torino, 1879 maggio.*

La Chiesa Cattolica ha stabiliti, durante l'anno, i *giorni di magro* e i *giorni di olio* — questi ultimi *con erbaggi e pesci*, gli altri anche con *latticinî ed uova*.

Del sommo pregio alimentare del latte e dei latticinî e della uova, non occorre dire.

Sulla utilità del pesce e degli erbaggi nel vitto umano, lasciamo la parola ad una autorità spregiudicata, ma sovrana, a Galeno, il quale, nel libro III, capo 26, *De alimentorum facultatibus*, li raccomanda come *ottimi cibi*.

Veniamo alle *carni rosse* dei così detti *giorni di grasso*.

Il celebre autore delle *Lettere di Chimica Fisiologica*, il Liebig, emise una curiosa opinione intorno al veto relativo, che la Chiesa Cattolica ha imposto all'uso alimentare delle *carni rosse*, le quali sarebbero concesse solamente nei *giorni di grasso*, e di rincontro solamente le *carni bianche* nei *giorni di magro*. Tale precetto, secondo il grande Chimico Tedesco, avrebbe lo scopo di infiacchire l'organismo dei Fedeli e renderli più umili e devoti, pel motivo che le *carni rosse* contengano maggiore quantità di *emo-globina*, e quindi producano un carattere di resistenza e indocilità nelle popolazioni.

Io non so se primitivamente la Chiesa Cattolica, allorquando stabiliva i suoi digiuni, possedesse la intuizione chimico-fisiologica espostaci in questo secolo da Liebig; ma si sa che sta nei principî del Cristianesimo ottenere obbedienza e mitezza di costume. Guai però, se fuori di queste mura pervenisse alle orecchie dell'Imperatore-Pontefice delle Russie la nozione di Liebig intorno agli effetti bromatologici delle *carni rosse*, perocchè lo Kzar non tarderebbe a pubblicare un ukase inesorabile contro qualsiasi uso delle medesime per combattere e annichilire il Nihilismo.

Più solenni degli editti Moscoviti stanno in Natura le leggi che condannano *l'abuso* del vitto carneo e la intemperanza. Imperocchè bisogna saperlo che in Natura sta la *legge del taglione*: la Natura punisce col proprio peccato. Il catarro e la irritazione e gli induramenti dello stomaco e le dispepsie sono la conseguenza necessaria del peccato di gola. E chi abusa del vitto carneo va incontro allo scorbuto e alla podagra: quel cibo, che per eccellenza era destinato a dare la forza, quando invece venga ingerito in proporzioni improprie, cioè superiori al consumo del lavoro, paralizza le membra coi dolori articolari e colla

immobilità della podagra, e inchioda sulla poltrona sulla quale per anni si è oziosamente gozzovigliato.

E chi non lavora, non è degno di mangiare.

E l'appetito è il premio del lavoro.

E il lavoro santifica il pane.

E il miglior cuoco è il lavoro.

Or eccovi la interessante spiegazione fisiologica delle mentovate sentenze igieniche.

Da poco tempo si è scoperto che i principî digerenti del nostro organismo (la ptialina, la pepsina, la pancreaticina) vengono elaborati e dati dalla *fibrina del sangue*. E si sapeva che la produzione della *fibrina del sangue* ha per sua fonte principale il lavoro ed il detrito degli organi e dei tessuti: e che anzi esiste e la si prepara entro i muscoli adoperati nelle fatiche. Mirabile armonia! Il lavoro dà l'appetito, e nello stesso tempo produce i fermenti capaci di far ben digerire gli alimenti. Fu detto giustamente: *Mangierai il pane nel sudore del tuo volto*.

Invece l'accidia fa atrofizzare i muscoli, e, combinata ad un cibo oltre il bisogno, prepara la degenerazione grassa dei tessuti; conduce e condanna alla debolezza fisica e morale.

La gola, il sonno, le oziose piume
hanno dal mondo ogni virtù sbandita.

Così Petrarca. Imperocchè il lavoro, come la fiamma nel tempio di Vesta, è il fuoco sacro della vita e della virtù. Il lavoro è una delle Leggi fisiologiche della conservazione individuale; il dovere se ne trova inscritto in tutto il magnifico apparecchio osseo-muscolare, che fa tanta parte dell'organismo animale; e questo dovere si rivela per tutte le sofferenze fisiche e morali che sono l'inesorabile appannaggio dell'accidia. Colla ginnastica entrò nelle Leggi civili, e divenne costume consacrato presso i Greci ed i Romani. Sta diventando anche fra noi un obbligo nella Legge dell'istruzione.

E qui sempre mi tornano al pensiero, anche in proposito al lavoro, le sapienti riserve di Ippocrate: *Omnia moderata*. E ripenso a que' tanti ragazzi e ragazze, inchiodati per la massima parte del giorno nelle prigioni sociali dell'Industria, con cinque centesimi di mercede all'ora. E non posso non protestare, in nome della Fisiologia, pel dovere sociale del riposo settimanale, facendo plauso al seguente appello di Guibout ¹.

« Per quanto addietro (egli disse) ci lontiamo nella storia dei popoli, si trova sempre

¹ *Journal d'Hygiène*. 1880, n.º 263.

« una legislazione metà religiosa e metà igienica,
« la quale prescrive alle popolazioni un certo nu-
« mero di giorni di riposo e di preghiere distri-
« buite diversamente nel corso dell'anno. Si sa
« con quanto rigore era osservato il Sabato presso
« gli Ebrei. I Cristiani desunsero la medesima re-
« gola al Guidaismo, cangiando solamente il giorno
« per distinguersene. I Musulmani adottarono il
« Venerdì. Può dirsi che in tutte le epoche sto-
« riche erano destinati al riposo certi giorni, sia
« regolarmente e ad epoche egualmente lontane
« le une dalle altre, sia più o meno irregolar-
« mente, come presso i Greci ed i Romani, o
« ai nostri giorni presso diversi popoli dell'Asia
« e dell'Africa che non si sottomisero ancora alla
« nostra civilizzazione.... È certo che dopo i tempi
« storici, la necessità di interrompere il lavoro
« fu sempre ammessa ed anche prescritta dall'au-
« torità religiosa: questa istituzione fu sempre sino
« ai nostri giorni un grande beneficio per le classi
« inferiori, massime per gli schiavi.... Ed ora lo
« è anche pei nostri cavalli e pei nostri asini —
« non lo è tanto per la povera gente. »

Così Guibout.

Del conto settimanale del nostro riposo ci dà un vitale esempio fisiologico il nostro cuore: ogni

suo battito consta di un definito *lavoro sistolico* delle due orecchiette e dei due ventricoli con un conseguente *riposo diastolico* di questi e di quelle. Se dividiamo in sei parti ogni rivoluzione del cuore, le orecchiette vi lavorano per due sestimi e vi riposano per quattro, ed a vicenda i ventricoli vi lavorano per tre sestimi e vi riposano per gli altri tre: complessivamente un alterno lavoro auricolo-ventricolare di cinque sestimi col riposo assoluto di un sesto. Nelle 24 ore centomila battiti, da 12 a 14 ore di lavoro per i ventricoli, da 8 a 10 per le orecchiette, con 4 ore di riposo completo generale.

Questa legge ammirabile della idraulica del nostro cuore, la quale armonizza affatto col precetto religioso del riposo festivo settimanale, ci insegna ancora una modificazione essenziale sulla legge del lavoro — modificazione, che, mentre è obbligatoria per lo stesso cuore, altrettanto lo deve essere anche per le Leggi sociali. Intendo dire che il cuore batte un numero minore di volte, cioè prolunga di tanto la sua pausa di riposo, quanto più venne affaticato in precedenza. La massa di sangue ch'esso deve spingere per ogni volta e per ogni suo battito, nonchè il tratto di spazio ch'esso sangue deve percorrere nella varia

lunghezza dell'albero circolatorio nei diversi animali, sono in ragione inversa della frequenza del polso — perciò 40 polsi nei grossi quadrupedi, 70 nell'uomo, 100 nel cane, 200 nel coniglio, 300 nello scoiattolo.

La legge si riconferma anche sotto le vicende barometriche, talchè la frequenza dei battiti cardiaci è in ragione inversa del peso atmosferico da superare — perciò 70 polsi a livello del mare, 75 polsi a 1000 metri sopra il livello del mare, 82 a 1500 metri, 90 a 2000, 95 a 2500, 100 a 3000.

Corollario morale-sociale della prefata legge fisiologica: *riposo proporzionato al lavoro*.

Ne raccomandiamo il memento ai padri della patria, per quando si tornerà a discutere anche dal Governo Italiano la legge sul lavoro negli opificî e sulle ore e quantità del medesimo, e sul riposo festivo, come fu discussa alla Camera di Comuni, e nelle pubbliche Conferenze tenute in questi ultimi anni nella Svizzera e nell'America, nella quale il dottor Mussey ¹ crede di avere stabilito con certezza che *il riposo di un giorno per settimana aumenta di sette anni la durata di una vita di cinquant'anni*.

¹ *Journal d'Hygiène*. 1881, n.° 263.

In Fisiologia, non solamente il cuore, ma anche il cervello è il rappresentante della Legge del riposo dopo il lavoro — colla *legge inesorabile del sonno*.

Abbenchè questa legge del sonno, propria di tutta la natura vivente, si sottragga a qualsiasi prepotenza di legislazioni sociali, tantochè furono veduti addormentarsi fin sugli aculei i prigionieri sottoposti alle torture incessanti, e così eludere la sevizie dei carnefici — questa legge del sonno riconosce tuttavia alcune modificazioni anch'essa, le quali sta bene raccogliere dalle nozioni fisiologiche onde armonizzarle colle discipline sociali ed igieniche. Giova pertanto ricordare che i bambini non fanno che mangiare e dormire, i ragazzi dormono metà della vita, i giovani un terzo, gli adulti un quarto, i vecchi un terzo — nel sonno si approvigiona e si raccoglie nel sangue una proporzione maggiore di ossigeno respirato, mentre vi si produce una proporzione minore di acido carbonico: dunque si fa un processo di riparazione — chi lavora ed è debole, deve dormire di più; chi lavora ed è robusto, deve mangiare di più — secondo un proverbio popolare, *chi dorme pranza* — e, secondo la massima sapientissima di Salo-

mone ¹ *dulcis est somnus operanti, sive parvum sive multum comedat, saturitas autem divitis non sinit eum dormire.*

Fin qui vedemmo come s'accordino mirabilmente le Leggi sociali colle fisiologiche per tutelare il bene individuale.

Altra nobilissima concorde meta per le une e per le altre è la *conservazione della specie*, è l'amore.

In Fisiologia non è riconosciuto l'*amore platonico*. D'altra parte, l'*amore sessuale*, nella Fisiologia della società umana, parrebbe che talvolta violi la meta delle Leggi morali e sociali. Imperocchè, mentre presso tutti gli animali le femmine respingono i rapporti sessuali appena sono rimaste incinte, ed egualmente li respingono anche all'epoca dell'allattamento, e in generale fuori dalle epoche periodiche della maturazione degli ovuli — al contrario, le femmine degli uomini appetiscono (e forse non meno) l'abbraccio maschile anche in tutte le mentovate circostanze. E parrebbe opera affatto sprecata contro le leggi fondamentali di moralità naturale. Ma ciò invece non è per nulla

¹ *Ecclesiastico. V, 11.*

un disaccordo, anzi è un accordo santo e mirabile che per la società umana fonda e cementa *la famiglia sull'amore*. — *Eritis duo in carne una* ¹. San Paolo, il Filosofo prediletto da Mazzini, scriveva: *Homo adhærebit uxori suæ* ².

La *famiglia* non esiste presso gli altri animali, le cui femmine si dividono dal consorte dopo il contributo genetico.

Invece, la non interruzione dell'istinto sessuale è il fondamento fisiologico della famiglia pel genere umano. Le Legislazioni poi e le Religioni concorsero a santificare col *matrimonio* questo perno cardinale della *famiglia*.

Ma qui mi fermo sgomentato innanzi ad una esecrabile violazione della suprema legge di Natura — una violazione che non è possibile negli animali, ma fu possibile col delitto nel consorzio umano — intendo dire degli attentati alla vita dell'essere nascituro.

Però, di una punizione fisiologica terribile io ne vidi gli esempî: giovani, le quali avevano adoperato ogni mezzo violento per abortire, ma in-

¹ *Genesi*. II, 24.

² *Ad Ephesios*. V, 31.

vano (perocchè Natura è troppo giustamente inesorabile autocrata in questo primissimo diritto), ebbene! diventate poi spose legittime, furono maledette con una eterna sterilità. Il loro utero aveva compito indeclinabilmente il proprio mandato contro le perverse provocazioni; ma tormentato dalle medesime, fu poi per sempre diseredato di ridonare un fiore indarno sospirato a quelle madri sciagurate. Ciò mi ricorda la maledizione pronunciata da Schakespeare nel *Re-Lear*: « Ascoltami, o Natura! Se tu mai ti proponessi di fecondare i suoi fianchi, colpiscili per sempre di sterilità, e dissecca le sue viscere; agghiaccia tutto il suo amore — e fia troppo giusta rapresaglia. »

Nella dispensa di questi suoi beni sessuali, la Natura è madre sublimemente savia e benevolmente severa. Alcuni Sofi ebbero la temerità di imporre e stilizzarle alcune norme dogmatiche. *Ter in mense*: fu d'obbligo secondo il Greco Legislatore, Solone ¹. *Semel in hebdomade*; è di prammatica secondo il grande Profeta Arabo ².

¹ G. P. FRANK. *Polizia Medica*. Milano, 1807. Vol. I, pag. 212.

² G. P. FRANCK. *Ibidem*.

Non multo plus quam bis in septem diebus; disse il robusto padre della Fisiologia, l'Haller ¹. Al Fisiologo italiano Martini parve troppo larga la concessione del Fisiologo tedesco. Ma non c'è bisogno di taccuini per una legge di primissima importanza in Natura: *Ipsa enim Natura* (avvertiva tosto il sullodato Haller) *monet, rerum sapientissima*. L'invito, che viene da madre-Natura e non da viziosa immoralità, non erra. E se vi si disobbedisce, la punizione è inesorabile, anzi va da padre in figlio: *Vitio parentum rara juventus* (come cantava il poco casto Orazio ²). Si resta puniti nello stesso proprio peccato: quindi la impotenza precoce e la vecchiaia nella gioventù. Imperocchè le Leggi morali di Natura non si possono impunemente violare.

La Natura ha ben attuato una legge fiscale, che impedisce di esinanirsi coll'esaurimento coniugato, e impone al maschio un armistizio necessario. Ma questo veto di materna sapienza può essere manomesso da una snaturata venere solinga. Poveri giovani, che sprecano un fiore, il quale un giorno poteva essere imparadisato dal-

¹ *Elementa Physiologiae*. Lib. XXVII, sect. III, § XIV.

² Q. HORATII FLACCI. Lib. I, Carm. II.

l'amore ed offerto alla giovane del loro cuore — poveri giovani, in quel dì in cui il paese potrebbe chiamarli a prendere il fucile per la loro patria, come mai lo potranno colle gambe vacillanti, colle braccia tremule, colla schiena dilombata?

Fortes creantur fortibus et bonis ¹.

Nella Fisiologia comparata è oggidì un canone altrettanto importante, quanto ben dimostrato, che al miglioramento delle razze giova assai l'incrocio dei genitori. — « Una legge di « vna (scriveva il sovrano Naturalista, Buffon) « ci proibiva di unirci in matrimonio coi nostri « più prossimi consanguinei. Quasi tutti i popoli « in generale e finanche i più barbari permettono « solo di rado i matrimonî tra fratello e sorella. « Non sarebbe certo una tale usanza sì general- « mente osservata, se ella si fondasse solo su « delle viste e delle leggi politiche e non su « d'una legge naturale; se le tristi conseguenze « della trasgressione di questa legge, e il danno « che la conservazione del genere umano ne pro- « verebbe non fosse dimostrato dall'esperienza e « dall'osservazione. »

¹ Q. HORATII FLACCI, Lib. IV, Carm. IV.

I Legislatori e le Religioni, cominciando da Mosè, sancirono concordemente una tale legge di Polizia Medica — da 30 secoli fa sino a noi.

Le Religioni fecero del matrimonio un *sacramento*.

I Codici ne fecero la base del contratto sociale, e lo circondarono delle più sapienti e provvide guarentigie e tutele.

Il venerando missionario Massaia poté rispondere ad un illustre uomo politico d'Italia, quand'esso gli faceva osservare che i selvaggi non erano maturi alla Religione del Cristo — poté rispondergli aver egli le prove che bastava introdurvi il *matrimonio monogamo*, perchè vi potesse regnare la Dottrina Cristiana.

Ed a chi sorridesse alla proposta fisiologica della fedeltà coniugale nel mondo moderno, io mi permetto narrare un piccolo aneddoto avvenuto nelle stanze d'abitazione dei colombi nel mio Istituto. Nell'anno 1881 v'erano sei coppie maritali di questi vezzosi volatili. Quand'ecco una colomba, amica del cielo libero, fuggì una mattina dal chiuso colombaio. Il Colombo non poté seguirla. Passati parecchi mesi, col mio ritorno all'Università, vidi sulla graticcia della stanza

dei colombi, arrampicata e stentatamente sostenutavi sui fili della ramata della finestra, una candida colomba. Mi fece sorpresa; ma non mi ricordavo più della colomba fuggitiva. All'indomane, e ne' dì seguenti ancora, la colomba era ancor là, quasi tutto il giorno là. Ne chiesi all'inserviente. — È la colomba (egli risposemi) fuggita nello scorso anno, che ogni giorno stassi appostata alla finestra, guardando sospirosa al suo sposo, il quale è ancor qui sempre prigioniero, e invano la chiama coll'incessante espressivo tubare. Povera colomba! Seppi qualche giorno dopo che era stata ferita ed uccisa nelle strade circonvicine.

Quanta fedeltà coniugale! Quanta fisiologia psichica naturale da insegnarsi fors'anche alle figlie d'Eva ed ai loro tentatori!

Ma noi ritorniamo alla Eva fisiologica, o *depositoria della vita*, alla Donna-Madre.

L'articolo 55 del nostro Codice civile dice: *La donna può contrarre matrimonio a quindici anni.*

Ora ci domandiamo: L'età dei 15 anni è proprio bastevole per fare fisicamente e moralmente una *madre*?...

Io credo che non poche circostanze della vita cittadina, col ravvicinamento dei sessi, coi balli, coi ritrovi, coi teatri, colle conversazioni, colle letture, colle licenze di varie sorta, producano un precoce snaturato sviluppo degli organi genitali muliebri, quasi fiori sbocciati anzi tempo nella caldura delle serre, precipitando le funzioni della specie a scapito delle funzioni individuali, e quindi creando femmine anticipate e madri imperfette. La taglia corporea della donna si completa solamente sui venti anni; obbligarla alla formazione di un nuovo organismo, prima di avere completato il proprio, è intaccare il capitale prima della scadenza dell'usufrutto. È necessaria la conciliazione armonica delle Leggi fisiologiche colle sociali nell'argomento supremo della maternità. Dall'una parte la legge morale dovrebbe vigilare nel tempio verecondo della famiglia per non lasciar fomentare avanti stagione l'istinto sessuale nei figli e nelle figlie. Dall'altra parte il Codice civile dovrebbe ritornare ai sapienti consigli di Licurgo e di Platone, di Aristotele e di Rousseau. Pel legislatore Spartano ¹ le femmine non dove-

¹ SENOFONTE. *Respublica Lacedemonum*. (FRANK. c. s. pag. 181).

vano maritarsi prima dei 17 anni, cioè solamente quando il corpo sia ben robusto e maturo. Secondo Platone, le donne non dovrebbero occuparsi della generazione, che dopo i vent'anni ¹. Secondo l'antico filosofo, maestro di color che sanno ², le madri troppo giovani partoriscono figli immaturi. E secondo il filosofo Ginevrino, le operazioni della Natura sono lente, ma quelle degli uomini sono quasi sempre immature ³.

Io non voglio toccare una legge delicata, che nelle dodici tavole romane era incisa colle parole *Celibes esse prohibento*, e la cui esecuzione era affidata agli Edili ⁴. Non voglio ricordare al nostro Ministro delle Finanze la legge dei due censori Postumio e Camillo che i celibi pagassero l'imposta dell'*uxorium* ⁵. Ma non tacerò di due leggi antagonistiche, agitate nella società e legislatura moderna, della *emancipazione della donna* e della *clausura* — perocchè trattasi di leggi

¹ PLATONE. *De Legibus*. L. V. VI. (FRANK. c. s. pagina 182).

² ARISTOTELE. *Historia Animalium*. V. 24.

ROUSSEAU. *Discours sur l'origine de l'inégalité des hommes*.

⁴ CICERONE. *De Legibus*. Lib. III.

⁵ VALERII MAXIMI. Lib. II, cap. 9.

ch'io non saprei dire se sieno più di pertinenza fisiologica o se più di pertinenza sociale.

I Fisiologi credono che la donna abbia bisogno di sostegno maschile, come il fiore di una pieghevole pianticella ha bisogno di attaccarsi ad un appoggio; credono che la donna resti, pur troppo già di per sè! naturalmente emancipata, quando perde i vantaggi di amante, di sposa, di madre; credono che la donna ami l'uomo anche violento e brutale, ma non possa amare l'uomo vile. La legge della *emancipazione* potrà essere l'utopia di qualche uomo-filosofo; ma verrà respinta dalla stessa donna, la quale si piace essere schiava del suo uomo e che ha fisiologicamente bisogno del suo impero. *La Donna* (lo dirò colla memorabile sentenza di Ippocrate) *ha sempre bisogno di un moderatore* ¹.

Ippocrate ci lasciò un'altra sentenza fisiologica per la donna: ed io, nel ripeterla, la adombrerò col velo della lingua latina: *Mulieres si cum viris coeant, magis sanæ fiunt; si non, minus* ².

¹ *Epistola XIII, v. 21.*

² *De Genitura — v. 66.*

In opposizione a questo precetto ippocratico, ed in onta alla commovente lezione fornitaci nella infelice Geltrude dal Poeta della Patria e della Religione, — alcune convenzioni sociali hanno sancito la clausura — la clausura eterna per la debole donna, non già per l'uomo. Lo si capisce: i codici li fanno gli uomini, non le donne. Però nessuna setta, nessuna Religione ha imposta la clausura assoluta eterna per l'uomo.

Io ben rispetto e ben compiango la abnegazione di un *voto spontaneo* — ma non comprendo e non ammetto in altri il diritto di imporre eterna prigione a questo altrui libero spontaneo voto. E tanto meno comprendo che i rappresentanti di un gran paese incivilito, colla legge sulle *corporazioni religiose*, invece di aprire le prigioni claustrali e restituirne e consegnarne la dote di loro proprietà alle sventurate recluse, abbiano tolto alle medesime le loro sostanze, ma abbiano lasciato loro le inferriate dei claustri.

Venga quel giorno, in cui le Leggi sociali siano così giuste e severe nel punire, quanto lo sono le Leggi fisiologiche. Propriamente (come già dissi) in Natura sta la *Legge del taglione*, la legge che condanna col proprio peccato. Le malattie

dello stomaco puniscono la gola; la tabe dorsale e l'impotenza e la sifilide puniscono la libidine; il delirio punisce il vizio dell'ubbriachezza. Ben puossi anche oggidì ripetere il sapiente proverbio di Salomone: *Per quæ peccat quis, per hæc et redarguetur* ¹. E col fondatore della Polizia Medica: *Il peccato è sempre a carico di chi lo commette* ². E con un preclaro Igienista: *L'homme ne peut violer les droits de la Nature sans être la première victime des fauts qu'il commet* ³.

Dopo la ammirabile sanzione che la Fisiologia ha tributato alle Legislazioni civili e religiose, duole udire il rimprovero di *ateismo* e di *materialismo* che talvolta si getta contro i cultori delle scienze biologiche. *Voi altri medici* (così Napoleone redarguiva il suo fedele Antommarchi ⁴) *non vedete e non trattate che della materia.*

¹ *Sapientia*. XI, 17.

² FRANK. *Polizia Medica*. Lib. V. pag. 151.

³ *Journal d'Hygiène*. 1883, pag. 255.

⁴ Napoléon me reprit sur ma prétendue incredulité. — « Pouvez-vous ne pas croire à Dieu? Car enfin tout proclame son existence, et puis les plus grands esprits l'ont cru. . . . Vous êtes médecin, docteur (me repondit-il en riant). Ces gens-là (ajouta-t-il à demi-voix) ne brassent

Ora, io non credo ad un tale disaccordo fra le Leggi fisiologiche e le morali. Domandiamone la dichiarazione ai sommi campioni della Fisiologia, nelle diverse ère della storia umana, quali sono, senza contestazione, Galeno e Plinio nei primi secoli, Bacone ed Haller nei secoli scorsi, Darwin e Bernard ed Helmholtz nel nostro secolo.

Udiamo Galeno ¹: « Quæ omnia qui exquirite perpenderit, tum sapientiam Opificis, tum humanæ mentis prærogativam intelliget: ac denique hoc opus de usu particularum, quod prius despiciebat, tunquam exiguum, perfectissimæ Theologiæ verum principium constituet... Nec vero in solo homine videre est summam artem Naturæ, sed quodcumque animal dissecare velis, parem in eo industriam Opificis et sapientiam reperies. »

Quasi ogni pagina del sommo fisiologo ha un tributo di venerazione alla Madre-Natura. E Plinio ci insegna che *sotto il nome di Natura intendesi Iddio* ². Eccone infatti un commento, che

que de la matière; ils ne croiront jamais rien. » (*Mémoires du docteur F. AN TOMMARCHI du les derniers momens de Napoléon*: Paris, 1825. Tom. II, pag. 418-419).

¹ *De usu partium*. XVII, 3.

² *Historia Natur.* Lib. II, cap. 7.

molto bene si attaglia anche ai di nostri: un commento di Seneca ¹: *Si muta il nome a Dio; giacchè la Natura altro non è se non Dio e la Divina Sapienza a tutto il mondo e alle sue parti impressa.*

Udiamo Bacone che parla di Naturalisti dei suoi tempi: « Certissimum est atque experientia
« comprobatum leves in Medicina haustus mo-
« vere fortasse ad *Atheismum*, pleniores haustus
« ad *Religionem* deducere » ².

Udiamo Haller ³: « Hæc omnia *Creator* sa-
« pientissimus mire contemperavit. Quæ enim sit
« præter Eius voluntatem *Natura!* »

Udiamo Bernard ⁴: « Je pourrai montrer
« facilement qu'en Physiologie le *Materialisme* ne
« conduit à rien, et n'explique rien... La vie
« c'est la *Crèation.* »

Udiamo Darwin ⁵: « La vita del primo pro-
« toplasma dotata di grandiosa ed infinita po-
« tenza di evoluzione, è la prova dell'esistenza,
« dell'immensità, dell'onnipotenza dell'Eterno. »

¹ *De Beneficiis*. Lib. IV, cap. 7.

² *De augmentis Scientiarum*. Lib. I.

³ *Elementa Physiologiæ*. Lib. XXVII, sect. III, § XIV.

⁴ *La Science Expérimentale*. Pag. 361 e 77.

⁵ *Atti del r. Istituto Veneto di Scienze*; 1882, p. 83.

Udiamo Helmholtz ¹: « Il *Materialismo* è
 « anch'esso un'ipotesi metafisica: un'ipotesi che
 « si è rivelata feconda sul terreno delle scienze
 « naturali, ma, dopo tutto! un'ipotesi. Per poco
 « che si dimentichi la natura ipotetica di tale
 « dottrina, il Materialismo diventa un dogma al-
 « trettanto dannoso al progresso, quanto gli al-
 « tri dogmi, e può, come questi, condurre ad una
 « intolleranza passionata. »

Alle testimonianze di Galeno, Plinio, Bacone, Haller, Bernard, Darwin, Helmholtz — altri ne soggiunga chi altre ne ha di uomini più grandi, o almeno grandi quant'essi.

E, come queste massime di *Deismo*, dei più grandi biologi, armonizzino coi principî fondamentali della Società, ce lo dicano i padri dei popoli, Confucio, Mosè, Solone, Numa, Maometto, Lutero.

E basti un nome al quale tutti ci inchiniamo, Washington: « Guardiamoci (ci lasciò scritto il
 « grande eroe dell'umanità) dal favorire l'idea
 « che la moralità possa conservarsi senza reli-
 « gione. »

¹ *Du rôle de la pensée en Médecine.* (N.° 1 della 2ª Serie, 6 luglio 1878, della *Revue Scientifique*).

A questo sublime accordo delle scienze biologiche e sociali, io, dal fondo del cuore, ne invoco anche un altro — patriotico — della concordia cittadina.

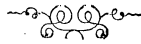
Perchè mai vi sono dei *partiti* nella nostra Patria? Non forse, nella Fisiologia di tutti gli organismi, tutte le parti e tutti i tessuti concorrono uniformemente allo scopo finale, armonico ed unico, della conservazione e della prosperità degli organismi medesimi? *Conspiratio una, consentientia omnia* (Ippocrate ¹).

E perchè dunque i partiti ostili nel governo di una Nazione? Perchè la discordia politica cittadina? Forse vi sono dei figli di *destra* e dei figli di *sinistra*, per la nostra, una e cara madre patria, l'Italia? Non è forse uno il Popolo Italiano col suo amato Re?

Un Apostolo e soldato della nostra Unità Nazionale, l'Azeglio, che non fu mai un *partitante*, ci lasciava in patriotico retaggio la massima seguente: *La più grande furberia a questo mondo è quella di essere galantuomini.*

¹ *De Alimento.* v. 46.

E in base a quanto oggi ebbi l'onore di dirvi, o egregi Signori, intorno all'accordo delle Leggi fisiologiche colle Leggi sociali, si può soggiungere: *L'essere virtuosi è il mezzo migliore per essere sani e felici.*



PERSONALE INSEGNANTE



RETTORE

DE LEVA nob. GIUSEPPE, comm. dell'ord. della cor. d'Italia e cav. dell'ord. maur., Presidente del r. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, socio della r. Accademia di Torino, e straniero di quella di Monaco.

CONSIGLIO ACCADEMICO

TOLOMEI GIAMPAOLO, grande uff. dell'ord. della cor. d'Italia, cav. uff. dell'ord. maur., membro effettivo del r. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, Preside *della Facoltà di Giurisprudenza*.

VLACOVICH GIAMPAOLO, comm. dell'ord. della cor. d'Italia, membro effettivo del r. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, socio corrispondente della r. Accademia delle scienze di Napoli, Preside *della Facoltà di Medicina e Chirurgia*.

ROSSETTI FRANCESCO, comm. dell'ord. della corona d'Italia e cav. dell'ord. maur., uff. della

Legion d'onore di Francia, uno dei XL della Società italiana, socio nazionale della r. Accademia dei Lincei, corrisp. di quelle di Torino e di Napoli, membro della Società francese di Fisica, membro effettivo del r. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, Preside *della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali.*

BONATELLI FRANCESCO, cav. dell'ord. maur., socio nazionale della r. Accademia dei Lincei, socio effettivo non residente della Società Reale di Napoli, dell'Accademia Reale delle Scienze di Torino, socio corrisp. del r. Istituto veneto, dell'Ateneo veneto, dell'Ateneo di Brescia e socio dell'Accademia urbinata, prof. anziano e ff. di Preside *della Facoltà di Lettere e Filosofia.*

TURAZZA DOMENICO, comm. dell'ord. della corona d'Italia e cav. uff. dell'ord. maur., socio nazionale della r. Accademia dei Lincei, membro effettivo del r. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, uno dei XL della Società italiana, Direttore *della Scuola di Applicazione per gl'ingegneri.*

OMBONI GIOVANNI, cav. dell'ord. della cor. d'Italia, socio corrisp. del r. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, Direttore *della Scuola di Farmacia.*

PERTILE ab. GIAMBATTISTA, uff. dell'ord. mauriziano e comm. dell'ord. della cor. d'Italia,

professore anziano *della Facoltà di Giurisprudenza.*

VANZETTI TITO, prof. onor. dell'Università di Charcow, comm. dell'ord. della cor. d'Italia e dell'ord. di S. Anna di Russia, membro effettivo del r. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, professore anziano *della Facoltà di Medicina e Chirurgia.*

FILIPPUZZI FRANCESCO, cav. dell'ord. della corona d'Italia, membro corrisp. dell'Accademia Reale di Palermo e dei Fisio-critici di Siena, membro ord. delle Società chimiche di Berlino e di Parigi, professore anziano *della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali.*

SEGRETERIA

DELLA REGIA UNIVERSITÀ

GIUDICE dott. GIOVANNI, cav. dell'ord. della corona d'Italia, *Direttore.*

PREVIATO GIOVANNI, cav. dell'ord. della corona d'Italia, *Economo.*

COSTA ALESSANDRO, Segretario.

DI LENNA dott. LUIGI, *Vice-Segretario.*

SARPI rag. GIUSEPPE, *Vice-Segretario.*

DORELLA Antonio, *Scrivano addetto all'Economato.*

Notaio Onorario

BERTI dott. GIUSEPPE ANTONIO, cav. dell'ord. della
cor. d' Italia.

Bidelli

BERNARDI Carlo, *Bidello di I^a classe e Custode
dell' Università.*

GIRARDI Antonio, *Bidello di II^a classe e Custode
del Fabbricato di S. Mattia.*

GAMBA Andrea, *Bidello di II^a classe.*

PALESA Andrea, *Bidello di II^a classe.*

Serventi

MIGLIORANZA Nicolò, } *addetti al Fabbricato mag-*
MIGLIORANZA Pietro, } *giore dell' Università.*

BAGARELLO Sante, *addetto alle Scuole di Medicina
nel Fabbricato di S. Mattia.*

CALEGARI Luigi, } *addetti alla Scuola d' Appli-*
MUNARI Vittorio, } *cazione per gl' ingegneri.*

CAPPUZZO Vincenzo, *addetto alle Scuole di Disegno.*

FACOLTÀ
DI
GIURISPRUDENZA

TOLOMEI GIAMPAOLO, predetto, Preside.

Professori ordinari

PERTILE ab. GIAMBATTISTA, predetto, *di Diritto internazionale.*

TOLOMEI GIAMPAOLO, predetto, *di Diritto e Procedura penale.*

BELLAVITE LUIGI, comm. dell'ord. della corona d'Italia e cav. dell'ord. maur., socio corrispondente del r. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, *del Codice civile.*

MESSEDAGLIA ANGELO, comm. degli ord. mauriziano e della cor. d'Italia, cav. dell'ord. del merito civile di Savoia, socio nazionale della r. Accademia dei Lincei, membro effettivo del r. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti e membro della Giunta centrale di statistica, *dell'Economia politica.*

PERTILE ANTONIO, cav. dell'ord. della corona d'Italia, socio corrisp. del r. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, *di Storia del Diritto*.

SILVESTRI JACOPO, comm. dell'ord. della corona d'Italia e cav. dell'ord. maur., *del Diritto amministrativo*.

LUZZATTI LUIGI, gran Croce decorato del gran cordone della cor. d'Italia, grande uff. dell'ord. maur., dell'ord. di Leopoldo del Belgio e dell'ord. della Legion d'onore di Francia, cav. dell'ord. del merito civile di Savoia, socio nazionale della r. Accademia dei Lincei, membro effettivo del r. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, deputato al Parlamento nazionale, *di Diritto costituzionale*.

MORPURGO EMILIO, grande uff. dell'ord. della cor. d'Italia, comm. dell'ord. maur., membro effettivo del r. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, socio corrisp. della r. Accademia dei Lincei, membro della Giunta centrale di statistica e del Consiglio superiore di agricoltura, membro onor. della Statistical Society di Londra, deputato al Parlamento nazionale, *della Statistica*.

LANDUCCI LANDO, socio delle r. Accademie Petrarca di Arezzo e Rafaello di Urbino, della Valtiberina e dell'Accademia di Padova, *di Istituzioni di Diritto Romano*.

CAVAGNARI ANTONIO, *di Filosofia del Diritto*.

Professore emerito

SALOMONI FILIPPO, comm. dell'ord. della corona d'Italia e cav. dell'ord. maur.

Professore straordinario

SACERDOTI avv. ADOLFO, cav. dell'ord. della corona d'Italia, membro della Società di legislazione comparata di Parigi e dell'Istituto di diritto internazionale residente a Bruxelles, *del Diritto commerciale.*

Incaricati

TOLOMEI GIAMPAOLO, predetto, *della Storia dei trattati e della diplomazia.*

BELLAVITE LUIGI, predetto, *del Diritto Romano.*

PERTILE ANTONIO, predetto, *dell'introduzione enciclopedica alle scienze giuridiche e Principi generali del Diritto.*

MANFREDINI avv. march. GIUSEPPE, *di Procedura civile ed ordinamento giudiziario.*

ALESSIO avv. GIULIO, *della supplenza alla Cattedra di Economia politica.*

Insegnanti liberi con effetto legale

MERCANTE avv. FRANCESCO, *del Diritto commerciale.*

TONZIG ANTONIO, cav. dell'ord. della cor. d'Italia, prof. in quiescenza, *della Contabilità dello Stato e dell'Economia politica.*

MANFREDINI march. GIUSEPPE, predetto, *del Diritto e procedura penale, ed ordinamento giudiziario.*

BEGGIATO avv. TULLIO, comm. dell'ord. della cor. d'Italia, *della Procedura civile.*

BELLAVITE dott. PAOLO FELICE, *dell'Economia politica.*

MARTELLO dott. TULLIO, cav. dell'ord. della corona d'Italia, membro del Cobden Club di Londra, dell'Istituto nazionale di Ginevra, dell'Ateneo di Venezia e della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, professore titolare presso la Scuola Superiore di Commercio in Venezia, *dell'Economia politica.*

NORSA avv. EMILIO, *della Procedura civile ed ordinamento giudiziario.*

SALVIONI dott. GIAMBATTISTA, prof. titolare nell'Istituto Tecnico prov. di Padova, *dell'Economia politica.*

LEONI avv. GIUSEPPE, *del Diritto Romano.*

LEVI-CATTELANI ENRICO, socio corrisp. della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, membro dell'Associazione per la riforma e la codificazione del diritto delle Genti sedente a Londra, *del Diritto internazionale pubblico e privato.*

FACOLTÀ
DI
MEDICINA E CHIRURGIA

VLACOVICH GIAMPAOLO, predetto, Preside.

Professori ordinari

VLACOVICH GIAMPAOLO, predetto, *di Anatomia umana.*

VANZETTI TITO, predetto, *di Clinica Chirurgica.*

BRUNETTI LODOVICO, prof. onor. dell'Università di Charcow, grande uff. dell'ord. della corona d'Italia, cav. degli ord. di S. Maur., di S. Anna di Russia, dell'Aquila rossa di Prussia, di S. Gregorio Magno e cav. di I^a classe dell'ord. del merito di S. Michele di Baviera, *di Anatomia patologica.*

PANIZZA BERNARDINO, cav. dell'ord. della corona d'Italia, *d'Igiene e tossicologia.*

LUSSANA FILIPPO, cav. uff. dell'ord. della corona d'Italia, membro effettivo del r. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, e delle regie

Accademie di medicina di Torino e del Belgio,
di Fisiologia.

GRADENIGO nob. PIETRO, cav. dell'ord. della
cor. d'Italia, *di Clinica oculistica.*

DE GIOVANNI ACHILLE, cav. dell'ord. della co-
rona d'Italia, socio corrisp. dei r. Istituti
lombardo e veneto di scienze, lettere ed arti,
di Clinica medica.

CHIRONE VINCENZO, *di Materia medica e Far-
macologia sperimentale.*

BASSINI EDOARDO, *di Propedeutica e Patologia
speciale chirurgica dimostrativa.*

TAMASSIA ARRIGO, socio corrispondente del re-
gio Istituto lombardo e dell'Ateneo veneto,
membro d'onore della Società di medicina
legale di Nuova York, *di Medicina legale
sperimentale.*

TEBALDI AUGUSTO, cav. dell'ord. della cor. d'Ita-
lia, *di Psichiatria e Clinica Psichiatrica.*

Professori straordinari

ROSANELLI CARLO, cav. dell'ord. della cor. d'Ita-
lia, *di Patologia e Terapia generale.*

FRARI cav. nob. MICHELE, socio corrisp. della
società Medico-Chirurgica di Bologna, socio
straordinario della r. Accademia di scienze,
lettere ed arti di Padova e di altre Accade-
mie scientifico-letterarie, *di Ostetricia teorica
e Clinica ostetrica.*

BREDA ACHILLE, *di Dermopatologia e Sifilopatologia e relative Cliniche.*

LUZZATTO BENIAMINO, *di Patologia speciale dimostrativa e Propedeutica di clinica medica.*

CACCIOLA SALVATORE, *di Istologia patologica.*

Incariicati

CERVESATO DANTE, *di Clinica pediatrica.*

SPICA-MARCATAJO PIETRO, socio corrisp. del r. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, membro ord. della Società chimica di Berlino, socio corrisp. della Società di scienze naturali ed economiche di Palermo e membro della r. Commissione per l'accertamento dei reati di veneficio, *di Chimica generale.*

Insegnanti liberi con effetto legale

VENTURI SILVIO, *di Psichiatria.*

MAGGIA MARCELLINO, *di Ostetricia.*

CACCIOLA SALVATORE, predetto, *di Anatomia patologica.*

CAPON GABRIELE, *di Anatomia descrittiva.*

CERVESATO DANTE, *di Patologia speciale e clinica medica.*

NODARI GIUSEPPE, uno dei Mille, *di Medicina legale.*

FRANZOLINI FERNANDO, *di Medicina operatoria.*

CHIMINELLI LUIGI, *d' Idrologia.*

FACOLTÀ
DI
SCIENZE MATEMATICHE FISICHE
E NATURALI

ROSSETTI FRANCESCO, predetto, Preside.

Professori ordinari

TURAZZA DOMENICO, predetto, *di Meccanica razionale.*

FILIPPUZZI FRANCESCO, predetto, *di Chimica generale.*

HESSE ANDREA, cav. dell'ord. maur., *di Disegno di ornato e della Architettura elementare.*

ROSSETTI FRANCESCO, predetto, *di Fisica sperimentale.*

CANESTRINI GIOVANNI, cav. dell'ord. maur. ed uff. dell'ord. della cor. d'Italia, membro effettivo del r. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, Direttore della Scuola di Magistero in Scienze, *di Zoologia, Anatomia e Fisiologia comparate.*

LEGNAZZI nob. ENRICO NESTORE, cav. uff. dell'ord. maur. e dell'ord. della cor. d'Italia, *di Geometria descrittiva.*

LORENZONI GIUSEPPE, cav. dell'ord. della corona d'Italia e dell'ord. maur., membro effettivo del r. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, *di Astronomia.*

OMBONI GIOVANNI, predetto, *di Geologia.*

SACCARDO PIERANDREA, membro effettivo del r. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, *di Botanica.*

PADOVA ERNESTO, *di Meccanica superiore.*

Professori straordinari

D'ARCAIS FRANCESCO, *di Calcolo infinitesimale.*

RICCI GREGORIO, *di Fisica matematica.*

VERONESE GIUSEPPE, *di Geometria analitica.*

GARBIERI GIOVANNI, *di Algebra complementare.*

PANEBIANCO RUGGERO, *di Mineralogia.*

Incaricati

LORENZONI GIUSEPPE, predetto, *di Geodesia teorica.*

FAVARO ANTONIO, uff. della pubblica istruzione di Francia, membro effettivo del r. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, professore

ordinario di statica grafica nella r. Scuola di applicazione per gl'ingegneri, *di Geometria proiettiva.*

D'ARCAIS FRANCESCO, predetto, *di Analisi superiore.*

Insegnanti liberi con effetto legale

CALEGARI MASSIMILIANO, *di Geologia.*

SALVOTTI VITTORIO, *di Calcolo infinitesimale.*

ANDERLINI FRANCESCO, *di Chimica generale.*

FACOLTÀ
DI
LETTERE E FILOSOFIA

DE LEVA nob. GIUSEPPE, predetto, Preside.

Professori ordinari

DE LEVA nob. GIUSEPPE, predetto, *di storia moderna.*

BONATELLI FRANCESCO, predetto, *di Filosofia teoretica.*

FERRAI EUGENIO, uff. dell'ord. della cor. d'Italia e cav. dell'ord. maur., membro corrispondente dell'Istituto archeologico di Prussia, socio straniero dell'Accademia di Atene, Direttore della Scuola di magistero in filosofia e lettere, *di Letteratura greca.*

GUERZONI GIUSEPPE, uff. dell'ord. maur. e commendatore dell'ord. della cor. d'Italia, socio corrisp. del r. Istituto lombardo di scienze e lettere, *di Letteratura italiana.*

CORRADINI ab. mons. FRANCESCO, cav. dell'ordine della cor. d'Italia, socio corrisp. del re-

gio Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, consigliere scolastico pensionato, *di Letteratura latina.*

ARDIGÒ ROBERTO, cav. dell'ord. della cor. d'Italia, *della Storia della filosofia.*

GLORIA ANDREA, cav. dell'ord. maur., membro effettivo del r. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, Direttore del civico Museo, *di Paleografia.*

MARINELLI GIOVANNI, cav. dell'ord. della corona d'Italia, membro effettivo del r. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, membro effettivo della Deputazione veneta sopra gli studî di storia patria, e corrispondente della società geografica italiana, *di Geografia.*

Professore emerito

ZANELLA ab. JACOPO, comm. dell'ord. della corona d'Italia, cav. dell'ord. maur. e membro effettivo del r. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti.

Professori straordinari

BAZZANI ALESSANDRO, cav. dell'ord. della corona d'Italia, *di Lingua e Letteratura tedesca.*

PULLÈ conte FRANCESCO, *di Sanscrito e di Storia comparata delle Lingue classiche e neo-latine.*

TAVERNI ROMEO, *di Pedagogia e Storia della
Filosofia morale.*

CRESCINI VINCENZO, *di Storia comparata delle
Letterature e delle Lingue neo-latine.*

MASCI FILIPPO, *di Filosofia morale.*

Incaricati

DE LEVA nob. GIUSEPPE, predetto, *di Storia antica.*

BONATELLI FRANCESCO, predetto, *della Filosofia
della storia.*

FERRAI EUGENIO, predetto, *di Archeologia.*

GNESOTTO FERDINANDO, cav. dell'ord. della corona d'Italia, prof. nel Liceo Tito Livio in Padova, *di un Corso elementare di lettere greche.*

Insegnanti liberi con effetto legale

LOLLI EUDE, *dell'Ebraico biblico-rabbinico ed aramaico.*

BELLIO VITTORE, *di Geografia.*

ZARDO dott. ANTONIO, prof. titolare nell'Istituto Tecnico prov. di Padova, *di Lettere italiane.*

BIASIUTTI ANTONIO, prof. titolare nell'Istituto Tecnico prov. di Padova, *di Geografia.*

SARDAGNA VITTORIO, *per la Storia della Grecia antica.*

REGIA SCUOLA
DI
APPLICAZIONE PER GL'INGEGNERI

secondo l'Organico approvato coi rr. Decreti 22 agosto 1880

e 10 giugno 1883

Direttore

TURAZZA DOMENICO, predetto.

Consiglio Direttivo

TURAZZA DOMENICO, predetto, Direttore.

BUCCHIA GUSTAVO, comm. dell'ord. della corona d'Italia, uff. dell'ord. della Guadalupa, membro effettivo del r. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, Senatore del Regno.

KELLER ANTONIO, cav. uff. dell'ord. della corona d'Italia e cav. dell'ord. maur., socio corrisp. del r. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, membro onor. della r. Accademia di Veterinaria di Torino, ecc.

Professori ordinari

BUCCHIA GUSTAVO, predetto, *di Architettura civile, stradale ed idraulica.*

KELLER ANTONIO, predetto, *di Economia ed estimo rurale.*

FAVARO ANTONIO, predetto, *di Statica grafica.*

ZAMBLER GIOVANNI, *di Architettura tecnica.*

Professori straordinari

BELLAVITIS conte ERNESTO, *di applicazioni di Geometria descrittiva.*

CHICCHI Pio, cav. dell'ord. della cor. d'Italia, *di Strade ordinarie, ponti in muratura, in legno, in ferro e gallerie.*

BERNARDI conte ENRICO, membro effettivo del r. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, *di Macchine agricole, idrauliche e termiche.*

BELLATI nob. MANFREDO, socio corrisp. del regio Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, socio corrisp. della r. Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova, membro della Società francese di Fisica, *di Fisica tecnica.*

Incariicati

TURAZZA DOMENICO, predetto, *di Idraulica pratica.*

LEGNAZZI nob. ENRICO NESTORE, predetto, *di Geometria pratica.*

SILVESTRI JACOPO, predetto, *di Materie giuridiche.*

OMBONI GIOVANNI, predetto, *di Mineralogia e Geologia applicate ai materiali da costruzione.*

ZAMBLER GIOVANNI, predetto, *di Costruzioni civili e rurali.*

BERNARDI conte ENRICO, predetto, *di Meccanica applicata alle costruzioni ed alle macchine.*

CHICCHI PIO, predetto, *di Strade ferrate.*

CIOTTO FRANCESCO, prof. titolare nell'Istituto Tecnico prov. di Padova, *di Chimica docimastica con manipolazioni.*

**Insegnanti comuni alla Facoltà di Scienze
ed alla Scuola d'Applicazione**

TURAZZA DOMENICO, predetto, *di Meccanica razionale.*

LORENZONI GIUSEPPE, predetto, *di Geodesia teoretica.*

Insegnante libero con effetto legale

TURAZZA ingegnere GIACINTO, *di Idraulica, lavori idraulici e marittimi.*

Assistenti

SALVOTTI dott. VITTORIO.

SCHENK ing. EDOARDO.

TURAZZA ing. GIACINTO.

PATTARO ing. GIUSEPPE.

APPOLONI ing. FRANCESCO.

NICCOLI ing. VITTORIO.

MODÈ ing. GASPARE.

VERONESE ing. GIUSEPPE.

BONATO ing. PIETRO, in aspettativa.

R. SCUOLA DI FARMACIA

OMBONI GIOVANNI, predetto, Direttore.

Professori

ROSSETTI FRANCESCO, predetto, *di Fisica sperimentale.*

CANESTRINI GIOVANNI, predetto, *di Zoologia e di Fisiologia e Anatomia comparate.*

OMBONI GIOVANNI, predetto, *di Geologia.*

SACCARDO PIERANDREA, predetto, *di Botanica.*

CHIRONE VINCENZO, predetto, *di Materia medica e Farmacologia sperimentale.*

SPICA-MARCATAJO PIETRO, predetto, *di Chimica farmaceutica e tossicologica.*

Professore straordinario

PANEBIANCO RUGGERO, predetto, *di Mineralogia.*

Incaricati

ROSSETTI FRANCESCO, predetto, *di un corso di Fisica elementare.*

SPICA-MARCATAJO PIETRO, predetto, *di Chimica generale.*

STABILIMENTI SCIENTIFICI

STABILIMENTI SCIENTIFICI

BIBLIOTECA UNIVERSITARIA

FABRIS ab. mons. ANTONIO MARIA, cav. dell'ordine della cor. d'Italia, canonico della cattedrale di Padova, *bibliotecario*.

GIRARDI MARCO, cav. dell'ord. della cor. d'Italia, *vice-bibliotecario*.

COLABICH GIORGIO, *assistente di I^a classe*.

PERLI RICCARDO, *assistente di II^a classe*.

BERSOTTI PAOLO, *assistente di IV^a classe*.

LANDI LUIGI, *distributore di IV^a classe*.

GALEAZZO GIOVANNI, *distributore di IV^a classe*.

FRANCO Antonio, *usciere di II^a classe*.

Gabinetto di geologia

OMBONI GIOVANNI, predetto, Direttore.

NEGRI dott. ARTURO, Assistente.

SALVAZZAN Giuseppe, Servente.

Gabinetto di mineralogia

PANEBIANCO RUGGERO, predetto, Direttore.

Orto Botanico

SACCARDO PIERANDREA, predetto, Direttore.
BIZZOZERO GIACOMO, Assistente.
PIGAL Gaspare, Capo-giardiniere e custode.
PIGAL Andrea, 1° Sottogiardiniere.
BEDA Emilio, 2° Sottogiardiniere.

Gabinetto di zoologia e anatomia comparate

CANESTRINI GIOVANNI, predetto, Direttore.
CANESTRINI dott. RICCARDO, Assistente.
QUARTAROLI FAUSTINO, Preparatore.
PANCHERI Luigi, Servente.

Osservatorio Astronomico

LORENZONI GIUSEPPE, predetto, Direttore.
ABETTI dott. ANTONIO, Astronomo aggiunto.
MIARI-FULCIS ing. FRANCESCO, Astronomo assistente.
CAVIGNATO Giuseppe, Macchinista.
BAITELLO Benedetto, Servente e custode.

Istituto di fisica

ROSSETTI FRANCESCO, predetto, Direttore.
ROMANESE dott. RICCARDO, 1° Assistente.
FAÈ dott. GIUSEPPE, 2° Assistente.
CAGNATO Antonio, Macchinista.

STRAPPAZZON Valentino, Aiuto meccanico.
BEGON Angelo, Servente e custode.

Istituto di chimica

FILIPPUZZI FRANCESCO, predetto, Direttore.
ANDERLINI dott. FRANCESCO, 1° Assistente.
N. N. 2° Assistente.
BARATTO SANTE, 1° Preparatore.
OBERBIZER TOLOMEO, 2° Preparatore.
RESCHIGLIAN Antonio, Servente meccanico.
GASPARINI Gaetano, Servente custode.

Laboratorio di chimica farmaceutica

SPICA-MARCATAJO PIETRO, predetto, Direttore.
ZAMBELLI LUIGI, Assistente.
BASTON Antonio, Servente.

Istituto di anatomia normale

VLACOVICH GIAMPAOLO, predetto, Direttore.
BRESSAN dott. GIOVANNI, Assistente.
BERLESE dott. ANTONIO, Preparatore.
FAGGIAN Paolo, 1° Servente.
CHECCHIN Giacomo, 2° Servente.

Istituto di anatomia patologica

BRUNETTI LODOVICO, predetto, Direttore.
FRIGO dott. FEDERICO, 1° Assistente.

GALENO dott. ANGELO, 2° Assistente.
CORRADI Giuseppe, 1° Servente.
BORELLA Angelo, 2° Servente.

Istituto fisiologico

LUSSANA FILIPPO, predetto, Direttore.
MIGLIORANZA dott. DOMENICO, Assistente.
MODULO Giacomo, Servente.

Gabinetto di materia medica

CHIRONE VINCENZO, Direttore.
VITALI dott. ACHILLE, Assistente.
GRIGGIO Ferdinando, Servente.

Gabinetto di chirurgia teoretica

BASSINI EDOARDO, predetto, Direttore.
SORDINA dott. EDOARDO, Assistente.
CATTELAN Pasquale, Servente.

Clinica medica

DE GIOVANNI ACHILLE, predetto, Direttore.
CATTANI dott. CARLO, 1° Assistente.
PENNATO dott. PAPINIO, 2° Assistente.

Clinica chirurgica e medicina operatoria

VANZETTI TITO, predetto, Direttore.
N. N., 1° Assistente.

MARENESI dott. CESARE, 2° Assistente.

MUNARI Luigi, Servente.

Clinica e gabinetto di ostetricia

FRARI nob. MICHELE, predetto, Direttore.

BOLZONI dott. GUIDO, Assistente.

MILANESI Adelaide, Levatrice.

Clinica oculistica

GRADENIGO nob. PIETRO, predetto, Direttore.

DORDI dott. GIULIO, Assistente.

Clinica dermopatica e sifilopatica

BREDA ACHILLE, predetto, Direttore.

BOSMA dott. GIOVANNI, Assistente.

Clinica psichiatrica

TEBALDI AUGUSTO, predetto, Direttore.

ELLERO dott. LORENZO, Assistente.

Gabinetto di medicina legale

TAMASSIA ARRIGO, predetto, Direttore.

NODARI dott. GIUSEPPE, predetto, Assistente.

Patologia generale

CAPON dott. GABRIELE, Assistente provvisorio.

Orto agrario e gabinetto di modelli e strumenti

KELLER ANTONIO, predetto, Direttore.

NICCOLI ing. VITTORIO, Assistente.

TRAMONTINI Luigi, Custode e capo lavoratore.

PACCAGNELLA Antonio, Servente.

Gabinetto di idraulica pratica

TURAZZA DOMENICO, predetto, Direttore.

Gabinetto di costruzioni

BUCCHIA GUSTAVO, predetto, }
CHICCHI Pio, predetto, } Condirettori.

Gabinetto di macchine

BERNARDI ENRICO, predetto, Direttore.

Gabinetto di geometria pratica

LEGNAZZI ENRICO NESTORE, predetto, Direttore.

Gabinetto di architettura tecnica

ZAMBLER GIOVANNI, predetto, Direttore.

Gabinetto di applicazioni di geometria descrittiva

BELLAVITIS conte ERNESTO, predetto, Direttore.

Gabinetto di statica grafica

FAVARO ANTONIO, predetto, Direttore.

Laboratorio di chimica docimastica

CIOTTO FRANCESCO, predetto, incaricato della Direzione.

Gabinetto di disegno di ornato ed elementi architettonici

HESSE ANDREA, predetto, Direttore.

MODÈ ing. GASPARE, Assistente.

Gabinetto di geometria descrittiva

LEGNAZZI ENRICO NESTORE, predetto, Direttore.

Gabinetto di archeologia

FERRAI EUGENIO, predetto, Direttore.

BIBLIOTECA PINALI

NELLA SCUOLA MEDICA IN S. MATTIA

RIZZOLI CARLO, Custode distributore.

AVVERTENZE

La Biblioteca universitaria è aperta tutti i giorni, tranne le domeniche e le feste di precetto, dalle ore 9 antimeridiane alle 3 pom. e dalle ore 6 alle 10 pomeridiane.


La Biblioteca Pinali nella Scuola medica in S. Mattia è aperta tutti i giorni, tranne le domeniche, le feste di precetto e le ferie universitarie, dalle ore 9 antimeridiane alle 3 pomeridiane.

Gli Istituti della Facoltà di Scienze e gli annessi gabinetti possono essere visitati dagli estranei, previo consenso del rispettivo Direttore.

I laboratori dei detti istituti restano aperti per gli allievi nei giorni ed ore stabiliti per gli esercizi pratici.

Il gabinetto ostetrico può del pari essere visitato il giovedì, dalle ore 12 fino alle 3 pom., previa permesso del suo Direttore.

I gabinetti della Scuola di applicazione per gli Ingegneri e le Scuole di disegno, restano aperti ogni giorno dell'anno scolastico dalle ore 8 antimeridiane fino alle 4 pomeridiane per l'esercizio pratico degli studenti e possono essere visitati dagli estranei, previo permesso dei rispettivi Direttori.



PUBBLICAZIONI

LETTERARIE E SCIENTIFICHE DEL CORPO INSEGNANTE

1883

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Tolomei Giampaolo. — Sull'odierno sistema penale nel Regno d'Italia. — Padova.

Landucci Lando. — Il diritto di caccia ed il diritto di proprietà presso i romani. — Commento alla l. 62 D. de usufructu VII. 1 del giureconsulto Trifonino e note al progetto di legge italiano sulla caccia. — Bologna, Fava e Garagnani.

— Sull'opera del Foschini « Istituzioni di diritto civile romano ed italiano. » — Nella *Rivista critica di scienze giuridiche e sociali*, I p. 151.

— Sull'opera del Gandolfo « La nave in diritto romano. » — Genova, Sambolino. Nella *Rivista* suddetta, I p. 168.

— Sull'opera di Adölf Exner « Grundriss zu Vorlesungen über Geschichte und Istitutionem des römischen Rechts. — Wien, Manz. Nella *Rivista* suddetta, I p. 225.

— Sull'opera del Milone « La exceptio doli generalis. — Nell'*Archivio giuridico*, XXX p. 528-552.

— Sulla monografia del Piccinelli « Della espropriazione per causa di pubblica utilità considerata nel diritto romano. — *Ibidem*, p. 490-496.

— Rivista di periodici giuridici tedeschi. — *Ibidem*, XXXI p. 124-147.

— L'avulsio. - Studio di diritto romano e di diritto italiano. — Bologna, Fava e Garagnani.

— L'avulsio. - Studio di diritto romano e di diritto italiano. - Nuove osservazioni. — Bologna, Fava e Garagnani.

Cavagnari Antonio. — La Filosofia del Diritto e la Proprietà letteraria. — Padova, Stabil. Prosperini.

Sacerdoti Adolfo. — Il progetto spagnuolo di Codice di commercio. — Venezia, tipografia Fontana.

— Dei Tribunali di commercio. — Memoria letta alla regia Accademia di scienze, lettere ed arti; dal volume dei *Nuovi Saggi*. Padova, tipografia Randi.

— L'articolo 417 del Codice di commercio italiano e la teoria del Contratto di assicurazione. — Dal periodico il *Diritto commerciale*, Pisa.

Manfredini Giuseppe. — Programma del corso di diritto giudiziario civile. — Un volume di 890 pagine. Padova, tip. Sacchetto.

Tonzig Antonio. — Darthung des Werthes und der Wichtigkeit der Staats — Rechnungswissenschaft, damit dieselbe in dem neuen Lehrplane als Obligat — Studium vorgeschrieben werde. Padua den 10 October 1849. Litografia Prosperini.

— Principî fondamentali della Contabilità, e canoni della scrittura doppia. — Nel giornale *La Scienza dei conti*, Roma, 25 luglio 1882.

— Metodi sintetici ed analitici di contabilità. — *Ivi*, agosto 1882.

— Sull'importanza dell'introduzione del Bilancio di previsione nella scrittura doppia, e sull'ordine da osservarsi nell'impianto dei conti. — *Ivi*, 31 dicembre 1882.

— Diversi metodi di applicazione di ciascuna teoria, e varietà delle forme grafiche adottabili: *a)* nelle aziende economico-rurali; *b)* nelle industriali; *c)* nelle commerciali; *d)* nelle bancarie; *e)* nelle patrimoniali; *f)* nelle pupillari; *g)* in quelle dei corpi morali, e

- h) in quella dello Stato. — *Ivi*, 31 gennaio, 28 febbraio, 31 marzo e 28 aprile 1883.
- Tonzig Antonio.** — Soluzione d'un importante tema complicato e pratico di ragioneria. — Nel periodico *Il Ragioniere* di Milano 18 marzo 1883.
- Martello Tullio.** — Les gouvernement en France. — Paris et Genève 1871, (Op.).
- Quadro storico dell'Economia civile. — Padova 1872; Milano 1874, (Op.).
- Storia dell'Internazionale, dalla sua origine al Congresso dell'Aja. — Padova e Napoli 1873, (1 grosso volume in 16°).
- Studio di confronto fra le Università tedesche, inglesi e chinesi. — Milano e Padova 1875, (Op.).
- Stato attuale del Credito in Italia e Notizie sulle Istituzioni di Credito straniere. — Padova 1874, (1 volume in 8°, colla collaborazione del prof. A. Montanari).
- Prelezione al Corso di Economia politica per la Classe dei Commercianti. — Nella Scuola superiore di Commercio. — Venezia 1874, (Op.).
- I Dazî compensatori. — Firenze 1875, (Op.).
- Gli Economisti e i socialisti della Cattedra in Parlamento. — Venezia 1876, (Op.).
- La questione dei Banchi in Italia. — Firenze 1877, (Op.).
- Osservazioni: Delle idee di Adamo Smith sulla libertà economica. — Venezia 1877, (1 vol. in 8°, non in commercio).
- Trattati di Commercio o Tariffa unica. — Firenze e Venezia 1878, (Op.).
- L'abolizione del corso forzato: Magliani e Ferrara. — Venezia 1881, (Op.).
- Appunti di Economia politica. — Venezia 1880; Treviso 1882, (1 grosso vol. in lit. e stampa).

Martello Tullio. — La moneta e gli errori che corrono intorno ad essa; con una introduzione di Francesco Ferrara, e un'appendice sulla teoria del valore. — Firenze 1885, (1 grosso vol., edizione Le Monnier).

Salvioni Gio. Batt. — Le nuove Leggi. - Esposizione popolare e sommaria delle modificazioni introdotte nella legislazione del Veneto dalla legge di unificazione. — Padova, tip. Sacchetto 1874.

— La proprietà letteraria nel Veneto. - Ricerche storiche. — Padova, tip. Salmin 1877.

— La Corporazione dei librai e stampatori di Venezia (*Frammento*). — Padova, tip. Prosperini 1879.

— Traduzione dal tedesco dell'opera di G. Mayr « Die Gesetzmässigkeit in Gesellschaftsleben » sotto il titolo « La Statistica e la vita sociale » corredata di un'introduzione originale di pagine LV e di note originali copiose del traduttore. — Torino, tip. Loescher 1880.

— Le vie ed i mezzi di comunicazione, recensione critica dell'opera di E. Sax « Die Verkehrsmittel in Volks und Staatswirthschaft » pubblicata nell'*Archivio di Statistica*, anno V, fasc. 1.

— Il movimento della popolazione dal 1862-1878. — Nell'*Annuario delle scienze giuridiche, sociali e politiche*, Anno I, 1880-81.

— Il Censimento della popolazione. — *Ibidem*, anno II, 1881-82.

— Il sistema delle liquidazioni in Germania. — Nell'*Economista* di Firenze, 30 ottobre 1881, n. 391.

— Due recensioni sopra lavori di storia industriale di Aurelio Zonghi e Antonino di Prampero. — Nell'*Archivio veneto*, T. XXII, P. II.

— Programma di un sistema di Economia politica. — Padova, Drucker e Tedeschi 1882.

- Salvioni Gio. Batt. — Recensione del libro di G. Toniolo « sull'Economia fiorentina. » — Nell'*Archivio veneto* citato.
- Bercandus o Barcandus - studio di storia industriale. — Nell'*Archivio veneto* citato.
- Traduzione dal tedesco (in collaborazione col chiarissimo prof. Marinelli) dell'opera di Paulitschke « sulle comunicazioni mondiali. » — Padova, Drucker e Tedeschi 1882.
- Le Gilde inglesi - studio storico. — Firenze, Cellini 1883.
- I vaglia interni ed i vaglia internazionali. — Nell'*Economista*, 8 luglio 1883, n. 439.
- Il Comunismo nella Grecia antica. — Padova, tipografia Randi 1883.
- La Scienza economica e la sua propedeutica - Prelezione ad un Corso di Introduzione all'Economia politica. — Firenze, tip. Le Monnier 1883.
- L'arte della Seta in Italia - Nuovi studî e documenti. — Nell'*Archivio veneto*, Serie II, T. XXVI, P. I, 1883.
- I Calafati di Chioggia. — Nell'*Archivio* citato, *ibid.*
- P. S. Si omettono le traduzioni e lavori originali d'indole letteraria, e di vario genere pubblicati nei giornali ai quali ha collaborato: il *Giornale di Padova* (negli anni 1871-1876), la *Libertà* di Padova, lo *Stenografo* (di cui fu anche direttore), il *Corriere Veneto*, il *Rinnovamento* di Venezia, l'*Indipendente* e lo *Statuto* di Padova, l'*Eco dei giovani*, *id.*, il *Giornale degli Eruditi e Curiosi*, *id.*
- Leoni Giuseppe. — L'articolo 55 della legge, che regola l'esercizio delle professioni di Avvocato e Procuratore (8 Giugno 1874). — Nel *Giornale dei Tribunali* di Milano, Anno IV n. 160.

- Leoni Giuseppe. — L'articolo 351 del Progetto Vigliani di un nuovo codice penale. — Nel *Giornale dei Tribunali* di Milano, Anno IV n. 245.
- Ancora sulla legge 8 Giugno 1874. — Nel *Giornale dei Tribunali* di Milano, Anno IV n. 270.
- L'actio Pauliana del diritto romano. — Nell'*Archivio Giuridico*, vol. 15 fasc. 3 (1875), ripubblicata nel *Circolo Giuridico* di Palermo, vol. IX (1878). II edizione, Padova 1879.
- L'articolo 594 del Codice Civile italiano. — Nell'*Archivio Giuridico*, vol. 15 fasc. 4 (1875) ripubblicato nel *Circolo Giuridico*, vol. VII, 1876 e nel *Filangieri* di Napoli, anno V, 1880. — II. Edizione, Padova 1882.
- Delle promesse. — Nell'*Archivio Giuridico*, vol. 15, fasc. 6; vol. 16, fasc. 1, 2, 3, 1876 e nel *Circolo Giuridico* di Palermo, vol. VIII, 1877.
- Bibliografia dell'opera: « Die Unterschriften in den Römischen Rechtsurkunden di C. G. Bruns. » — Nell'*Archivio Giuridico*, vol. 18, fasc. 2, 1877.
- I così detti « contratti a prò dei terzi. » - Versione libera dal tedesco di Knaus coll'autorizzazione dell'autore. — Nella *Gazzetta dei Tribunali* di Trieste, n. 16, 17, 19, 20, 21, 22, anno 44°, e ripubblicata nel *Filangieri* di Napoli: dispensa di giugno 1881.
- Sulle obbligazioni divisibili ed indivisibili del diritto romano. — Nel *Circ. Giur.*, fasc. 1, 2, 3, 4, 5 dell'a. 1882.
- Sulla monografia del prof. Luigi Bellavite: « L'azione pauliana del diritto romano. — Nel *Circolo Giuridico* di Palermo, vol. XII, 1881.
- Le arre nel diritto romano. — In corso di stampa nel *Digesto italiano*.
- Levi Cattelani Enrico. — L'Economico di Senofonte tradotto dal testo greco e preceduto da un'introduzione. — Padova, tip. Seminario 1879.

-
- Levi Cattelani Enrico. — Venezia e le sue letterate nei secoli XV e XVI. — Estratto dalla *Rivista Europea*, Firenze 1879.
- Il Diritto internazionale privato ed i suoi recenti progressi. — Vol. I, Torino, Unione tipografica Editrice 1883.
- La Navigazione fluviale e la questione del Danubio secondo il Diritto delle genti. — Un volume. Torino, Unione tipografica Editrice 1883.
- Della stessa opera una traduzione in lingua rumena pubblicata dal periodico *Fratia Romana Italiana* di Bucarest.
- L'Azione delle Società scientifiche nel progresso del diritto internazionale privato. — Padova, tip. Prosperini 1883.
- Varie traduzioni dall'inglese; e collaborazione nella *Rivista critica di scienze giuridiche e sociali*.
-

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

- Vlaccovich G. P. — Rassegna d'anatomia descrittiva per l'anno 1882. — *Rivista annuale delle scienze mediche* diretta dal prof. A. CANTANI.
- Il Giudizio di Giambattista MORGAGNI sul merito di Michele SERVET nella scoperta della piccola circolazione. — *Atti dell'Istituto Veneto*, Ser. VI, Vol. I, disp. 4.
- CORTESE Francesco. — Cenni necrologici nella *Gazzetta Medica Italiana, Province Venete*. n.° 44.

Panizza Bernardino. — Sommario delle lezioni d'Igiene esposte nell'anno scolastico 1882-83; fatto litografare per cura e spesa degli studenti del V corso di Medicina e Chirurgia.

Lussana Filippo. — Il cervello del Boa e considerazioni di nevro-fisiologia comparata. — Memoria letta al *r. Istituto veneto di scienze ecc.*

— Ambliopia ischemica da stasi venosa addominale. — Nel n.° 21 della *Gazzetta medica delle provincie venete.*

— De la contagion de la fièvre aphteuse à l'espèce humaine. — Nel *Journal d'Hygiène* n.° 310.

— Una allucinazione pellagologica ecc. — Nella *Gazzetta medica Italiana-Lombardia.*

— Sul Singulto e sullo Starnuto. - Ricordi fisiologici e letterarî. — Memoria letta alla *r. Accademia di scienze, lettere ed arti* di Padova.

— La Questione delle Carni infette, davanti alla Legge ed alla Scienza. — Nel *Popolo Romano*, n.° 173-194.

— La Udizione colorata. — Nel n.° 89 della *Gazzetta medica delle provincie venete.*

— Sulla secrezione quantitativa e qualitativa della bile nello stato d'inanizione; in seguito al taglio dei due nervi vaghi. — Nella *Gazzetta medica delle provincie venete.*

De Giovanni Achille. — Alterazioni della cava ascendente complicanti la cirrosa epatica. — *Gazzetta medica italiana, provincie venete* e *Rivista clinica* di Bologna.

— Sullo stesso argomento. Nota seconda. — *Giornale dell'Istituto veneto.*

— Osservazioni cliniche sul cuore nella pneumonite. — *Gazzetta medica italiana, provincie venete.*

— Osservazioni sull'Ipnatismo. — *Resoconto del Congresso freniatico* in Voghera.

- De Giovanni Achille.** — Sulla difficoltà della diagnosi. - Lezione d'apertura del corso di Clinica medica. — *Gazzetta medica italiana, provincie venete.*
- La pepsina ed i peptoni nella cura del diabete. — *Rivista di medicina contemporanea* di Napoli.
- Intorno alla Università di Padova. — *Gazzetta medica italiana, provincie venete.*

- Chirone Vincenzo.** — Antagonismi Farmacologici: a) Atropina e Pilocarpina; b) Atropina e Morfina; c) Veleno dei serpenti e Permanganato di potassio. — Nella *Gazzetta degli Ospedali*, Milano.
- Rivista sintetica delle più importanti pubblicazioni del 1882 in Materia medica, Terapeutica e Tossicologia. — Nell' *Annuario delle scienze mediche*, Milano.
- Articoli: Etere - Etile - Panico - Papaya carica - Papaveracee - Papaverina - Paregorico - Parietaria - Parigiolina. — Collaborazione all' *Enciclopedia medica italiana.*

- Tamassia Arrigo.** — Il progetto del codice penale italiano e la medicina. — *Annali di Medicina.*
- Le statistiche dei criminali italiani.
- Contribuzione all'anatomia patologica della pazzia. — *Annali di Medicina.*
- La craniometria degli alienati e dei delinquenti. — *Archivio d'Antropologia.*
- Del veneficio nei suoi rapporti colla Medicina e colla Legge.
- Versione italiana dell'opera di Maudsley « The responsibility in mental disease » con prefazione originale (XXXIX). — *Biblioteca scientifica internazionale* edita dai fratelli Dumolard.
- Il codice penale italiano e la pazzia parziale. — *Ri-*

vista sperimentale di Freniatria e Medicina legale; anno 1876.

- Tamassia Arrigo. — Morfologia dei tessuti in putrefazione. - Putrefazione dei muscoli e del sangue. — *Ibidem*.
 — Putrefazione del polmone. — *Ibidem*.
 — Sul decorso della temperatura nelle morti violenti (in collaborazione col dott. Schlemmer). *Ibidem*.
 — Sull'insegnamento della Medicina legale in Germania. - Relazione al Ministero dell'Istruzione pubblica. — *Annali Universali di Medicina*; anno 1876.
 — Relazione al Ministero dell'Istruzione pubblica sull'insegnamento della clinica medica e sui rapporti decorrenti tra Cliniche e Governo a Berlino. — 1877.
 — Sull'indole della medicina legale moderna. — *Annali universali di Medicina*, 1877.
 — Sul decorso della temperatura e sull'anatomia patologica di alcuni avvelenamenti acutissimi. — *Rivista sperimentale di freniatria e Medicina legale*, 1877.
 — Gli ultimi studî sulla imputabilità. — *Ibidem*, 1877.
 — Pazzia morale o neurismo? — *Ibidem*, 1877.
 — Sulla inversione dell'istinto sessuale. — *Ibidem*, 1878.
 — Sulla morte nel vuoto. - Ricerche sperimentali. — *Ibidem*, 1878.
 — Questioni medico-legali relative alla morte ed alle mostruosità. — *Enciclopedia medica* di Vallardi.
 — Trattati recenti di medicina legale. — *Rivista sperimentale di Medicina legale*, 1878.
 — In causa di abigeato; - Simulazione di pazzia. — *Rivista sperimentale di freniatria e Med. legale*, 1878.
 — Alcune rassegne critiche di lavori medico-legali. — *Rivista penale* del prof. Lucchini, 1878.
 — Demografia del matrimonio. — *Enciclopedia medica* di Vallardi, 1877.
 — Le perizie medico-legali in Italia. — *Rivista penale*.
 — Il progetto di legge De Crecchio ed i suoi opposi-

-
- tori. — *Rivista sperimentale di Freniatria e Medicina legale.*
- Tamassia Arrigo. — Estremo riserbo dei periti, a proposito d'una decisione della Commissione scientifica superiore di Prussia. — *Rivista sperimentale di Freniatria e Medicina legale.*
- Sulla Peste. - Conferenza alla Società Igienica a Milano.
- Sull'azione tossica dell'acido solfidrico. — *Rivista sperimentale di Freniatria e Medicina legale.*
- Il libro sul suicidio del prof. E. Morselli. — *Giornale della Società Igienica.*
- La fotografia degli alienati.
- Una visita al Manicomio d'Aversa.
- Sulla putrefazione del fegato. - Ricerche sperimentali.
- I trattati del prof. Filippi e del dott. Legrand da Saule. - Analisi bibliografica. — *Rivista sperimentale di Freniatria e Medicina legale.*
- Ancora sul progetto De Creechio. — *Rivista sperimentale di Freniatria e Medicina legale.*
- Il pneumogastrico nella morte per appiccamento. - Ricerche sperimentali.
- Importanza medico-legale della mania transitoria. — *Rivista penale.*
- Hofmann - Lehrbuch der gerichtlichen Medicin. - II. Auflage. - Rassegna bibliografica. — *Rivista sperimentale di Freniatria e Medicina legale.*
- Riviste di medicina legale. — Negli *Annali universali di Medicina* e nella *Rivista sperimentale di Freniatria e Medicina legale.*
- La Società italiana di Medicina legale. — *Rivista sperimentale di Freniatria e Medicina legale.*
- Sulla diagnosi medico-legale dell'epilessia. — *I.*
- Della irrigazione sanguigna nella cavità del timpano e nel fondo dell'occhio nell'appiccamento. — *Rivista sperimentale di Freniatria e Medicina legale.*

- Tamassia Arrigo.** — Dell'intossicazione acutissima per solfuro di carbonio. — *Ibidem.*
- Sulla putrefazione dell'utero. — *Ibidem.*
- Gli ultimi studi sulla criminalità.
- Le allucinazioni di Martino Lutero. — *Rassegna settimanale.*
- Un brano di fisiologia della musica. — *Ibidem.*
- Le intemperanze del lavoro mentale nelle scuole. — *Biblioteca Igienica popolare* I. Ediz. - II. Ediz. nella *Scienza dell'Educazione.*
- Rivista di medicina legale. — *Annali universali di Medicina.*
- Ancora sul « Trattato » del prof. E Hofmann.
- La diagnosi medico-legale dell'epilessia. — *II. III.*
- L'inversione dell'istinto sessuale. — *II.*
- Sulle trasformazioni putrefattive degli adipi. - Ricerche sperimentali.
- Della influenza del sistema nervoso sull'irrigidimento cadaverico. - Ricerche sperimentali.
- Sulla possibilità del ritorno del polmone allo stato atelectassio. - Ricerche sperimentali.
- Sul decorso della temperatura nell'avvelenamento acutissimo per nicotina e su alcuni sintomi di questo avvelenamento. - Ricerche sperimentali.
- La Chirurgia dell'uomo preistorico. — *Gazzetta degli ospedali.*
- Rivista di Medicina legale. — Negli *Annali di Medicina.*
- Aspirazioni della medicina forense moderna. - Prelezione.
- Sulla produzione artificiale dell'adipo-cera. — Ricerche sperimentali.
- Breda Achille.** — La Profilassi delle Malattie Veneree in Italia. — Studio e Proposte. — Vallardi edit., Milano.
- Frattura spontanea della Clavicola sinistra da Sifilide

- (osteo-mielite gommosa). - Storia e considerazioni. — *Gazzetta medica italiana, provincie venete.*
- Breda Achille.** — Carlo Sigmund. - Necrologia. — *Ibidem.*
— Bibliografie ed Estratti per la *Gazzetta medica italiana, provincie venete.*
- Luzzatto Beniamino.** — Corrispondenza alla Gazz. degli Ospitali. — Riflessi tendinei-tumore cerebrale-iodoformio.
— Riflessi tendinei - Nota. — *Gazz. med. ital., prov. venete, n.º 53.*
— Di un caso di paralisi diffusa cerebro-spinale a decorso rapido giunta a guarigione. — *Ibidem, n. 44.*
— Lezioni di Clinica medica propedeutica e patologia speciale dimostrativa, stenografate ed autografate ad uso degli allievi del IV anno — Parte generale pag. 260; parte speciale pag. 75.
- Chiminelli Luigi.** — Recoaro, le sue sorgenti minerali e i suoi dintorni. — Piccola Guida. Bassano 1865.
— Osservazioni pratiche sull'azione delle acque minerali di Recoaro, con alcune storie di malattie guarite dal 1860 al 1869 colle dette acque prese alla fonte. — Vicenza 1869.
— Recoaro e le sue acque minerali. - Cenni fisico-medico-statistici. — Bassano 1870 (II. ediz. aumentata. Bassano 1875).
— La virtù medicinale delle acque minerali di Recoaro impiegate per bibita e per bagno ed avvertimenti igienici e metodo di cura per il miglior uso delle stesse. — Bassano 1872. — (IV ediz. emendata con Appendice. Bassano 1878).
— Importanza dell'idrologia medica, specialmente minerale, in Italia. — Roma 1874.
— Recoaro e le sue fonti minerali secondo la tradizione e la storia. — Bassano 1875.

- Chiminelli Luigi. — La stagione di cura nell'anno 1875 a Recoaro. - Studio clinico. — Roma 1877.
- Il solfato ed il carbonato di calce nelle acque di Recoaro ed in altre acque minerali. — Valdagno 1877.
- Recoaro et ses eaux minerales vues et etudies a vol d'oiseau. — Paris 1877.
- Annuario-Manuale delle acque minerali, dei bagni ed ospizi marini, dell'idroterapia e della climatologia in Italia. — Padova 1878.
- Le acque minerali d'Italia, studiate dal punto di vista della loro natura e diversità, che da quello delle condizioni sanitarie e confortevoli degli stabilimenti dei quali sono provvedute le singole stazioni di cura. — Padova 1876-80.
- *L'Idrologia medica*, Gazzetta delle acque minerali, dei bagni ed ospizi marini, dell'idroterapia e della climatologia, in ispecie delle stazioni di cura, in Italia, fondata e diretta dal dott. Luigi Chiminelli. — Anno I e II. Bassano 1879 e 1880.
- *L'Idrologia e la Climatologia medica*, Gazzetta delle stazioni idrologiche e climatiche specialmente italiane, diretta dal dott. L. Chiminelli e G. Faralli. — Firenze 1881, 1882 e 1883. Anno III, IV e V (pubblicazione mensile).
- Recoaro colle sue sorgenti minerali visto e studiato a volo d'uccello. — III. Ediz. riveduta e corretta dall'autore ed ampliata. Bassano 1885.
- La stagione delle cure a Recoaro nel 1882. - Studio clinico del dott. L. Chiminelli. — Bassano 1883.
- Riassunto - in forma di corolari - degli ultimi studi intorno all'azione ed ai risultati degli *Ospizi marini* in Italia. — Bassano 1883.
- Il mese di maggio, e l'apertura della nuova stagione delle cure: minerali, marittime, idroterapiche e climatiche in Italia. — Firenze 1883.

Nodari Giuseppe. — Dei veleni e del veneficio dal punto di vista tossicologico e medico-legale, secondo le condizioni attuali della scienza con particolare riguardo alle dottrine dei veleni cadaverici. — In corso di pubblicazione.

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE
FISICHE E NATURALI
E SCUOLA DI APPLICAZIONE
PER GLI INGEGNERI

Canestrini Giovanni. — Il Corallo. - Monografia, in collaborazione col dott. Riccardo Canestrini. — *Annali dell' Industria e del Commercio*, Roma.

— Traduzione dell'opera di Darwin: I diversi apparecchi col mezzo dei quali le Orchidee vengono fecondate dagli Insetti. In collab. col dott. L. Moschen. — Torino.

— Chernetides italici. Con dieci tavole. Fascicolo primo. In Berlese, Acari, Myr. et Scorp. hucusque in Italia reperta. Padova.

Saccardo P. A. — Fungi italici autographice delineati. — Patavii. Fasc. XXXIII-XXXVI, Tab. 1281-1440.

— Sylloge fungorum omnium hucusque cognitorum. — Patavii. Vol. II n.° 2852-6179.

— Fungi gallici, Series V, n.° 2153-2181. — Venetiis (in collaborazione col sig. A. Malbranche).

- Saccardo P. A.** — Reliquiæ Mycologicae Libertianæ. — Series III. Toulouse 3 planch. (in collaborazione col sig. C. Roumeguère).
- Genera Pyrenomycetum schematicæ delineata. — Patavii. Tab. XIV.
- Einige Worte über das karpologische System der Pyrenomyceten. — Dresden (*Hedwigia*, n.º 12, 1882 et n.º 1, 1883).
- Flora briologica della Venezia. — Venezia, *Atti del r. Istituto*. (In collaborazione col sig. Giacomo Bizzozero).

Padova Ernesto. — Un teorema di Meccanica.

- Sugli integrali comuni a più problemi di dinamica.
- Intorno agli assi statici nei sistemi di forma invariabile. — *Atti del r. Istituto veneto*.

D'Arcais Francesco. — Lezioni di calcolo differenziale ed integrale date nell'Università di Padova nell'anno scolastico 1882-83. — Litografia.

- Sul grado e sopra i discriminanti di una equazione algebrico differenziale del primo ordine fra quattro variabili e della sua primitiva completa algebrica. — *Annali di Matematica pura ed applicata*, serie II. Tomo XII. Milano.

Ricci Gregorio. — Sopra alcuni sistemi di equazioni differenziali. — *Annali di Matematica pura ed applicata*, Serie II, Tomo XII.

Garbieri Giovanni. — Sopra le equazioni alle derivate parziali. — *Atti del r. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti*, Tomo I, Serie VI.

- Trattato di Aritmetica ad uso dei Licei. — Padova, tipografia di F. Sacchetto.

Garbieri Giovanni. — Elementi di Aritmetica ad uso dei Ginnasî. — Padova, tipografia di F. Sacchetto.

Favaro Antonio. — Galileo Galilei e lo Studio di Padova. — Volumi Due. Firenze, Successori Le Monnier.

— La difesa di Galileo scritta da Benedetto Averani, pubblicata ed illustrata. — Modena, Società tipografica.

— Gli autografi galileiani nell'Archivio Marsigli in Bologna. — Roma, tip. delle Scienze matematiche e fisiche.

— Sul carteggio inedito tra Lagrange e D'Alembert. — Venezia, tip. Antonelli 1883.

— Notizie storico-critiche sulla divisione delle aree. — Venezia, tip. Antonelli.

— Preliminari ad una restituzione del libro di Euclide sulla divisione delle figure prime. — Venezia, tipografia Antonelli.

— Fra Paolo Sarpi fisico e matematico, secondo i nuovi studî del prof. Cassani. — Venezia, tipografia Antonelli.

— Intorno ad alcuni lavori di bibliografia e di storia delle matematiche presentati in omaggio alla R. Accademia delle Scienze di Padova da M. Curtze ed E. Narducci. — Padova, tip. Randi.

— Cesare Cremonino e lo Studio di Padova a proposito di un recente lavoro di Leopoldo Mabileau. — Venezia, tip. Visentini.

— Della vita e degli scritti di Serafino Rafaele Minich. - Commemorazione. — Venezia, tip. Antonelli.

— Contribuzioni alla storia della microsismologia. — Venezia, tip. Antonelli.

— Norme di costruzione per aumentare la resistenza degli edifizî contro il terremoto. — Venezia, tip. Antonelli.

Bellavitis Ernesto. — Elementi di Prospettiva concorrente. — Teoria dei Piani quotati e loro applicazioni.

— Sulla Applicazione dei nuovi metodi di proiezione centrale allo studio della Prospettiva concorrente.

Bernardi Enrico. — Motore a scoppio di gas specialmente applicabile alle macchine da cucire. — *Atti del r. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti.*

Bellati Manfredo. — On the specific heat and heat of transformation of the iodide of silver and of the alloys or compounds $\text{Cu}_2 \text{I}_2$. Ag I; $\text{Cu}_2 \text{I}_2$. 2 Ag I; $\text{Cu}_2 \text{I}_2$. 3 Ag I; $\text{Cu}_2 \text{I}_2$. 4 Ag I; $\text{Cu}_2 \text{I}_2$. 12 Ag I; Pb I_2 . Ag I. — In collaborazione col dott. R. Romanese. — *Phil. Trans. of the r. Society of London*, part III, 1882; public. nel 1883.

— Intorno ad un nuovo e semplicissimo elettrodinamometro per correnti alternate assai deboli. — *Atti r. Istit. Veneto; Nuovo Cimento* (3) XIV; *Rivista Scientifico-industriale* del Vimercati.

— Sulla produzione industriale del ghiaccio e sull'artificiale raffreddamento dell'aria. — *Bollettino mensile di Bachicoltura*, Padova.

— Proprietà termiche notevoli dell'ioduro d'argento e dei corpi Pb I_2 . Ag I; $\text{Cu}_2 \text{I}_2$. Ag I; $\text{Cu}_2 \text{I}_2$. 2 Ag I; $\text{Cu}_2 \text{I}_2$. 3 Ag I; $\text{Cu}_2 \text{I}_2$. 4 Ag I; $\text{Cu}_2 \text{I}_2$. 12 Ag I. — In collaborazione col dott. R. Romanese. — *Atti del r. Ist. veneto.*

Ciotto Francesco. — Appunti sulla questione dell'acqua potabile per Padova. — *Rivista Periodica dei lavori della r. Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova*, fascicolo LXI vol. XXXII.

Turazza Giacinto. — Lezioni sulla condotta forzata delle acque. — Parte prima (Litografie), 1882.

Turazza Giacinto. — Brevi cenni sulla condotta forzata della Città di Firenze. — Nel *Giornale l'Ingegneria Civile e le Arti industriali* di Torino, 1883.

Romanese Riccardo. — (Vedi Bellati Manfredi).

Faè Giuseppe. — A proposito di una nuova esperienza sull'elettrolisi. - Considerazioni. — *Rivista scientifico-industriale*, Anno XV, p. 90, 1885. — Proposta: *Bollettino della Società Veneto-Trentina di Scienze Naturali*, Tom. III., n.º 4.

— Di alcune proprietà fisiche del corallo. - Ricerche sperimentali. — Inserirte nella *Monografia « Il corallo » dei Prof. G. e R. Canestrini* (Estratta dagli *Annali dell'Industria e del Commercio* del 1882); e negli *Atti della Società Veneto-Trentina di Scienze Naturali* Vol. IX, fasc. 4.

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

Bonatelli Francesco. — Sur l'Esthétique musicale. - Correspondance. — Nella *Revue philosophique*.

— La poesia nella vita. — Nella *Rassegna nazionale*.

— Intorno al valore teoretico dei principî pratici a proposito d'un libro del sig. Ollè-Laprune. — Nella *Filosofia delle scuole italiane*.

— H. Lotze. Grundzüge der Naturphilosophie. — Nella *Cultura*.

— Bouillier F. La vraie conscience. — *Ibid.*

Bonatelli Francesco. — Osservazioni critiche sopra una dottrina di H. Spencer. — Negli *Atti del r. Istituto veneto*. (In corso di stampa).

— Hément (F.) L'instinct et l'intelligence. — Nella *Cultura*.

Gloria Andrea. — Intorno agli storici della Università di Padova e a un nuovo lavoro che la riguarda. — Venezia 1883.

Marinelli Giovanni. — La superficie del Regno d'Italia secondo i più recenti studi. — Venezia, tipografia Antonelli 1882.

— Ancora sulla superficie del Regno d'Italia. — Venezia, tip. Antonelli 1883.

— Sull'area del Regno d'Italia. — Roma, tip. Civelli 1883.

— Aspetto fisico della Regione veneta. — Roma, tip. del Senato 1883.

— I più orientali ghiacciai d'Italia. — Padova, tip. Prosperini 1883.

— Al Cansiglio, con appendice bibliografica. — Udine, tip. Doretto 1883.

— Giacomo di Brazzà e i suoi lavori nella valle di Raccolana. — Ibidem.

— Prospetto di 192 selle o passi appartenenti alle Alpi friulane. — Ibidem.

— Determinazioni altimetriche compiute coll' aneroide della Società alpina friulana nell'anno 1882. — Ibidem.

— Gog e Magog, Leggenda geografica. — Torino, tipografia G. Cora 1882.

— La Terra, trattato popolare di geografia universale. — Le 15 prime dispense, Milano, D. Fr. Vallardi 1883.

— Articoli vari, recensioni, lettere, notizie di argomento geografico pubblicate nel *Cosmos* di Guido Cora, o nell' *Esplorazione* di Napoli, o nel *Bollettino della Società Geografica* od altrove.

Pullè Francesco Lorenzo. — Grammatica sanscrita. — Loescher.

Taverni Romeo. — Reliquie dei Governi oppressori nella educazione dell'attuale plebe italiana. — Torino.

— Della educazione settaria. — Torino.

— Della balbuzie e sua correzione nella scuola. — Soriano nel Cimino.

— Dello sviluppo storico del senso del colore dedotto dal linguaggio differenziativo dei colori. — Roma.

— Linee biografiche di un bambino - Saggio di pedagogica induttiva. — Prima versione dallo inglese di Carlo Darwin. — Roma.

— Dello individualismo come sentimento in relazione col sentimento della natura esteriore. — Torino.

— Teorica dell'attenzione involontaria e volontaria. — Torino 1883-84.

— Proposta di un archivio generale dei libri di testo approvati - in servizio della storia della didattica italiana. — Roma.

— Osservazioni intorno al nuovo regolamento (21 Giugno 1883) per le scuole normali. — Torino.

— Della pazzia spesso preannunciata nella prima età, in ordine alla educazione di questa. — Torino.

— Dell'ottimismo e del pessimismo scientifico in sè e nelle sue relazioni colla pedagogia. — Torino.

— Della educazione secondo Aristotele. — Torino.

— Le dottrine educative di Socrate nei libri di Senofonte. — Torino.

— La teoria morale di Aristotele. — Vol. I. Roma.

— Storia della istruzione pubblica in Italia dal 1870 al 1883 fondata sopra la storia della sua legislazione. — (In corso di pubblicazione). Roma.

Crescini Vincenzo. — Orlando nella Chanson de Roland e ne' poemi del Bojardo e dell'Ariosto. - Segue un'ap-

- pendice sul poema franco-veneto Ugo d'Alvernia. — Dal *Propugnatore*, Vol. XIII, Bologna 1880.
- Crescini Vincenzo.** — La Lucia dell'amorosa visione del Boccaccio. — *Rivista Europea*, 1 marzo 1882.
- Corrispondenza fra un luogo di Shakespeare ed un'antica romanza francese. — Breve appunto nella *Domenica letteraria*, 16 luglio 1882.
- Due studî riguardanti opere minori del Boccaccio. — Padova 1882.
- Nota intorno Luchetto Gattilusio. — *Giornale Ligustico*, maggio 1883.
- Notizia di un'ignota biografia di Arnaldo Daniello. — *Giornale storico della letteratura italiana*, fasc. III, volume I.
- Laudi Genovesi del secolo XIV - (in collaborazione col prof. G. D. Belletti), ed Una Prosa genovese del secolo XIV. — *Giornale ligustico*, anno. X, fasc. IX.
- Lettere di Jacopo Corbinelli. — Contributo alla storia degli studî romanzi. — *Giornale storico della Letteratura italiana*, fasc. 6, vol. II.
- Flores y Blancaflor. — *Giornale di filologia romanza*, vol. IV, n. 9.
- Il cantare di Fiorio e Bianciflore - con Prefazione. — Di prossima pubblicazione nella *Scelta di curiosità letterarie*.
- Ugo d'Alvernia e Sofia di Borgogna - con Prefazione. — Di prossima pubblicazione nella stessa *Scelta*.
- Collaborazione nel *Giornale degli Eruditi e Curiosi*.
- Masci Filippo.** — La Dialettica del limite nella Logica di Hegel.
- Una Polemica su Kant; l'Estetica trascendentale e le Antinomie.
- Sulle forme dell'Intuizione.
- Le idee morali in Grecia prima d'Aristotele.

-
- Zardo Antonio. — Albertino Mussato e la sua tragedia *Ecerinis*, scritto letterario di Licurgo Cappelletti. — Memoria letta alla r. *Accademia* di Padova. Padova, Randi 1882.
- Lo Studio delle letterature staniere. - Prelezione ad un corso libero di lezioni date nella r. Università di Padova. — Firenze 1883.
- Liriche tedesche recate in versi italiani - seconda edizione con aggiunte e correzioni. Padova, Draghi 1883.
- G. B. Niccolini e Federico Schiller studio critico. — Padova, Draghi 1883.
-

SCUOLA DI FARMACIA

- Spica Pietro. — Sguardo storico sulla chimica. - Prelezione al corso di chimica generale per gli studenti di medicina e di chirurgia. — Padova, Randi.
- Articoli diversi sull'*Enciclopedia Medica* edita dal dottor Vallardi.
- Zambelli Luigi. — Assorbimento del iodio sotto forma d'unguento a differenza della tintura alcoolica. — *Atti del r. Istituto veneto*.
-

ORARI
DELLE
FACOLTÀ E SCUOLE

FACOLTÀ
DI
GIURISPRUDENZA

O R A R I O

DELLE LEZIONI PER L'ANNO SCOLASTICO 1883-84

ANNO di Corso	INSEGNAMENTO	INSEGNANTE	GIORNI DI LEZIONE	ORE	AULE
1°	Introduz. enciclopedica alle scienze giuridiche (1° semestre)	<i>Pertile A.</i>	} mart. giov. sab.	4-2 p.	L
1°	Principi generali del diritto (2° semestre)	»			
1°	Istituzioni di diritto romano	<i>Landucci</i>	lun. merc. ven.	9-10 a.	L
1°	Filosofia del diritto.	<i>Cavagnari</i>	lun. merc. ven.	11-12 a.	F
2°	Storia del diritto	<i>Pertile A.</i>	lun. merc. ven.	1-2 p.	L
2°	Economia politica	<i>Messedaglia</i>	mart. giov. sab.	9-10 a.	L
2°	Statistica	<i>Morpurgo</i>	mart. giov. sab.	10-11 a.	B
2° e 3°	Diritto romano	<i>Bellavite</i>	giov. ven. sab.	12-1 p.	B
3° e 4°	Diritto civile.	»	lun. mart. merc.	12-1 p.	B
3°	Medicina legale (2° semestre).	<i>Tamassia</i>	da destinarsi	B
3° o 4°	Diritto commerciale.	<i>Sacerdoti</i>	lun. merc. ven.	1-2 p.	B
3° o 4°	Procedura civile ed ordinamento giudiziario	<i>Manfredini</i>	mart. giov. sab.	1-2 p.	B
3° o 4°	Diritto e procedura penale.	<i>Tolomei</i>	mart. giov. sab.	9-10 a.	E
3° o 4°	Diritto costituzionale	<i>Luzzatti</i>	lun. merc. ven.	1-2 p.	F
3° o 4°	Diritto amministrativo	<i>Silvestri</i>	lun. merc. ven.	11-12 a.	B
3° o 4°	Diritto internazionale	<i>Pertile G. B.</i>	mart. giov. sab.	10-11 a.	L

C O R S I

per gli Aspiranti al Diploma di Notaio e di Procuratore

ANNO di Corso	INSEGNAMENTO	INSEGNANTE	CORSO DI LEZIONE	ORE	AULE
<i>C O R S O</i>					
<i>per gli Aspiranti al Diploma di Notaio</i>					
1°	Istituzioni di diritto romano	<i>Landucci</i>	lun. merc. ven.	9-10 a.	L
1°	Diritto civile	<i>Bellavite</i>	lun. mart. merc.	12-1 p.	B
1°	Diritto commerciale.	<i>Sacerdoti</i>	lun. merc. ven.	1-2 p.	B
2°	Diritto civile	<i>Bellavite</i>	lun. mart. merc.	12-1 p.	B
2°	Diritto penale	<i>Tolomei</i>	mart. giov. sab.	9-10 a.	E
2°	Procedura civile ed ordinamento giudiziario	<i>Manfredini</i>	mart. giov. sab.	1-2 p.	B
<i>C O R S O</i>					
<i>per gli Aspiranti al Diploma di Procuratore</i>					
1°	Diritto civile	<i>Bellavite</i>	lun. mart. merc.	12-1 p.	B
1°	Diritto commerciale.	<i>Sacerdoti</i>	lun. merc. ven.	1-2 p.	B
2°	Diritto civile	<i>Bellavite</i>	lun. mart. merc.	12-1 p.	B
2°	Diritto penale	<i>Tolomei</i>	mart. giov. sab.	9-10 a.	E
2°	Procedura civile ed ordinamento giudiziario	<i>Manfredini</i>	mart. giov. sab.	1-2 p.	B

INSEGNAMENTI LIBERI

INSEGNAMENTO	INSEGNANTE	GIORNI DI LEZIONE	ORE	AULE
Diritto canonico. . .	<i>Pertile G. B.</i>	mart. giov. sab.	12-1 p.	L
Esegesi sulle fonti del diritto romano.	<i>Landucci</i>	lun. ven.	2-4 p.	L
Diritto pubblico ro- mano (antichità) . .	»	merc.	2-4 p.	L
Sugli Editti dei Lon- gobardi	<i>Pertile A.</i>	mart. giov.	2-3 p.	L
Contabilità dello Stato	<i>Tonzig</i>	lun. merc. ven.	1-2 p.	E
Economia politica (pareggiato). . . .	»	mart. giov. sab.	9-10 a.	B
Storia dei trattati e Diplomazia	<i>Tolomei</i>	lun. ven.	9-10 a.	E
Esercizi di dibatti- menti penali. . . .	»	lun. ven.	6-8 p.	L
Giurisprudenza pe- nale	»	mercoledì	6-8 p.	L
Esercizi pratici di procedura civile . .	<i>Manfredini</i>	merc. sab.	2-3 p.	F
Diritto marittimo . .	<i>Mercante</i>	mart. ven.	2-3 p.	E
Procedimenti spe- ciali	<i>Norsa</i>	lun. mart. g. v.	5-4 p.	B
Introduzione alla scienza economica.	<i>Salvioni</i>	martedì	3-4 p.	L
Diritto romano (Corso speciale sul Diritto delle obbli- gazioni)	<i>Leoni</i>	mart. giov. sab.	11-12 a.	B
Economia politica (pareggiato). . . .	<i>Alessio</i>	mart. giov. sab.	9-10 a.	L
Scienza delle Finanze	<i>Luzzatti</i>	giov. sab.	2-3	E
Storia della costitu- zione inglese com- parata colla costi- tuzione italiana. . .	»	mart. sab.	1-2	E

FACOLTÀ
DI
MEDICINA E CHIRURGIA



ANNO DI STUDIO	INSEGNAMENTO	INSEGNANTE	GIORNI DI LEZIONE
1.	Anatomia ed Istologia normale	<i>Flacovich</i>	lun. mart. merc. g. v. s.
	Fisica sperimentale.	<i>Rossetti</i>	mart. giov. sab.
	Chimica generale (1)	<i>Spica</i>	lun. merc. ven.
	Zoologia	<i>Canestrini</i>	lun. merc.
	Esercizi anatomici (2).	<i>Flacovich</i>	tutti i giorni
==			
2.	Anatomia ed Istologia normale	<i>Flacovich</i>	merc. giov. ven. sab.
	Botanica.	<i>Saccardo</i>	mart. giov. sab.
	Fisiologia umana (3)	<i>Lussana</i>	lun. mart. merc. v. s.
	Anatomia e Fisiologia comparate	<i>Canestrini</i>	ven. sab.
	Esercizi anatomici (2).	<i>Flacovich</i>	tutti i giorni
==			
3.	Patologia generale	<i>Rosanelli</i>	lun. mart. merc. v. s.
	Fisiologia umana (3)	<i>Lussana</i>	lun. mart. merc. v. s.
	Anatomia ed Istologia normale	<i>Flacovich</i>	merc. giov. ven. sab.
	Istituzioni d'anatomia patologica	<i>Brunetti</i>	lun. merc. ven.
	Esercizi d'anatomia topografica (2)	<i>Flacovich</i>	lun. mart. merc. g. v. s.
	Istologia patologica	<i>Cacciola</i>	mart. giov. sab.

AR I O

NO SCOLASTICO 1883-84

ORE	A U L E	<i>Osservazioni</i>
8½-9½ 9½-11 10-11 12-1 2-3	S. Mattia Aula B Istituto di Fisica Istituto di Chim. S. Mattia S. Mattia Aula A Scuola anatomica S. Mattia	(1) Si consigliano gli esercizi pratici (V. Corsi liberi). (2) Gli esercizi saranno tenuti secondo il Regolamento speciale della Scuola.
11-12 10-11 1-2	S. Mattia Aula B Orto Botanico S. Mattia Aula D	(3) <i>Corso volontario.</i> — Si avverte che, stante l'estensione della materia, il suo svolgimento viene ripartito in due corsi. — Per ottenere la dispensa delle tasse, l'esame non sarà obbligatorio che alla fine dell'anno terzo.
12-1 2-3	» » A Scuola anatomica S. Mattia	
9-10 1-2	S. Mattia Aula A » » D	
11-12	» » B	
2-3½	» » C	
1-2 12-1	» » B » » B	

ANNO DI STUDIO	INSEGNAMENTO	INSEGNANTE	GIORNI DI LEZIONE	
4.	Propedeutica e patologia speciale dimostrativa.	<i>Luzzatto</i>	lun. mart. merc. v. s.	
	Esercizi.	»	lun. merc. ven.	
	Materia medica	<i>Chirone</i>	lun. mart. merc. v. s.	
	Esercizi.	»	giovedì	
	Patologia speciale chirurgica e Propedeutica	<i>Bassini</i>	mart. giov. sab.	
	Anatomia ed Istologia normale (1)	<i>Flacovich</i>	merc. giov. ven. sab.	
	Esercizi d'Anatomia topografica.	»	lun. mart. merc. g. v. s.	
	5.	Clinica medica	<i>De Giovanni</i>	tutti i gior. compr. le feste
		Clinica chirurgica	<i>Vanzetti</i>	idem
		Oftalmoiatria e Clinica oculistica.	<i>Gradenigo</i>	idem
Esercizi di Ottalmoscopia.		»	idem	
Esercizi di Anatomia patologica (2)		<i>Brunetti</i>	mart. giov. sab.	
Igiene		<i>Panizza</i>	mart. ven. sab.	
6.	Clinica medica	<i>De Giovanni</i>	tutti i giorni	
	Clinica chirurgica	<i>Vanzetti</i>		
	Ostetricia teorica	<i>Frari</i>	idem	
	Clinica ostetrica	»		
	Dermopatologia e Sifilopatologia	<i>Breda</i>	merc. ven. sab.	
	Frenopatie	<i>Tebaldi</i>	lun. mart. giov.	
	Medicina legale	<i>Tamassia</i>	lun. merc. ven.	
	Esercizi di anatomia patologica (2)	<i>Brunetti</i>	mart. giov. sab.	

Come

A R I O

N O S C O L A S T I C O 1 8 8 3 - 8 4

O R E	A U L E	<i>Osservazioni</i>
8-9	Allo Spedale (div. medica)	
3-4	idem	
12-1	S. Mattia Aula B	
12-1	idem	
10-11	idem	
11-12	idem	
1-2	idem	(1) <i>Corso volontario.</i> — Per ottenere la dispensa dalle tasse, l'esame non sarà obbligatorio che alla fine dell'anno quarto.
8-10	Allo Spedale	
10-12	idem	
12-1	idem	
6-7½ p.	idem	
2-3½	S. Mattia Aula B	
1-2	Allo Spedale	
nel quinto anno		
idem		
12-1 (3)	Istit. ostetr. allo Spedale	
12-1 (4)	idem	(2) Per tutto l'anno. — Si avverte che, per ragioni igieniche, gli allievi dell'anno VI non saranno ammessi al Corso degli esercizi d'anatomia patologica che nel I quadrimestre. Perciò quelli che rimandassero all'anno VI l'iscrizione agli esercizi anzidetti, non potrebbero soddisfare all'obbligo del Corso annuale completo.
1-2	Allo Spedale	(3) Nei mesi di novembre, dicembre, gennaio e febbraio.
1-2	idem	(4) Nei mesi di marzo, aprile, maggio e giugno.
2-3	S. Mattia Aula A	
2-3½	» » B	Per il primo quadrimestre (vedi osservazioni N. 2).

INSEGNAMENTO	INSEGNANTE	GIORNI DI LEZIONE
CORSO BIENNALE		
Ostetricia teorico-pratica per le Levatrici . . .	<i>Frari</i>	tutti i giorni
CORSI LIBERI		
Microscopia teorico-pra- tica con esercizî . . .	<i>Vlacovich</i>	lun. mart.
Pellagrologia	<i>Tebaldi</i>	merc.
Ostetricia teorica (1) . . .	<i>Maggia</i>	lun. merc. giov.
Pediatria	<i>Cervesato</i>	lun. merc. ven.
Idrologia	<i>Chiminelli</i>	lunedì
Esercizî pratici di chi- mica (2)	<i>Spica</i>	da stabilirsi

R I O

NO SCOLASTICO 1883-84

O R E	A U L E	<i>Osservazioni</i>
9-11	Istit. ostetr. allo Spedale	
11-12 ^{1/2}	S. Mattia Aula B	
3-5	Allo Spedale	
1-2	Sc. di Medic. allo Spedale	
2-3	» »	
3-4	S. Mattia	
.....	Istituto di Chimica S. Mattia	<p>(1) Il corso non sarà considerato come pareggiato a quello dell'insegnamento ufficiale, se non per gli allievi che avranno frequentato quello del Docente privato un anno scolastico intero.</p> <p>(2) Quelli che desiderano conoscere le norme per la ammissione a questi esercizi, dovranno rivolgersi allo stesso Istituto di Chimica.</p>

FACOLTÀ

DI

SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI



O R
DELLE LEZIONI PER L'A
PRIMO

ANNO	INSEGNAMENTO	INSEGNANTE	GIORNI DI LEZIONE	ORE	AULE
per la Licenza nelle Scienze Matematico-Fisiche					
1°	Algebra comple- mentare con e- sercizî	<i>Garbieri</i>	giovedì ven. sab.	8-9 8-9 1/2	I
1°	Geometria anali- tica con esercizî.	<i>Veronese</i>	lun. m. m. g.	12 1/2-1 1/2	C
1°	Geometria proi- ettiva	<i>Favaro</i>	lun. mart. m.	8-9	R
1°	Esercizî di Geo- metria proiettiva.	»	giovedì	10 1/2-12 1/2	O
1°	Disegno d'ornato e d'architettura (d'obbligo sola- mente per gli aspiranti alla scuola d'appli- cazione)	<i>Hesse</i>	merc. sab.	1 1/2-4	O
2°	Fisica sperimen- tale	<i>Rossetti</i>	mart. giov. s.	9 1/2-11	Sc. ^{la} Fis.
2°	Esercizî di Fisica sperimentale. . .	»
2°	Chimica generale.	<i>Filippuzzi</i>	lun. merc. v.	10-11	Istit. Ch. ^{co}
2°	Esercizî di Chi- mica generale (d'obbligo sola- mente per gli aspiranti alle lauree in Mate- matica, in Fisi- ca, in Scienze naturali ed in Chimica)	»	lun. merc. v.	da dest.	»
2°	Geometria de- scrittiva	<i>Legnazzi</i>	mart. giov. s.	2-4	C

R I O

O SCOLASTICO 1883-84

BIENNIO

ANNO	INSEGNAMENTO	INSEGNANTE	GIORNI DI LEZIONE	ORE	AULE							
2°	Esercizî di Geometria descrittiva.	<i>Legnazzi</i>	quattro ore per settimana	da dest.								
2°	Calcolo infinitesimale	<i>D'Arcais</i>	<table border="0"> <tr> <td>lun. m. g. v.</td> <td>11-12</td> <td rowspan="3">} C</td> </tr> <tr> <td>mercoledì</td> <td>1 1/2-2 1/2</td> </tr> <tr> <td>sabato</td> <td>1-2</td> </tr> </table>	lun. m. g. v.	11-12	} C	mercoledì	1 1/2-2 1/2	sabato	1-2		
lun. m. g. v.	11-12	} C										
mercoledì	1 1/2-2 1/2											
sabato	1-2											
2°	Disegno d'ornato e d'architettura (d'obbligo solamente per gli aspiranti alla scuola d'applicazione)	<i>Hesse</i>	merc. sab.	11-1 1/2	O							
per la Licenza nelle Scienze Naturali												
1°	Zoologia.	<i>Canestrini</i>	lun. merc.	12-1	Scuola S. Mattia							
1°	Esercizî di Zoologia	»	4 ore per sett.	id.							
2°	Fisica sperimentale	<i>Rossetti</i>	mart. giov. s.	9 1/2-11	Ist. Fis.							
2°	Esercizî di Fisica sperimentale.	»							
2°	Chimica generale.	<i>Filippuzzi</i>	lun. merc. v.	10-11	Ist. Ch. ^{co}							
2°	Esercizî di Chimica generale	»	lun. merc. v.	da dest.	id.							
2°	Mineralogia	<i>Panbianco</i>	lun. merc. v.	11-12	Sc. ^{la} Min.							
2°	Esercizî di Mineralogia.	»	da destinarsi							
2°	Botanica.	<i>Saccardo</i>	mart. giov. s.	10-11	Orto Bot.							
2°	Esercizî di Botanica.	»	6 ore per sett.	id.							
2°	Anatomia e Fisiologia comparate.	<i>Canestrini</i>	ven. sab.	12-1	Scuola S. Mattia							
2°	Esercizî di Anatomia e Fisiologia comparate	»	4 ore per sett.	id.							

O R
DELLE LEZIONI PER L'
SECOND

ANNO	INSEGNAMENTO	INSEGNANTE	GIORNI DI LEZIONE	ORE	AULE
<i>C O R S O</i>					
<i>per la Laurea in Matematica</i>					
3°	Meccanica razionale.	<i>Turazza D.</i>	mart. m. v. s.	12-1	I
3°	Geodesia teoretica con esercizî.	<i>Lorenzoni</i>	lun. mart. g. v.	10-11	I
3° e 4°	Astronomia.	»	mart. giov. s.	1 1/2-3	Oss.° Astr.
3° e 4°	Esercizî di Astronomia.	»	mercordì	1 1/2-3 1/2	id.
3° e 4°	Fisica Matematica.	<i>Ricci</i>	lun. merc. v.	8-9 1/2	C
3° e 4°	Analisi superiore.	<i>D'Arcais</i>	mart. giov. s.	8-9 1/2	C
4°	Meccanica superiore.	<i>Padova</i>	mart. giov. s.	9 1/2-11	C
<i>C O R S O</i>					
<i>per la Laurea in Fisica</i>					
3°	Meccanica razionale.	<i>Turazza D.</i>	mart. m. v. s.	12-1	I
3° e 4°	Esercizî di Fisica.	<i>Rossetti</i>	tutti i giorni	Ist. Fis.
3° o 4°	Esercizî di Chimica (per un semestre).	<i>Filippuzzi</i>	lun. merc. v.	da dest.	Ist. Ch.º
3° e 4°	Fisica Matematica.	<i>Ricci</i>	lun. merc. v.	8-9 1/2	C
3° o 4°	Mineralogia.	<i>Panebianco</i>	lun. merc. v.	11-12	Sc.ª Min.
3° o 4°	Termodinamica.	<i>Bellati</i>	mercordì	9-11	Ist. Fis.
4°	Meccanica superiore.	<i>Padova</i>	mart. giov. s.	9 1/2-11	C

R I O

NO SCOLASTICO 1883-84

BIENNIO

ANNO	INSEGNAMENTO	INSEGNANTE	GIORNI DI LEZIONE	ORE	AULE
<i>C O R S O</i> <i>per la Laurea in Chimica</i>					
5° e 4°	Esercizi di Chimica	<i>Filippuzzi</i>	lun. merc. v.	da dest.	Ist. Ch. ^{co}
5° o 4°	Esercizi di Fisica (p. un semestre).	<i>Rossetti</i>	tutti i giorni	Ist. Fis.
3° e 4°	Tre corsi della Facoltà di Scienze o della Facoltà di Medicina a scelta dello studente.				

A quelli che hanno conseguita la licenza fisico-matematica, la Facoltà consiglia la iscrizione ai corsi di *Mineralogia*, di *Geologia*, di *Botanica*, di *Zoologia*, *Anatomia e Fisiologia comparate*. — Agli studenti che hanno avuta la Licenza in Scienze naturali, si consiglia la iscrizione ai corsi di *Algebra di Geometria proiettiva* e di *Disegno*.

C O R S O
per la Laurea in Scienze Naturali

3° e 4°	Esercizi in uno dei rami di storia naturale
3° e 4°	Geologia	<i>Omboni</i>	mart. giov. s.	9-10	Sc. ^{la} Min.
3° o 4°	Zoologia.	<i>Canestrini</i>	lun. merc.	12-1	S. Mattia
3° o 4°	Anatomia e Fisiologia comparate.	»	ven. sab.	12-1	id.
3° o 4°	Geografia fisica	<i>Marinelli</i>	lun. merc. g. v.	3-4	N

A completare il numero delle ore prescritte dal Regolamento, la Facoltà consiglia la iscrizione ai corsi di *Anatomia umana*, di *Fisiologia*, di *Disegno d'ornato*.

CORSI LIBERI

INSEGNAMENTO	INSEGNANTE	GIORNI DI LEZIONE	ORE	AULE
Antropologia . . .	<i>Canestrini</i>	giovedì	12-1	S. Mattia
Storia delle Mate- matiche	<i>Favaro</i>	lun. giov. sab.	2-3	I
Fisica matemati- ca (Termodina- mica)	<i>Bellati</i>	mercoledì	9-11	Sc. ^{1a} Fis.
Introduzione alla Geometria supe- riore (Fonda- menti di Geo- metria a <i>n</i> di- mens.)	<i>Veronese</i>	{ lunedì mercoledì giovedì	{ $4\frac{1}{2}$ -6 4 - $5\frac{1}{2}$ $4\frac{1}{2}$ - $5\frac{1}{2}$	Q
Esercitazioni ma- tematiche	<i>Garbieri</i>	{ martedì venerdì sabato	{ 4 - $5\frac{1}{2}$ $4\frac{1}{2}$ -6 $5\frac{1}{2}$ -5	Q
L'uomo preistori- co, le epoche gla- ciali e la vulca- nicità	<i>Calegari</i>	venerdì	2-3	Sc. ^{1a} Min.
Esercizi di Calco- lo infinitesimale.	<i>Salvotti</i>	lun. ven.	3-4 $\frac{1}{2}$	T
Introduzione alla Filosofia chimica.	<i>Anderlini</i>	mart. giov. s.	7-8 p.	Q
Petrografia	<i>Panbianco</i>	giovedì	10-11	Sc. ^{1a} Min.

SCUOLA DI MAGISTERO

NELLA

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

ORARIO

delle conferenze ed esercizi pratici che hanno luogo nei rispettivi Laboratori

dalle ore 12 alle 5 pomeridiane

INSEGNAMENTO	INSEGNANTE	NUMERO delle ore settimanali oltre quelle per la Laurea
Mineralogia	<i>Panbianco</i>	4
Geologia	<i>Omboni</i>	4
Botanica	<i>Saccardo</i>	4
Zoologia	<i>Canestrini</i>	4
Anatomia e Fisiologia comparate	»	4
Fisica	<i>Rossetti</i>	4
Chimica	<i>Filippuzzi</i>	4
Geografia fisica.	<i>Marinelli</i>	4

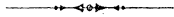
N.B. Gli alunni provenienti dagli Istituti tecnici, che aspirano alle Lauree in *Matematica*, in *Fisica*, in *Chimica* ed in *Scienze naturali* devono, nel corso del quadriennio, sostenere un esame sulle due letterature classiche e sulla letteratura italiana (r. Decreto 20 ottobre 1875).

Gli allievi naturalisti per ottenere la iscrizione al 2° biennio di studio, devono presentare un saggio di disegno a mano libera (art. 12 del Regolamento speciale per la Facoltà di Scienze).

FACOLTÀ

DI

LETTERE E FILOSOFIA



O R A R I O

DELLE LEZIONI PER L'ANNO SCOLASTICO 1883-84

INSEGNAMENTO	INSEGNANTE	GIORNI DI LEZIONE	ORE	AULE
Lettere italiane . . .	<i>Guerzoni</i>	mart. giov. sab.	3-4	L
Lettere latine . . .	<i>Corradini</i>	lun. merc. sab.	12-1	Q
Lettere greche . . .	<i>Ferrai</i>	lun. merc. ven.	1-2	K
Storia { antica . . .	} <i>De Leva</i>	lun. merc. ven.	10-11	} E
Storia { moderna . . .		mart. giov. sab.	10-11	
Corso elementare di lettere greche . . .	<i>Gnesotto</i>	mart. giov. sab.	9-10	Q
Filosofia morale . . .	<i>Masci</i>	lun. merc. ven.	3-4	K
Archeologia . . .	<i>Ferrai</i>	mart. giov. sab.	1-2	K
Filosofia teoretica . .	<i>Bonatelli</i>	lun. merc. ven.	9-10	Q
Pedagogia	<i>Taverni</i>	mart. giov. venerdì	9-10 12-1	} F
Geografia	<i>Marinelli</i>	lun. merc. ven.	3-4	
Storia della Filosofia	<i>Ardigò</i>	lun. mart.	11-12	Q
Storia comparata delle lingue neo-latine . . .	<i>Crescini</i>	venerdì	12-1	N
Storia comparata delle letterature neo-latine.	»	mart. sab.	9-10	N
Grammatica sanscrita e fonologia compa- rata	<i>Pullè</i>	mart. giov. sab.	11-12	F
Corsi complementari				
Enciclopedia e Storia della filologia	<i>Ferrai</i>	giov. sab.	2-3	K
Paleografia	<i>Gloria</i>	mart. merc. sab.	8-9	F
Lingua e letteratura tedesca	<i>Bazzani</i>	lun. merc. ven.	8-9	Q
Lingua ebraica	<i>Lolli</i>	lun. mart. merc. g.	11-12	
Filosofia della Storia.	<i>Bonatelli</i>	mercoledì	11-12	Q
Letteratura sanscrita .	<i>Pullè</i>	mart. sab.	12-1	F

SCUOLA DI MAGISTERO

INSEGNAMENTO	INSEGNANTE	GIORNI DI LEZIONE	ORE	AULE
Lettere italiane . . .	<i>Guerzoni</i>	mart. sab.	4-5	L
Lettere latine . . .	<i>Corradini</i>	mart. giov.	12-1	Q
Lettere greche . . .	<i>Ferrai</i>	} lun. mart. merc.	2-3	K
Archeologia	»	} lun. giov.	7-8	Q
Storia antica moderna.	<i>De Leva</i>	} mart. sab.	8-9	Q
Filosofia teoretica . . .	<i>Bonatelli</i>	} mart. sab.	7-8	Q
Geografia	<i>Marinelli</i>	} lunedì	8-9	Q
Storia della Filosofia .	<i>Ardigò</i>	} venerdì	7-9	K
Pedagogia	<i>Taverni</i>	} venerdì	11-12	K
Morale	<i>Masci</i>	} lunedì	9-10	N
Grammatica e testi provenzali	<i>Crescini</i>	} giov. ven.	12-1	Q
Esercizi di gramma- tica comparata (Mor- fologia del nome). . .	<i>Pullè</i>			

SCUOLA

DI

APPLICAZIONE PER GL'INGEGNERI



ANNO	INSEGNAMENTO	INSEGNANTE	GIORNI	ORE	AULE
			DI LEZIONE		
I.	Fisica tecnologica.	<i>Bellati</i>	lun. ven.	11-12	I
	Meccanica razionale.	<i>Turazza D.</i>	martedì	8-9	
			giovedì	9-10	
	Geodesia teoretica	<i>Lorenzoni</i>	mart. m. v. s.	12-1	I
	Statica grafica	<i>Favaro</i>	lun. m. g. v.	10-11	I
	Esercizi di Statica grafica.	»	lun. mart. m.	9-10	R
	Applicazioni di Geometria descrittiva	<i>Bellavitis</i>	martedì	1-3	R
			mercoledì	10-12	R
			giovedì	11-1	
	Chimica docimastica	<i>Ciotto</i>	sabato	1-3	Ist. Chim. docim.
		lun. ven. sabato	2-3 10-11		
II.	Costruzioni civili e rurali	<i>Zambler</i>	lun. merc. venerdì	8-9 9-11	T
	Architettura tecnica	»	mart. merc.	9-11	T
	Disegno di Architettura.	»	sabato	9-11	T
	Mineralogia e Geologia applicate	<i>Omboni</i>	mart. giov. s.	1-2	Teat. Min.
	Strade ordinarie, Gallerie e Ponti in muratura	<i>Chicchi</i>	lunedì	10-11	K
			giovedì	11-1	
	Esercizi di Strade ordinarie, ecc.	»	giovedì	8-10	T
	Meccanica applicata.	<i>Bernardi</i>	mart. ven. s.	8-9	K
	Esercizi di meccanica applicata.	»	lunedì	12-2	T
	Geometria pratica.	<i>Legnazzi</i>	lun. merc. v.	2-4	C
Economia rurale ed Estimo.	<i>Keller</i>	mart. m. v. s.	12-1	K	

R I O

NO SCOLASTICO 1883-84

ANNO	INSEGNAMENTO	INSEGNANTE	GIORNI DI LEZIONE	ORE	AULE	
III.	Architettura tecnica.	<i>Zambler</i>	mart. ven. lunedì	8-9 11-1	G	
	Costruzioni idrauliche e marittime.	<i>Bucchia</i>	giovedì l. m. m. g. v.	11-12 9-10		K
	Ponti in legno e ferro	<i>Chicchi</i>	mart. merc.	10-12	K	
	Strade ferrate.	»	venerdì sabato	10-11 9-11	K	
	Idraulica pratica.	<i>Turazza D.</i>	mart. merc. v.	1-2		I
	Macchine agricole, idrauliche e termiche	<i>Bernardi</i>	lun. merc. g.	8-9	K	
	Materie giuridiche.	<i>Silvestri</i>	merc. giov.	2-3	B	
	Esercizi di macchine ecc.	<i>Bernardi</i>	giovedì	12-2	G	
	Esercizi di Ponti e Ferrovie	<i>Chicchi</i>	lunedì	2-4	G	
	Disegni di Ponti e Strade	»	venerdì	2-5	G	
	Disegno di costruzioni idrauliche	<i>Bucchia</i>	martedì mercoledì	2-4 3-5	G	
	Disegno di Architettura.	<i>Zambler</i>	domenica	8-11		G
	Corsi liberi					
		Alimentazione e condotta delle acque.	<i>Turazza G.</i>	lun. sab. venerdì	1-2 12-1	T
		Applicazioni di Statica grafica	<i>Favaro</i>	merc. sab.	2-4	
	Storia dell'Architettura.	<i>Zambler</i>	giovedì sabato	3-5 2-4	T	

SCUOLA DI FARMACIA



ANNO	INSEGNAMENTO	INSEGNANTE	GIORNI DI LEZIONE	ORE	AULE
<i>Corso per gli Aspiranti alla Laurea in Chimica e Farmacia</i>					
I.	Fisica speriment. Esercizî pratici di Fisica	<i>Rossetti</i>	mart. giov. s.	9½-11	Ist. Fis.
	Chimica generale.	» <i>Spica</i>	lun. merc. v.	10-11	Ist. Chim.
I. o II.	Zoologia	<i>Canestrini</i>	lun. merc.	12-1	Sc. S. Mat.
II.	Geologia	<i>Omboni</i>	mart. giov. s.	9-10	Sc. ^{la} Min.
	Mineralogia . . .	<i>Panebianco</i>	lun. merc. v.	11-12	id.
	Esercizî di Mine- ralogia	»
	Botanica	<i>Saccardo</i>	mart. giov. s.	10-11	Orto Bot.
	Esercizî di Bota- nica	»
	Chimica farm. e tossicologica . . .	<i>Spica</i>	mart. giov. s.	11-12	Ist. Chim. S. Mattia
Esercizî di Chim. farm. e toss. . .	»	mart. giov. s.	1-5		
III.	Chimica farm. e tossicologica . . .	<i>Spica</i>	mart. giov. s.	11-12	Ist. Chim. S. Mattia
	Esercizî di Chim. farm. e toss. . .	»	mart. giov. s.	1-5	
	Esercizî di analisi di Chimica . . .	»	lun. merc. v.	12-4	Sc. Med. S. Mattia
	Materia medica e tossicologia . . .	<i>Chirone</i>	l. m. m. v. s.	12-1	
Esercizî di Ma- teria medica . . .	»	
IV.	Esercizî di ana- lisi quantitativa e zoochimica. Ri- cerche tossicolo- giche ed altri la- vori sperimentali.
	Esercizî pratici in un ramo di Sto- ria naturale a scelta

R I O

NO SCOLASTICO 1883-84

ANNO	INSEGNAMENTO	INSEGNANTE	GIORNI DI LEZIONE	ORE	AULE
V.	Pratica presso una farmacia di pubblico Spedale o presso farmacisti a ciò autorizzati.				
<i>Corso per gli Aspiranti al Diploma di Farmacista</i>					
I.	Fisica (corso elementare) . . . Chimica generale.	<i>Rossetti</i> <i>Spica</i>	mart. giov. s. lun. merc. v.	11-12 10-11	Ist. Fis. Ist. Chim. S. Mattia
II.	Chimica farm. e tossicologica . .	<i>Spica</i>	mart. giov. s.	11-12	id.
	Esercizi di Chim. farm. e toss. . .	»	mart. giov. s.	4-5	id.
	Mineralogia . . . Botanica. . . .	<i>Panebianco</i> <i>Saccardo</i>	lun. merc. v. mart. giov. s.	11-12 10-11	Sc. Min. Orto Bot.
III.	Chimica farm. e tossicologica . .	<i>Spica</i>	mart. giov. s.	11-12	Ist. Chim.
	Esercizi pratici di Chimica farm. e tossicologica . .	»	mart. giov. s.	4-5	id.
	Esercizi pratici di analisi di chimica. Materia medica e tossicologica . .	» <i>Chirone</i>	lun. merc. v. l. m. m. v. s.	12-4 12-1	id. Sc. Med. S. Mattia
IV.	Pratica presso una farmacia di pubblico Spedale o presso farmacisti a ciò autorizzati.				

ELENCO
DEI LAUREATI
nell'anno scolastico 1882-83



FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Numero progressivo	Cognome e Nome	Paternità	Luogo di nascita
1	Albuzio Italo	Enrico	Venezia
2	Azzolini Enrico	Pompeo	Rovereto (Trento)
3	Benetti Gio. Batt.	fu Andrea	Piana di Valdagno (Vicenza)
4	Bigoni Guido	Gio. Batt.	Dolo (Venezia)
5	Boldrini Andrea Vittorio	Antonio	Padova
6	Bonardi Angelo	Egidio	Brescia
7	Brunelli Vittorio	Giovanni	Treviso
8	Buzzati Giulio Cesare	Augusto	Venezia
9	Cantele Marco	Carlo	Padova
10	Carrara Ferruccio	Giuseppe	Vicenza
11	Carrari Paolo	Domenico	Treviso
12	Carreri Ferruccio	Cesare	S. Lorenzo de Picenard (Mantova)
13	Carteri Alegro	Girolamo	Valeggio sul Mincio (Verona)
14	Casetta Francesco	Sante	Vicenza
15	Ceccato Giulio	Pietro	Montecchio maggiore (Vicenza)
16	Chitarin Attilio	Giuseppe	Venezia
17	Colpi Francesco	Luigi	Arzignano (Vicenza)
18	Compostella Giovanni	Paolo	Bassano (Vicenza)
19	Dal Piero Domenico	Gio. Batt.	Udine
20	De Capitani Giovanni	Isidoro	Ranica (Bergamo)
21	Demichelis Giuseppe	fu Matteo	Cuneo
22	Facci-Negrati Luigi	fu Gaetano	Bassano (Vicenza)
23	Farlatti Federico	Valentino	S. Daniele (Udine)
24	Fontebasso Giuseppe	Bortolo	Treviso
25	Focas Elia	Giorgio	Cefalonia (Grecia)
26	Galli Riccardo	Alessandro	Mantova
27	Gasparotto Valentino	fu Antonio	Bassano (Vicenza)
28	Grassetti Vittorio	Cesare	Verona
29	Grego Umberto	Giuseppe	Verona

Numero progressivo	Cognome e Nome	Paternità	Luogo di nascita
30	Lanzi Ugo	Francesco	Palmanova (Udine)
31	Levi-Minzi Lazzaro Raff.	Vita	Verona
32	Lion Arturo	fu Federico	Venezia
33	Miotti Ausonio	Giovanni	Breganze (Vicenza)
34	Monga Vittorio	Luigi	Verona
35	Nani Giacomo	Pietro	Treviso
36	Negri Ambrogio	Antonio	Vestignè (Torino)
37	Noce Carlo	Vincenzo	Girgenti
38	Norinelli Arturo	Gaetano	Verona
39	Pantano Emilio	Giuseppe	Padova
40	Pinaffo Antonio	Pietro	Venezia
41	Pinni Francesco	Girolamo	Valvasone (Udine)
42	Polo Marco	fu Giovanni	S. Vito (Udine)
43	Preto Vittorio	Ernesto	Monteforte (Verona)
44	Ricci Marco	Giuseppe	Venezia
45	Rota Domenico	Manfredo	Schiavon (Vicenza)
46	Tattara Agostino	Bartolommeo	Belluno
47	Tessari Vittorio	Giovanni	Schio (Vicenza)
48	Toffanin Domenico	Paolo	Piacenza d'Adige (Padova)
49	Voltolina Gio. Batt.	Francesco	Chioggia (Venezia)
50	Zatti Luigi	Domenico	Tramonti (Udine)

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Numero progressivo	Cognome e Nome	Paternità	Luogo di nascita
1	Anselmi Emanuele	fu Bartolommeo	Rivoltella (Brescia)
2	Biasizzo Antonio	Tomaso	Sedilis (Udine)
3	Bressanin Rodolfo	Domenico	Venezia
4	Caccianiga Ernesto	Maurizio	Treviso
5	Caliari Augusto	Valentino	Verona
6	Combi Edoardo	fu Bernardo	Padova
7	Concato Vittorio	fu Pietro	Arzignano (Vicenza)
8	Crico Lorenzo	Matteo	Noventa di Piave (Venezia)
9	Darra Napoleone	Giovanni	Valeggio (Verona)
10	Dissette Luigi	Giuseppe	Rosolina (Rovigo)
11	Dordi Giulio	Carlo	Trento
12	Duci Enea	Francesco	Gonzaga (Mantova)
13	Fellini Tito	Lucio	Savignano (Romagna)
14	Ferrari Ercole	Andrea	Morbegno (Sondrio)
15	Ferrari Vincenzo	Giovanni	Bassano (Vicenza)
16	Gasparetti Vittorio	Giovanni	Padova
17	Girardi Gerardo	fu Giuseppe	Castelnovo (Verona)
18	Ghinatti Giacomo	Carlo	Canaro (Rovigo)
19	Ghirardi Giacomo	fu Pietro	Moniga (Brescia)
20	Ghirotti Antonio	Gio. Batt.	Padova
21	Giacomini Giovanni	Egidio	Motta di Livenza (Treviso)
22	Gobbato Luigi	Giovanni	Roverchiara (Verona)
23	Gradenigo Giuseppe	Pietro	Venezia
24	Lovato Antonio	Luigi	Vicenza
25	Luzzatti Achille	Giuseppe	Rovigo
26	Maillot Claudio	Giuseppe	Venezia
27	Marinian Vittorio	Antonio	Pera (Costantinopoli)
28	Minchio Augusto	Francesco	Lendinara (Rovigo)
29	Negretto Domenico	Luigi	Lovadina (Treviso)
30	Pegoraro Francesco	Pietro	Ronca (Verona)
31	Penasa Alessandro	Luigi	Schio (Vicenza)

Numero progressivo	Cognome e Nome	Paternità	Luogo di nascita
32	Prando Pietro	Bovo	Castagnaro (Verona)
33	Roncalli Francesco	Antonio	Bergamo
34	Sartogo Vittorio	Pietro	Udine
35	Simonati Giuseppe	Gaetano	Zevio (Verona)
36	Sorgato Antonio	fu Luigi	Borso (Treviso)
37	Stegagno Damiano	Francesco	S. Michele (Verona)
38	Tasinato Giuseppe	Giovanni	Arquà (Padova)
39	Terenzani Leonardo	Valentino	Lumignano (Udine)
40	Tilling Achille	Rodolfo	Padova
41	Tomba Giuseppe	Angelo	Brogliono (Vicenza)
42	Tomelleri Vittorio	Alessio	Cerro (Verona)
43	Trevisan Eugenio	Giovanni	Borso (Treviso)

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

Numero progressivo	Cognome e Nome	Paternità	Luogo di nascita
<i>in Matematica</i>			
1	Bernardi Luigi	Giuseppe	Cividale (Udine)
2	Caselotti Antonio	fu Luigi	Udine
3	Franceschi Domenico	Pietro	Asiago (Vicenza)
4	Vischia Eugenio	fu Giovanni	Rosolina (Rovigo)
<i>in Fisica</i>			
1	Canestrini Eugenio	Giuseppe	Tavon (Trento)
2	Stoppani Gio. Batt.	Giacomo	Grossotto (Sondrio)
3	Tonini Luigi	fu Bernardo	Mezzolombardo (Trento)
<i>in Scienze naturali</i>			
1	Berlese Antonio	Angelo	Padova
2	Cazzago Vincenzo	fu Luigi	Botticino Mattina (Brescia)
3	Chiodi Ettore	Luigi	Grancona (Vicenza)
4	Corazza Giovanni	Francesco	Matera (Potenza)
5	Galeno Angelo	Giovanni	Monselice (Padova)
6	Parmigiani Luigi	Angelo	Piacenza
7	Roncalli Alessandro	Antonio	Bergamo
8	Tassoni Luigi	Vincenzo	Legnaro (Padova)

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

Numero progressivo	Cognome e Nome	Paternità	Luogo di nascita
1	Antonini Valentino	fu Giovanni	Rubbio (Vicenza)
2	Badini Carlo	fu Damiano	Vittorio (Treviso)
3	Benini Vittorio	Gio. Enrico	Verona
4	Bertana Emilio	Bernardo	Moncelice (Padova)
5	Brescianini Paolo	fu Carlo	Crèspano (Treviso)
6	Callegari Ettore	Pietro	Gamposampiero (Padova)
7	Carelle Antonio	Giovanni	Campo di Alano (Belluno)
8	Dandolo Giovanni	Stefano	S. Eufemia (Padova)
9	Friso Luigi	Gio. Batt.	Este (Padova)
10	Ghiringhelli Ignazio	fu Alessandro	Caprino (Bergamo)
11	Gusmini Giorgio	fu Sante	Gazzaniga (Bergamo)
12	Papadopulos Giovanni	Teodoro	Corcira
13	Pederzolli Luigi	Giuseppe	Riva (Trento)
14	Pellegrini Federico	Francesco	Venezia

SCUOLA D'APPLICAZIONE PER GLI INGEGNERI

Numero progressivo	Cognome e Nome	Paternità	Luogo di nascita
1	Bassani Valentino	Antonio	Villaverla (Vicenza)
2	Ceresoli Federico	Girolamo	Bergamo
3	Cipollato Umberto	Massimiliano	Venezia
4	Crippa Bart. ^o Giuseppe	Bartolommeo	Bergamo
5	Durazzo Silvio	Ferdinando	Oderzo (Treviso)
6	Fadinelli Giulio	Domenico	Este (Padova)
7	Fano Emilio	Vitale	Padova
8	Feltrinelli Antonio	Gio. Batt.	Gargnano (Brescia)
9	Franchi Lauro	Domenico	Venezia
10	Grassi Giuseppe Everardo	Francesco	Castelnuovo (Lucera)
11	Grosso Luigi	Bernardo	Treviso
12	Lamborigio Giorgio	Gio. Batt.	Castellazzo Bormida (Alessandria)
13	Levi Carlo	fu Massimo	Venezia
14	Liberati Sebastiano	Carlo	Treviso
15	Locatelli Italo	Lorenzo	Zevio (Verona)
16	Mantovani-Orsetti Lorenzo	fu Jacopo	Treviso
17	Marsich Francesco	Pietro	Goricizza (Udine)
18	Mazzarotto Italo	fu Giovanni	Rovigo
19	Meggiorini Vittorio	Sante	Padova
20	Muneghina Bernardo	Giovanni	Corte (Padova)
21	Pellizzari Giovanni	Carlo	Venezia
22	Pigozzi Giuseppe	Francesco	Caselle Landi (Milano)
23	Portaluppi Oreste	Giuseppe	Tromello (Pavia)
24	Radaelli Ippolito	fu Mario	Motta (Treviso)
25	Scaramella Emilio	Giacomo	Padova
26	Terzi Fermo	fu Fermo	Torre Boldone (Bergamo)
27	Vigorelli Andrea	Serafino	S. Angelo Lodigiano (Milano)
28	Zucchi Romano	fu Fortunato	Venezia

GRADI MINORI

Numero progressivo	Cognome e Nome	Paternità	Luogo di nascita
Notai Approvati			
1	Giaretta Valentino	Luigi	Teggè di sotto (Padova)
2	Lizzari Vittorio	Antonio	Ronco d'Adige (Verona)
3	Saccardo Andrea	Pietro	Venezia
Farmacisti Approvati			
1	Andolfatto Pietro	Nicolò	Montagnana (Padova)
2	Bellotto Nicola	Giovanni	Vicenza
3	De Paoli Pietro	Giuseppe	Noale (Vicenza)
4	De Vei Claudio	Girolamo	Belluno
5	Farinon Gio. Batt.	Leopoldo	Asiago (Vicenza)
6	Lorenzoni Marco	Luigi	S. Pietro Engù (Padova)
7	Nicolis Epifanio	fu Sisto	S. Martino (Verona)
8	Parma Aristide	Filippo	Mantova
9	Poli Paolo	Giovanni	Monticello (Brescia)
10	Trentin Luigi	Gio. Batt.	Legnago (Verona)
11	Viviani Paolo	fu Alessandro	Mazzerada (Treviso)
Levatrici Approvate di Padova			
1	Alessi Paolina mari- tata Pietrobon	fu Andrea	Bassano (Vicenza)
2	Bellotto Elvira mari- tata Tessarolo	Alvise	Padova
3	Bertoni Severina ma- ritata Graziani	Pietro	Rivalta (Mantova)
4	Brusco Luigia	Domenico	Colognola (Verona)
5	Colosio Maria	Gio. Batt.	Provaglio (Brescia)
6	Corna Caterina	Giacomo	Pigolo (Bergamo)
7	Dal Castel Emilia	fu Pietro	Feltre (Belluno)
8	De Paoli Carolina ma- ritata Cavallari	Giuseppe	Polesella (Rovigo)

Numero progressivo	Cognome e Nome	Paternità	Luogo di nascita
9	Fortuna Emilia	fu Benvenuto	Vicenza
10	Frescura Giovanna	Pietro	Pieve di Cadore (Belluno)
11	Genova Maria Valentina	Taddeo	Pieve di Cadore (Belluno)
12	Marchesan Maria	Antonio	Cazzola (Vicenza)
13	Marconcini Maria Luigia	Giacomo	Zevio (Verona)
14	Noale Luigia	fu Luigi	Padova
15	Noris Angela mari- tata Castaldelli	Francesco	Padova
16	Pagin Dominici Teresa	Davide	Padova
17	Pighi Santa ved. Bogoni	Benedetto	Verona
18	Santolini Sara	Pio Luogo	Brescia
19	Sartori Maria mari- tata Bernardi	Domenico	Cantarana (Venezia)
20	Schiavenato Maria ve- dova Monchero	Angelo	Padova
21	Stuffo Giovanna	fu Cristiano	Padova
22	Tremoloni-Cavalca Teresa	fu Bartolommeo	Verona
23	Vendrame Elvira	Clemente	Feltre (Belluno)
24	Vicenzi Palma mari- tata Ottaviani	fu Luigi	Negrar (Verona)

Levatrici Approvate di Venezia

1	Baldassi Emilia	Cesare	Nogaron (Udine)
2	Bellato Elisa	fu Luigi	Massa (Rovigo)
3	Callegari Pierina	fu Angelo	Mogliano (Treviso)
4	Candotti Regina	Pietro	Ampezzo (Carnia)
5	Chiesura Rosa	Pietro	Ontagnano (Udine)
6	Cominotti Carlotta	fu Giuseppe	Mirano (Venezia)
7	Dall'Era-Codognato Adele	fu Giacomo	Mantova
8	Graziutti Angela	fu Domenico	Felettis (Udine)
9	Moroso Filomena	fu Giacomo	S. Daniele (Udine)
10	Ramboso Teresa ve- dova Pizzolato	fu Pietro	Feltre (Belluno)
11	Spellanzon Maria	fu Nicolò	Fiera (Treviso)
12	Venturini Maria	Daniele	Gemona (Udine)
13	Vidoni Paolina	fu Luigi	Artegna (Udine)
14	Zemignani Maria	Sante	S. Maddalena di Corbola (Rovigo)

ELENCO DEGLI STUDENTI INSCRITTI
NELLE SINGOLE FACOLTÀ E SCUOLE
per l'anno scolastico 1883-84

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Num. progr. gen.	Numero progressivo per anno di corso	Cognome e Nome	Paternità	Luogo di nascita
I° CORSO.				
4	1	Alpago Augusto Felice	Giovanni	Valdagno (Vicenza)
2	2	Anti Luigi	Sebastiano	Vicenza
3	3	Antico Enrico	fu Domenico	Cavarzere (Venezia)
4	4	Baruffi Giuseppe	Eugenio	Rovigo
5	5	Bazoli Luigi	Francesco	Desenzano (Brescia)
6	6	Bertolini Giuseppe	Angelo	Cavarzere (Venezia)
7	7	Biamonti Gius. Bernardo	Angelo	S. Biagio Cima (Porto Maurizio)
8	8	Bizzarini Carlo	Angelo	Feltre (Belluno)
9	9	Bombardella Jacopo	Francesco	Venezia
10	10	Brunati Carlo	Luigi	Soave (Verona)
11	11	Brunialti Nebrillio	Giuseppe	Recoaro (Vicenza)
12	12	Businello Attilio	Gustavo	S. Vito al Tagliamento (Udine)
13	13	Centanini Marco	Domenico	Stanghella (Padova)
14	14	Ceschelli Bernardo	Pietro	Orsago (Treviso)
15	15	Cò Vittorio	Domenico	Quinzano d'Oglio (Brescia)
16	16	Comini Dante	Augusto	Ceneda (Treviso)
17	17	Cordenonsi Enrico	Gio. Batt.	Maser (Treviso)
18	18	Cortesi Domenico	Gio. Batt.	Rudiano (Brescia)
19	19	De Brun Emilio	Pietro	Venezia
20	20	Della Rovere Attilio	Antonio	Tarcento (Udine)
21	21	Della Schiava Giuseppe	Andrea	S. Daniele (Udine)
22	22	Donadello Antonio	Luigi	Padova
23	23	Dozzi Attilio	Antonio	Montagnana (Padova)
24	24	Ederle Albino	Carlo	Romagnano (Verona)
25	25	Fabris Giacomo	Matteo	Cittadella (Padova)
26	26	Fossati Alessandro	Carlo	Venezia
27	27	Franco Camillo	Francesco	Vicenza

Num. progr. gen.	Numero progressivo per anno di corso	Cognome e Nome	Paternità	Luogo di nascita
28	28	Galletti Angelo	Antonio	Tolmezzo (Udine)
29	29	Garbelli Silvio	Sebastiano	Monteforte (Verona)
30	30	Graziani Amedeo	Ottavio	Padova
31	31	Gritti Guido	Francesco	Albaredo (Treviso)
32	32	Lazzarini Giuseppe	fu Gio. Batt.	Marostica (Vicenza)
33	33	Lombardi Giuseppe	fu Paolo	Pontevico (Brescia)
34	34	Longo Gaetano	Antonio	Treviso
35	35	Luzzatto Giorgio	Federico	Venezia
36	36	Maculan Giovanni	Valentino	Venezia
37	37	Magrini Cesare	Cesare	Venezia
38	38	Malipiero Ferruccio	Giuseppe	Monselice (Padova)
39	39	Manlica Paolo	Alessandro	Brescia
40	40	Mantovani Emilio	fu Filippo	Venezia
41	41	Marini Vittorio	Edoardo	Pordenone (Udine)
42	42	Masraffian Pusant	fu Gio. Batt.	Samsun (Asia minore)
43	43	Morpurgo Carlo	Alessandro	Cairo (Egitto)
44	44	Pagliarin Matteo	Benedetto	Cittadella (Padova)
45	45	Pampanini Giulio	Michelangelo	Borca di Cadore (Belluno)
46	46	Pasetti Angelo	Pietro	Treviso
47	47	Passi Enrico Matteo	Marco Celio	Calcinate (Bergamo)
48	48	Pavan Vittorio	Giuseppe	Bassano (Vicenza)
49	49	Pezzotti Nicolò	Lorenzo	Barbarano (Vicenza)
50	50	Piccoli Paolo	Francesco	Verona
51	51	Pigatti Giovanni	Bortolo	Vicenza
52	52	Policretti Carlo	Alessandro	Pordenone (Udine)
53	53	Quadri Giuseppe	Enrico	Venezia
54	54	Rodella Umberto	Giuseppe	Este (Padova)
55	55	Romaro Adolfo	Carlo	Arriano (Rovigo)
56	56	Rossi Agostino	Francesco	Vittorio (Treviso)
57	57	Rossi Annibale	Cesare	Cavaso (Treviso)
58	58	Rossi Antonio	Nicolò	Tezze di Bassano (Vicenza)
59	59	Sacchi Luigi	Vincenzo	Scandiano (Reggio d'Emilia)
60	60	Sansoni Francesco	Gaetano	Verona
61	61	Scapolo Antonio	fu Giuseppe	Terrassa (Padova)
62	62	Scaroni Lodovico	fu Gio. Batt.	Sandrigo (Vicenza)
63	63	Sola Giovanni	Giuseppe	Venezia

Num. progr. gen.	Numero progressivo per anno di corso	Cognome e Nome	Paternità	Luogo di nascita
64	64	Spanio Umberto	Angelo	Venezia
65	65	Tonzig Antonio Giuseppe	Antonio	Padova
66	66	Todeschini Filippo Mario	Natale	Verona
67	67	Vencato Ugo	fu Antonio	Vicenza
68	68	Venturini Adriano	fu Francesco	Chioggia (Venezia)
69	69	Zanetti Vittorio	Pietro	Lendinara (Rovigo)
70	70	Zangrandi Domenico	fu Antonio	Trebaseleghe (Padova)
71	71	Zoccoletti Riccardo	Pietro	Oderzo (Treviso)
II° CORSO.				
72	1	Allegri Carlo	Girolamo	Venezia
73	2	Ambrosini Gustavo	Pietro	Venezia
74	3	Arnaldi Guido	Zeffirino	Vicenza
75	4	Artini Angelo	Gabriele	Vicenza
76	5	Barbieri Silvio Clemente	Gio. Domenico	Vicenza
77	6	Benazzato Luigi	Giovanni	Camisano (Vicenza)
78	7	Bernardi Antonio	Giuseppe	Pieve di Soligo (Treviso)
79	8	Berta Giovanni	Giuseppe	Lodi (Milano)
80	9	Bianchi Achille	Costantino	Venezia
81	10	Blasutig Eugenio	Giovanni	Vernassino (Udine)
82	11	Bolzon Nicolò	Antonio	Asolo (Treviso)
83	12	Bonatti Giuseppe	Giovanni	Padova
84	13	Bontardelli Emilio	Giuseppe	Tirano (Sondrio)
85	14	Bottari Virgilio	Fulvio	Guardamiglio (Milano)
86	15	Breganze Camillo Eug.	fu Antonio	Schio (Vicenza)
87	16	Caccianiga Guido	Maurizio	Treviso
88	17	Camploy Gio. Batt.	Gio. Batt.	Bergamo
89	18	Castagnedi Antonio	fu Luigi	Soave (Verona)
90	19	Cavaggioni Ernesto	Girolamo	Gazzolo (Verona)
91	20	Cerato Giuseppe	Luigi	Martin di Lupari (Padova)
92	21	Cornoldi Andrea	Giulio	Venezia
93	22	Cristani Giulio	Carlo	Legnago (Verona)
94	23	D'Angelo Luigi	Carlo	Pretoro (Chieti)
95	24	De Stefani Pietro	Domenico	Legnago (Verona)
96	25	Dondi dall'Orologio Fr.	Giovanni	Padova

Num. progr. gen.	Numero progressivo per anno di corso	Cognome e Nome	Paternità	Luogo di nascita
97	26	Franceschi Luigi	Pietro	Asiago (Vicenza)
98	27	Furlanetto Lodovico	Leopoldo	Campocroce (Treviso)
99	28	Ganzetti Giovanni	fu Andrea	Cantù (Como)
100	29	Giorgi Silvio	fu Giuseppe	Calliano (Trento)
101	30	Graziani Giov. Batt.	Francesco	Conegliano (Treviso)
102	31	Guillion Mangilli Alberto	fu Edoardo	Venezia
103	32	Lancerotto Antonio	Pietro	Camponogara (Venezia)
104	33	Liberali Tullio	Carlo	Treviso
105	34	Mazzoleni Augusto	Napoleone	Verona
106	35	Mazzoni Giovanni	Carlo	Padova
107	36	Meneghini Domenico	Giuseppe	Fontanafredda (Padova)
108	37	Migliorini Pietro	Giacomo	Belluno
109	38	Monga Carlo	Pietro	S. Pietro Incariano (Verona)
110	39	Morosini Domenico	Nicolò	Venezia
111	40	Nerini Tullio	Filippo	Milano
112	41	Olivotti Carlo	Giuseppe	Venezia
113	42	Orefice Giacomo	Giuseppe	Vicenza
114	43	Pacchierotti Costantino	Gaspere	Padova
115	44	Pacpanini Camillo	Michele	Borca (Belluno)
116	45	Papanicola Nicolò	Demetrio	Corfù (Grecia)
117	46	Perera Pietro	Celeste	Sedico (Belluno)
118	47	Policretti Vincenzo	Alessandro	Pordenone (Udine)
119	48	Pozzan Bettino	fu Angelo	Schio (Vicenza)
120	49	Rosa Italo	Giacomo	Rovigo
121	50	Rossi Pietro	Francesco	Vittorio (Treviso)
122	51	Slaviero Girardo	Aurelio	Asiago (Vicenza)
123	52	Tono Pietro	Marianno	Este (Padova)
124	53	Valeggia Leoniero	Angelo	Dolo (Venezia)
125	54	Vecellio Gius. Alessandro	Antonio	Auronzo (Belluno)
126	55	Zanella Everardo	Ascanio	Soave (Verona)
127	56	Zorzi Antonio	Carlo	Adria (Rovigo)
III° CORSO.				
128	1	Arnaldi Girolamo	Francesco	Vicenza
129	2	Balladoro Lodovico	Luigi	Verona

Num. progr. gen.	Numero progressivo per anno di corso	Cognome e Nome	Paternità	Luogo di nascita
130	3	Barucchello Umberto	Ercole	Legnago (Verona)
131	4	Battocchia Aleardo	Domenico	Colognola (Verona)
132	5	Benazzato Antonio	Giovanni	Camisano (Vicenza)
133	6	Bertolini Cesare	Camillo	Venezia
134	7	Bevilacqua Antonio	Federico	Treviso
135	8	Bianchini Giocondo	Francesco	Venezia
136	9	Bressanin Riccardo Aug.	Domenico	Venezia
137	10	Cadeo Attilio	Luigi	Travagliato (Brescia)
138	11	Calvi Gelasio	Francesco	Vicenza
139	12	Cantele Gaetano	Carlo	Padova
140	13	Cantoni Giovanni	Luigi	Ombriano (Cremona)
141	14	Centanini Pietro	Domenico	Stanghella (Padova)
142	15	Coletti Dino	fu Ferdinando	Padova
143	16	Costalunga Gaetano	Luigi	Schio (Vicenza)
144	17	Cristoferi Giuseppe	Giovanni	Montebello (Vicenza)
145	18	Dal Lago Ennio	Emilio	Vicenza
146	19	Dalle Mole Riccardo	Luigi	Vicenza
147	20	Dal Monte Giovanni	Giuseppe	Vicenza
148	21	De Blasi Umberto	Francesco	Ancona
149	22	De Zigno Giovanni	Achille	Padova
150	23	Doro Leandro	Giovanni	Vittorio (Treviso)
151	24	Filippi Lodovico	Marco	Claniano (Udine)
152	25	Fiori Emilio	fu Egidio	Valdagno (Vicenza)
153	26	Girardi Ulisse	fu Ermenegildo	Udine
154	27	Giuriolo Pietro	Natale	Arzignano (Vicenza)
155	28	Liorsi Silvio	fu Giulio	Verona
156	29	Lizzari Vittorio	Antonio	Ronco d'Adige (Verona)
157	30	Locatelli Italo	Antonio	Palazzolo (Brescia)
158	31	Malesani Silvio	Marco	Gambellara (Vicenza)
159	32	Malmignati Cesare	fu Cesare	Padova
160	33	Mantovani Vitt. Eman.	fu Giacinto	Limasol di Cipro
161	34	Mazzega Enrico	Gio. Batt.	Murano (Venezia)
162	35	Menegazzo Albano	fu Sante	Camponogara (Venezia)
163	36	Meneguzzi Martino	fu Giacinto	Belluno
164	37	Monici Dante	Antonio	Gazzuolo (Mantova)
165	38	Morpurgo Guido	Emilio	Padova
166	39	Nordio Luigi Virgilio	Costante	Chioggia (Venezia)

Num. progr. gen.	Numero progressivo per anno di corso	Cognome e Nome	Paternità	Luogo di nascita
167	40	Pallotta Alfredo	Cesare	Montefano (Macerata)
168	41	Parenzo Umberto	Emanuele	Rovigo
169	42	Perez Francesco	Antonio	Verona
170	43	Poli Luigi	Giuseppe	Soncino (Cremona)
171	44	Quirini Giovanni	Giacomo	Pordenone (Udine)
172	45	Saccardo Andrea	Pietro	Venezia
173	46	Soster Umberto	fu Valentino	Valdagno (Vicenza)
174	47	Tappari Pietro	Bortolo	Venezia
175	48	Tescari Giulio	(ignota)	Thiene (Vicenza)
176	49	Teso Antonio	Gaetano	Vicenza
177	50	Tolomei Guido	Antonio	Padova
178	51	Tonelli Andrea	Paolo	Coccaglio (Brescia)
179	52	Tonini Enrico	Nicolò	Mestre (Venezia)
180	53	Toso Vincenzo	Antonio	Padova
181	54	Trettenero Camillo	fu Virgilio	Padova
182	55	Turchetti Giuseppe	Andrea	Tricesimo (Udine)
183	56	Valier Angelo	fu Ottavio	Venezia
184	57	Vallicelli Alfonso Paride	Giuseppe	Badia (Rovigo)
185	58	Vitali Vittorio	Angelo	Este (Padova)
186	59	Zamboni Lucio	Antonio	Montecchia (Verona)
187	60	Zasso Carlo	Luigi	Agordo (Belluno)
188	61	Zorze Vittorio	Cesare	Latisana (Udine)
189	62	Zuffellato Antonio	Pietro	Arzignano (Vicenza)

IV° CORSO.

190	1	Anti Antonio	Sebastiano	Vicenza
191	2	Balestra Vittorio	Giuseppe	Vicenza
192	3	Barcati Giuseppe	Carlo	Salvaterra (Rovigo)
193	4	Barcella Carlo	Giacomo	Chiari (Brescia)
194	5	Barzilai Benvenuto	Donato	Padova
195	6	Beltrame-Pomè Italo	Vincenzo	Roverchiara (Verona)
196	7	Berta Federico	Giuseppe	Lodi (Milano)
197	8	Betteri Gio. Batt.	Pietro	Soave (Verona)
198	9	Bevilacqua Lazise Umb.	fu Carlo	Verona
199	10	Bolzon Vittorio	Pietro	Asolo (Treviso)
200	11	Bortolan Giuseppe	fu Giacomo	Vicenza
201	12	Calza Arturo	Carlo	Venezia

Num. progr. gen.	Numero progressivo per anno di corso	Cognome e Nome	Paternità	Luogo di nascita
202	13	Ceccato Vittorio	Marco	Vicenza
203	14	Cenedese Vittorio	fu Giorgio	Paese (Treviso)
204	15	Coen Augusto	fu Prospero	Rovigo
205	16	Costa Attilio	fu Antonio	Adria (Rovigo)
206	17	Covin Alessandro	Giuseppe	Venezia
207	18	Cuman Melchiore	Francesco	Marostica (Vicenza)
208	19	De Santis Italiano	Sebastiano	Offida (Ascoli-Piceno)
209	20	Dolfin Giulio	Macedonio	Mozzecane (Verona)
210	21	Frigo Gabrio	Girolamo	Lonigo (Vicenza)
211	22	Gentilli Cesare	Isacco	Verona
212	23	Gobbato Giuseppe	Giovanni	Venezia
213	24	Gottardi Ermenegildo	Luigi	Treviso
214	25	Gradenigo Pietro	fu Federico	Venezia
215	26	Languasco Lorenzo	Felice	Gari (Alessandria)
216	27	Marconi Giovanni	Francesco	Padova
217	28	Meneghello Vittorio	Antonio	Vicenza
218	29	Meschinelli Giuseppe	Domenico	Vicenza
219	30	Milla Umberto	Angelo	Vicenza
220	31	Mimiola Enrico	Giovanni	Fonzaso (Belluno)
221	32	Miola Mazzucato Franc.	fu Giovanni	Thiene (Vicenza)
222	33	Motta Ugo	Luigi	Bussolengo (Verona)
223	34	Olivieri Vittorio	Antonio	S. Bonifacio (Verona)
224	35	Panzoni Scipione	fu Scipione	Vicenza
225	36	Patella Umberto	fu Daniele	Padova
226	37	Paviato Lazzaro	Sante	Arre (Padova)
227	38	Pellicari Antonio	fu Francesco	Padova
228	39	Piamonte Gio. Batt.	Benedetto	Venezia
229	40	Pincherli Eugenio	Achille	Verona
230	41	Pontotti Carlo	fu Francesco	Treviso
231	42	Romanos Ettore	Giovanni	Cefalonia (Grecia)
232	43	Rota Marino	Antonio	Venezia
233	44	Ruzza Giordano	Giovanni	Castelfranco (Treviso)
234	45	Saccardo Francesco	Pietro	Venezia
235	46	Sacchetto Ferruccio	Francesco	Padova
236	47	Sailer Umberto	Giovanni	Venezia
237	48	Sartori Gino	Fabio	Cittadella (Padova)
238	49	Solmi Giuseppe	Augusto	Verona
239	50	Stiffoni Fulvio	Giuseppe	Verona
240	51	Tombolan Fava Garibaldi	Giuseppe	Cittadella (Padova)

Num. progr. gen.	Numero progressivo per anno di corso	Cognome e Nome	Paternità	Luogo di nascita
241	52	Trevisan Ettore	Gio. Batt.	Venezia
242	53	Vaccari Giovanni	Bortolo	Bassano (Vicenza)
243	54	Vallicelli Alfredo	Giuseppe	Lendinara (Rovigo)
244	55	Vigna Giuseppe	Cesare	Venezia
245	56	Vigolo Umberto	Antonio	Vicenza
246	57	Volponi Ugo	Serafino	Pordenone (Udine)
247	58	Zanetti Nestore Vittorio	Attilio	Bovolone (Verona)
248	59	Zapolla Umberto	Giuseppe	Legnago (Verona)

Uditori a Corsi singoli.

249	1	Massenz Ferruccio	Antonio	Padova
250	2	Ostani Umberto	Giuseppe	Padova
251	3	Piccoli Ferruccio	Luciano	Vicenza
252	4	Scattolin Angelo Luigi	Antonio	Padova
253	5	Scola Bartolommeo	Giovanni	Vicenza
254	6	Srinzi Pietro	Alessandro	Venezia

Notariato

I° CORSO.

255	1	Carella Giuseppe	Giuseppe	Foggia
256	2	Mussinano Michele	Giovanni	Cervineto (Udine)
257	3	Zeneroni Vincenzo	Luigi	Desenzano sul Lago (Brescia)

II° CORSO.

258	1	Bettini Tolomeo	Angelo	Ceresara (Mantova)
-----	---	-----------------	--------	--------------------

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Num. progr. gen.	Numero progressivo per anno di corso	Cognome e Nome	Paternità	Luogo di nascita
I° CORSO.				
259	1	Altichieri Bartolommeo	Benedetto	Oppeano (Verona)
260	2	Arrighi Ferruccio	Vincenzo	Castiglione delle Stiviere (Mantova)
261	3	Arslanian Jerwant	Michele	Aghen (Armenia)
262	4	Artini Ettore	Luigi	Milano
263	5	Bertoldi Giovanni	Giuseppe	Schio (Vicenza)
264	6	Bontardelli Carlo	Giuseppe	Tirano (Sondrio)
265	7	Bordin Demetrio	Antonio	Monselice (Padova)
266	8	Casarotti Tullio	Nicolò	Verona
267	9	Cleva Paolo	Osvaldo	Tramonti di Sotto (Udine)
268	10	Condulmer Pietro	Girolamo	Padova
269	11	De Mori Gio. Batt.	Pietro	Vittorio (Treviso)
270	12	Dobrowolny Giuseppe	Gustavo	Portogruaro (Venezia)
271	13	Farinati Silvio	Angelo	Verona
272	14	Favero Antonio	Domenico	Cittadella (Padova)
273	15	Fezzi Giovanni Andrea	Giacomo	Montegalda (Vicenza)
274	16	Fiorioli-Della Lena Ferr.	Gio. Batt.	Padova
275	17	Fossati Emilio	Carlo	Venezia
276	18	Franceschini Giovanni	Pietro	Vicenza
277	19	Gottardelli Alessandro	Angelo	Bardolino (Verona)
278	20	Grezzana Argenite Giov.	Silvino	Caldiero (Verona)
279	21	Landucci Francesco	Pietro	Orbetello (Grosseto)
280	22	Levi Salvatore	Sabbato	Padova
281	23	Lotto Ettore	fu Benedetto	Lonigo (Vicenza)
282	24	Manega Umberto	Francesco	S. Stefano (Verona)
283	25	Manfredi Pierantonio	Giuseppe	Pavone del Mella (Brescia)
284	26	Maggia Attilio	fu Pietro	Bassano (Vicenza)
285	27	Marangoni Silvio	Sante	Udine

Num. progr. gen.	Numero progressivo per anno di corso	Cognome e Nome	Paternità	Luogo di nascita
286	28	Marcolongo Eugenio	Domenico	Chiesanuova (Padova)
287	29	Meloni Agostino	Luigi	Rovigo
288	50	Olivieri Filippo	Sante	Ronca (Verona)
289	31	Omizzolo Attilio	Giuseppe	Padova
290	32	Padernelli Antonio	Alessandro	Cavolano (Udine)
291	33	Penzo Rodolfo	fu Antonio	Padova
292	34	Puppatti Giuseppe	Matteo	Padova
293	35	Rieppi Luigi	fu Giuseppe	Albano (Udine)
294	36	Sandri Carlo	fu Giovanni	Arcole (Verona)
295	37	Schiavo Giuseppe	fu Teodosio	Vicenza
296	38	Stampa Antonio	fu Zaverio	Tavordo (Como)
297	39	Stefani Lorenzo	Luigi	Asiago (Vicenza)
298	40	Susin Attilio	Pellegrino	Arsiè (Belluno)
299	41	Tessari Teodorico	Tito	Treviso
300	42	Trevisan Giuseppe	Francesco	Bassano (Vicenza)
301	43	Visentin Antonio	fu Antonio	Montebelluna (Treviso)
302	44	Vivante Guido	Leone	Noventa di Piave (Treviso)
303	45	Zaniboni Garibaldo	fu Giovanni	Volta (Mantova)
304	46	Zaniboni Germano	Silvio	Bogliano (Brescia)
305	47	Zanin Pietro	Benedetto	Orsana (Treviso)
306	48	Zannoner Galileo	Giovanni	Motta di Livenza (Treviso)
307	49	Zolli Ferruccio	Giuseppe	Venezia
308	50	Zoppei Luigi	Giacomo	Caldiero (Verona)

II° CORSO.

309	1	Borani Angelo	Luigi	Castellucchio (Mantova)
310	2	Canossi Beniamino	fu Beniamino	Cividate (Brescia)
311	3	Carnielli Angelo	Giacomo	Venezia
312	4	Carteri Enrico	Alessandro	Valeggio sul Mincio (Verona)
313	5	Castagnedi Giuliano	Luigi	Soave (Verona)
314	6	Castellani Adamo	fu Gabriele	Valgatara (Verona)
315	7	Cattani Giuseppe	fu Luigi	Roverbella (Mantova)

Num. progr. gen.	Numero progressivo per anno di corso	Cognome e Nome.	Paternità	Luogo di nascita
316	8	Cavazzani Emilio	Guido	Trento
317	9	Ceola Tiberio	Giambattista	S. Bonifacio (Verona)
318	10	Coin Aurelio	Luigi	Piovedi Sacco (Padova)
319	11	Del Moro Osvaldo	Carlo	Sutrio (Udine)
320	12	De Luca Tullio	Giacomo	Treviso
321	13	De Marchi Antonio	Giuseppe	Isola di Malo (Vicenza)
322	14	Fabris Carlo	Giuseppe	Feltre (Belluno)
323	15	Filafarro Guglielmo	Giacomo	Flambro (Udine)
324	16	Feruglio Francesco	fu Giovanni	Udine
325	17	Gelmini Umberto	Palmiro	Bergamo
326	18	Ghirardi Luigi	Giovanni	Salgareda (Treviso)
327	19	Giorgini Ettore	Domenico	Buja (Udine)
328	20	Gobbi Paolo	Vincenzo	Villafranca (Verona)
329	21	Grasselli Giuseppe	Giovanni	Rovigo
330	22	Lorenzon Carlo	Giuseppe	Treviso
331	23	Lugiato Pietro	fu Cesare	Cerea (Verona)
332	24	Malerba Giovanni	Luigi	Cologua Veneta (Verona)
333	25	Maresio Luigi	fu Antonio	Treviso
334	26	Marzari Giovanni	Enrico	Padova
335	27	Mazzoleni Domenico	Napoleone	Verona
336	28	Morali Domenico	fu Francesco	S. Giovanni Bianco (Bergamo)
337	29	Munari Vittorio	Giuseppe	Massa Superiore (Rovigo)
338	30	Murer Luigi	Antonio	Dolo (Venezia)
339	31	Oreffice Fausto	Moisè	Venezia
340	32	Osti Clemente	Eustachio	Strigno (Trento)
341	33	Ovio Giuseppe	Francesco	Pelcenigo (Udine)
342	34	Pace Ugo	fu Ferdinando	Monteforte d'Alpone (Verona)
343	35	Pellegrini Romano	Angelo	Monteforte d'Alpone (Verona)
344	36	Piccoli Giuseppe	fu Giuseppe	Breonio (Verona)
345	37	Polettini Umberto	Daniele	Trevenuolo (Verona)
346	38	Preto Annibale	Ernesto	Monteforte d'Alpone (Verona)
347	39	Quintarelli Augusto	Giovanni	Negrar (Verona)
348	40	Rasi Camillo	Andrea	Padova

Num. progr. gen.	Numero progressivo per anno di corso	Cognome e Nome	Paternità	Luogo di nascita
549	41	Remor Carlo	Pier Maria	Padova
550	42	Sacchetto Francesco	Matteo	Bressanvido (Vicenza)
551	43	Sacchi Giuseppe	Bartolommeo	Venezia
552	44	Sala Vittorio	Pietro	Borca di Cadore (Belluno)
553	45	Sartori Domenico	Leonardo	Udine
554	46	Scabia Ercole	Angelo	Venezia
555	47	Schwarz Rodolfo	Guglielmo	Vicenza
556	48	Silvestrelli Pietro	fu Pietro	Lazise (Verona)
557	49	Spinelli Francesco	Simplicio	Milano
558	50	Stavridis Giorgio	Costantino	Jannina-Epiro (Turchia)
559	51	Trevisan Tullio	Angelo	Alonte (Vicenza)
560	52	Vicentini Guglielmo	Adamo	Vicenza
561	53	Zaniboni Andrea	Silvio	Tremosine (Brescia)
562	54	Zannoni Fermo	fu Luigi	Solagna (Vicenza)
563	55	Zonato Francesco	Sante	Chiampo (Vicenza)
564	56	Zoppi Angelo	Francesco	S.Vittore di Colognola (Verona)

III° CORSO.

365	1	Agostini Francesco	Giacomo	S. Martino di Lupari (Padova)
366	2	Agostini Giuseppe	Domenico	Montebello (Vicenza)
367	3	Alghisi Vittorio	Floriano	Rottanova (Venezia)
368	4	Benatelli Enrico	Francesco	Venezia
369	5	Berti Luigi	Francesco	S. Apollinare (Rovigo)
370	6	Bottura Giacomo	fu Pietro	Bussolengo (Verona)
371	7	Canella Francesco	Antonio	Portobuffole (Treviso)
372	8	Canova Giuseppe	Luigi	Teolo (Padova)
373	9	Cappellari Gaetano	fu Nicola	Vicenza
374	10	Castelli Vittorio	Gio. Batt.	Cazzano di Tramigna (Verona)
375	11	Chiereghin Francesco	Giuseppe	Padova
376	12	Colpi Gio. Batt.	Luigi	Arzignano (Vicenza)
377	13	De Zanche Vittorio	fu Pietro	Selvazzano (Padova)
378	14	Fontebasso Girolamo	Bernardo	Latisana (Udine)
379	15	Gasparinetti Massimiliano	Gio. Batt.	Salgareda (Treviso)

Num. progr. gen.	Numero progressivo per anno di corso	Cognome e Nome	Paternità	Luogo di nascita
380	16	Gelmi Guido	Francesco	Verona
381	17	Gloder Antonio	Gio. Batt.	Gallio (Vicenza)
382	18	Graziani Carlo	Ottavio	Camposampiero (Padova)
383	19	Guarinoni Ugo	fu Luigi	S. Donà di Piave (Treviso)
384	20	La Corte Giuseppe	Cesare	Milano
385	21	Longo Luigi	Angelo	Gaiarine (Treviso)
386	22	Lonighi Gennaro	Erasmus	Roverbella (Mantova)
387	23	Lorenzoni Stefano	Luigi	S. Pietro Engù (Padova)
388	24	Luzzatto Michelangelo	Isaia	Padova
389	25	Mylini Carlo	Francesco	S. Daniele (Udine)
390	26	Neri Vittorio	Gio. Batt.	Padova
391	27	Passarella Ugo	Pietro	Papozze (Rovigo)
392	28	Perinello Antonio	Giovanni	Montagnana (Padova)
393	29	Porta Emilio	fu Vincenzo	Noventa (Vicenza)
394	30	Raule Oddone	Pietro	Adria (Rovigo)
395	31	Rieppi Nicolò	fu Giuseppe	Albana (Udine)
396	32	Romaro Vittorio	Cristoforo	Dolo (Venezia)
397	33	Storti Giovanni	Pietro	Casalmaggiore (Cremona)
398	34	Tomasi Alessandro	Girolamo	Villanova (Padova)
399	35	Velluti Francesco	Gaetano	Dolo (Venezia)
400	36	Viterbi Teofilo	Abramo	Padova
401	37	Vivaldi Michelangelo	Antonio	Padova
402	38	Zatti Antonio	fu Pietro	Venezia
403	39	Zibordi Edoardo	Roberto	Revere (Mantova)
IV° CORSO.				
404	1	Agostini Luigi	Ambrogio	Treviso
405	2	Basevi Vittorio	Abramo	Padova
406	3	Bozzola Giuseppe	Luigi	Casaleone (Verona)
407	4	Burin Gio. Batt.	fu Giuseppe	Montorso (Vicenza)
408	5	Cainer Alessandro	Benedetto	Verona
409	6	Caliari Carlo	Gio. Batt.	S. Gregorio (Verona)
410	7	Cervellin Francesco	Gio. Batt.	Cendon di Melma (Treviso)

Num. progr. gen.	Numero progressivo per anno di corso	Cognome e Nome	Paternità	Luogo di nascita
411	8	Colpi Giacomo	Luigi	Asiago (Vicenza)
412	9	Corazza Vittorio	Luigi	Sacile (Udine)
413	10	Cornoldi Giovanni	Giulio	Venezia
414	11	Crico Giuseppe	Giovanni	Fossalto di Piave (Venezia)
415	12	Crivellari Carlo	Felice	Piove di Sacco (Padova)
416	13	D'Andrea Luigi	Giacomo	Navarons (Udine)
417	14	De Buoi Girolamo	Luigi	Modena
418	15	De Pol Carlo Benedetto	fu Bortolo	S. Pietro del Cadore (Belluno)
419	16	Fontana Angelo	Vincenzo	Iglesias (Cagliari)
420	17	Franceschini Albionte	Alessandro	Villanova Marchesana (Rovigo)
421	18	Giacometti Giovanni	Carlo	Lonigo (Vicenza)
422	19	Giacomini Gio. Batt.	Antonio	Venezia
423	20	Gnatali Francesco	Angelo	Sommacampagna (Verona)
424	21	Gobbi Alessandro	Francesco	Ronco d'Adige (Verona)
425	22	Maddalena Lando	Luigi	Noale (Venezia)
426	23	Meneghelli Tullio	fu Luciano	Verona
427	24	Meneghetti Umberto	Egidio	Verona
428	25	Mimiola Alessandro	Giovanni	Fonzaso (Belluno)
429	26	Montegnacco Sebastiano	Urbano	Tarcento (Udine)
430	27	Mozzi Riccardo	Egidio	Torreglia (Padova)
431	28	Orsolato Gaetano	Giuseppe	Padova
432	29	Pasqualini Giuseppe	Baldassare	Ceggia (Venezia)
433	30	Passudetti Camillo	fu Pietro	Navarons (Udine)
434	31	Pezzotta Giacomo	Giuseppe	Scanzo (Bergamo)
435	32	Pistorelli Alessandro	fu Lorenzo	Verona
436	33	Raimondi Camillo	Gaetano	Nogara (Verona)
437	34	Ravignani Giuseppe	Gio. Batt.	Verona
438	35	Rosina Giuseppe	fu Luigi	Verona
439	36	Seffer Giovanni	Alessandro	Belluno
440	37	Sega Enrico	fu Antonio	Fumane (Verona)
441	38	Segala Enrico	Giovanni	Genova
442	39	Scremini Ernesto	Carlo	Solagna (Vicenza)
443	40	Simionati Gio. Batt.	Cirillo	Camisano (Vicenza)

Num. progr. gen.	Numero progressivo per anno di corso	Cognome e Nome	Paternità	Luogo di nascita
444	41	Spironelli Emanuele	Gio. Batt.	Farra di Soligo (Treviso)
445	42	Tagliapietra Luigi	Gio. Batt.	Venezia
446	43	Tedeschi Ettore	Cervo	Verona
447	44	Todesco Angelo	fu Luigi	Valstagna (Vicenza)
448	45	Todesco Luigi	Angelo	Solagna (Vicenza)
449	46	Trento Emilio	fu Giuseppe	Vicenza
450	47	Vasilicò Giuseppe	Angelo	S. Lucia di Piave (Treviso)
451	48	Velo Giovanni	fu Antonio	Bassano (Vicenza)
452	49	Zamboni Massimo	Antonio	Montecchia di Corsara (Verona)
453	50	Zerman Umberto	fu Andrea	S. Giovanni Lupatoto (Verona)
V° CORSO.				
454	1	Abriani Michelangelo	Romolo	Villa Bartolomea (Verona)
455	2	Agosti Alessandro	Carlo	Caprino (Verona)
456	3	Avoledo Pietro	Francesco	Follina (Treviso)
457	4	Bassani Alessandro	fu Domenico	Villaverla (Vicenza)
458	5	Bassani Giuseppe	Antonio	Padova
459	6	Caldana Vittorio	Nicolò	Venezia
460	7	Calore Giovanni	fu Domenico	Bovolenta (Padova)
461	8	Cappelletti Ettore	Carlo	Illasi (Verona)
462	9	Carampin Adelchi	Gio. Batt.	Barbarano (Vicenza)
463	10	Castellani Ulisse	fu Fabio	Valli (Vicenza)
464	11	Cesare Giulio	Giuseppe	Udine
465	12	Cisco Francesco	Pietro	Chiampo (Vicenza)
466	13	Colbacchini Gio. Batt.	fu Giacomo	Padova
467	14	Cosattini Vittorio	Antonio	Udine
468	15	Deganello Vittorio	Giovanni	Conetta (Venezia)
469	16	Falda Alfredo	Antonio	Milano
470	17	Feriani Luigi	Giacomo	Vicenza
471	18	Ferro Gio. Batt.	Carlo	Remanzacco (Udine)
472	19	Feruglio Gio. Batt.	Pietro	Felletto Umberto (Udine)
473	20	Finco Giulio	Giovanni	Fonzaso (Belluno)

Num. progr. gen.	Numero progressivo per anno di corso	Cognome e Nome	Paternità	Luogo di nascita
474	21	Gallerani Giovanni	Ferdinando	Badia (Rovigo)
475	22	Gambarotto Antonio	Angelo	Venezia
476	23	Knot Carlo	fu Carlo	Bassano (Vicenza)
477	24	Kofler Emilio	Giuseppe	Padova
478	25	Liberali Carlo	Carlo	Treviso
479	26	Loiacono Nicola	Beniamino	Turi (Bari)
480	27	Lussana Felice	Pietro	Gandino (Bergamo)
481	28	Mazzoleni Giuseppe	Napoleone	Verona
482	29	Minassian Giuseppe	Moisé	Costantinopoli
483	30	Nascimben Domenico	fu Achille	Arzignano (Vicenza)
484	31	Nicoletti Adolfo	Enea	Recoaro (Vicenza)
485	32	Pasini Giuseppe	fu Antonio	Losson di Meolo (Venezia)
486	33	Pisa Luigi	Gio. Batt.	Bagnoli (Padova)
487	34	Ricci Carlo Alberto	Giuseppe	Venezia
488	35	Romaro Augusto	Antonio	Este (Padova)
489	36	Ronzani Emanuele	Luigi	Vicenza
490	37	Rossi Orlando	Gaetano	Bassano (Vicenza)
491	38	Secchieri Arturo	Gio. Batt.	Lendinara (Rovigo)
492	39	Sega Antonio	fu Gio. Batt.	Vicenza
493	40	Silvestri Vitt. Emanuele	Alessandro	Loiano (Bologna)
494	41	Tomba Vittorio	Angelo	Brogliano (Vicenza)
495	42	Tombolan-Fava Oscarre	Pietro	Cittadella (Padova)
496	43	Zannoni Arnaldo	fu Luigi	Solagna (Vicenza)

VI° CORSO.

497	1	Augrimani Salvatore	Luigi	Bolzano (Vicenza)
498	2	Antonello Agostino	Girolamo	Poianella (Padova)
499	3	Baldini Giovanni	Stefano	Noventa (Vicenza)
500	4	Bellati Bartolommeo	Gio. Batt.	Feltre (Belluno)
501	5	Beltrame Pomè Alessandro	Vincenzo	Roverchiara (Verona)
502	6	Biasiutti Carlo	Angelo	Venezia
503	7	Bonetti Everardo	Antonio	Treviso
504	8	Boggiani Gioachino	fu Angelo	Saletto (Padova)
505	9	Boreaniz Leonardo	Angelo	Udine
506	10	Borgonzoli Pietro	Gio. Batt.	Padova
507	11	Bulgarini Zeffirino	Luciano	Padenghe (Brescia)

Num. progr. gen.	Numero progressivo per anno di corso	Cognome e Nome	Paternità	Luogo di nascita
508	12	Cavallini Luigi	Paolo	Adria (Rovigo)
509	13	Cozzi Osvaldo	Giuseppe	S. Vito al Tagliamento (Udine)
510	14	Crivellaro Gio. Batt.	Antonio	Tombolo (Padova)
511	15	Dal Fiume Luigi	fu Giovanni	Lendinara (Rovigo)
512	16	De Concina Leonardo	fu Nicolò	Casarsa (Udine)
513	17	Del Negro Vincenzo	Candido	Musile (Venezia)
514	18	Fioravanzo Bortolo	fu Ascanio	Breganze (Vicenza)
515	19	Focas Marco	Giorgio	Cefalonia (Grecia)
516	20	Friziero Carlo	Bortolo	Valdagno (Vicenza)
517	21	Gelmetti Francesco	Antonio	Brentino (Verona)
518	22	Locatelli Enrico	Natale	Piazza Brembana (Bergamo)
519	23	Malesani Luigi	Marco	Gambellara (Vicenza)
520	24	Marinoni Giuseppe	Francesco	Breganze (Vicenza)
521	25	Murero Giuseppe	fu Luigi	Udine
522	26	Nacamuli Vittorio	Angelo	Alessandria d'Egitto
523	27	Ongaro Giuseppe	Bernardino	Padova
524	28	Pagello Giusto	Pietro	Belluno
525	29	Panarotto Gio. Batt.	Giovanni	Chiampo (Vicenza)
526	30	Panizza Pietro	Domenico	Valeggio (Verona)
527	31	Petrucco Gio. Batt.	fu Luigi	Cavasso Nuovo (Udine)
528	32	Pincherli Vittorio	Abramo	Verona
529	33	Pozzan Francesco	fu Giovanni	S. Giorgio in Bosco (Padova)
530	34	Rizzo Gaetano	Antonio	Stanghella (Padova)
531	35	Rostirolla Antonio	Giovanni	Covolo (Treviso)
532	36	Sailer Carlo	Bartolommeo	Venezia
533	37	Salveti Lorenzo	Zaccaria	Brentino (Verona)
534	38	Santi Cirillo	Carlo	Udine
535	39	Scalco Giovanni	Gio. Batt.	Piazzola sul Brenta (Padova)
536	40	Semini Gio. Batt.	Margherita	Venezia
537	41	Tian Achille	Bortolo	Padova
538	42	Tommasini Angelo	Pietro	Fonzaso (Belluno)
539	43	Turri Vittorio	Valentino	Candiana (Padova)
540	44	Yellini Celestino	Pietro	Mortara (Pavia)
541	45	Vicentini Vittorio	Andrea	S. Massimo all'Adige (Verona)

Num. progr. gen.	Numero progressivo per anno di corso	Cognome e Nome	Paternità	Luogo di nascita
542	46	Volner Eugenio	fu Giuseppe	Legnago (Verona)
543	47	Zaramella Ernesto	Luigi	Oderzo (Treviso)
544	48	Zona Vittorio	fu Casimiro	Padova

Uditori a Corsi singoli.

545	1	Cappellari Giovanni	fu Alessandro	Enego (Vicenza)
546	2	Lunardon Domenico	fu Pietro	Marostica (Vicenza)
547	3	Minoretti Camillo	fu Fabio	Cogliate S. Dalmazio (Milano)

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

Num. progr. gen.	Numero progressivo per anno di corso	Cognome e Nome	Paternità	Luogo di nascita
Sezione Ingegneria				
I° CORSO.				
548	1	Armano Antonio	Gio. Batt.	Cittadella (Padova)
549	2	Arrighi Giovanni	Maurizio	Lonato (Brescia)
550	3	Barbieri Andrea	Luigi	Cittadella (Padova)
551	4	Bortolini Camillo	fu Giuseppe	Sacile (Udine)
552	5	Bozzoli Luigi	Annibale	S. Donà di Piave (Venezia)
553	6	Bullo Giustiniano	Paolo Antonio	Chioggia (Venezia)
554	7	Bussi Michele	Ernesto	Trieste
555	8	Calligaris Gio. Batt.	Domenico	Tolmezzo (Udine)
556	9	Carraro Leopoldo	fu Carlo	Piove di Sacco (Padova)
557	10	Coen Giustiniano	fu Prospero	Rovigo
558	11	D'Anmiller Clemente	Alessandro	Polesella (Rovigo)
559	12	Etro Umberto	fu Domenico	Padova
560	13	Ferigo Giuseppe	Leonardo	Udine
561	14	Ferro Giacomo	Pietro	Este (Padova)
562	15	Fraizzoli Cesare	Francesco	Verona
563	16	Jesi Achille	Emilio	Venezia
564	17	Lolli Fausto	Eude	Padova
565	18	Luzzato Davide	Moisè	Trieste
566	19	Marini Giovanni	fu Luigi	Venezia
567	20	Miglioranza Giuseppe	Bartolommeo	Venezia
568	21	Morseletto Girolamo	Nicola	Vicenza
569	22	Nodari Gian Francesco	Giovanni	Castelgofredo (Mantova)
570	23	Olivetti Luigi	Francesco	Monselice (Padova)
571	24	Rizzani Gio. Batt.	Antonio	Udine

Num. progr. gen.	Numero progressivo per anno di corso	Cognome e Nome	Paternità	Luogo di nascita
572	25	Romaro Filiberto	fu Vincenzo	Piove di Sacco (Padova)
573	26	Saggio Luigi	Leopoldo	Mestre (Venezia)
574	27	Sbroiavacca Umberto	Ottavio	Chions (Udine)
575	28	Schiavon Antonio	Angelo	Venezia
576	29	Serafini Benedetto	Giulio Cesare	Trento
577	30	Sonda Angelo	Angelo	Padova
578	31	Tagliaferri Giovanni	Carlo	Nuvolento (Brescia)
579	32	Trieste Eugenio	Giacobbe	Padova
580	33	Troyer Francesco	Paolo	Vittorio (Treviso)
581	34	Veltori Arturo	Vincenzo	S. Nicolò di Comelico (Belluno)
582	35	Vicentini Giuseppe	Domenico	Gardone (Brescia)

II° CORSO.

583	1	Andreis Zenone	Luigi	Zevio (Verona)
584	2	Benciolini Carlo	Cesare	Verona
585	3	Bongiovanni Giuseppe	fu Antonio	Locara (Verona)
586	4	Bozza Giuseppe	Antonio	Concordia Sagittario (Venezia)
587	5	Bressanin Ermanno	Domenico	Venezia
588	6	Caprani Giovanni Eman.	Giovanni	Bergamo
589	7	Ferrari Bravo Ugo	Vincenzo	Venezia
590	8	Franceschetti Nino	Angelo	Soresina (Cremona)
591	9	Gasparini Giuseppe	Domenico	Barcis (Udine)
592	10	Gelmetti Vittorio	fu Alessandro	Bardolino (Verona)
593	11	Giacomelli Vittorio	Giuliano	Padova
594	12	Giani Eugenio	fu Luigi	Castelfiorentino (Firenze)
595	13	Guidini Gio. Batt.	Carlo Pietro	Venezia
596	14	Lana Pietro	Antonio	Treviso
597	15	Manfredini Lodovico	Giovanni	Rovigo
598	16	Marcello Jacopo	fu Alessandro	Venezia
599	17	Merlo Giovanni	Roberto	Vicenza
600	18	Mocenigo Umberto	Giovanni	Vicenza
601	19	Negri Osmondo	fu Luigi	Lardirago (Pavia)
602	20	Oliviero Osvaldo	Pietro	Codissago (Belluno)

Num. progr. gen.	Numero progressivo per anno di corso	Cognome e Nome	Paternità	Luogo di nascita
603	21	Ongaro Antonino	Bernardo	Padova
604	22	Pasqualini Alessandro	Giuseppe	Magnadola (Treviso)
605	23	Piva Giuseppe	Luigi	Meduna di Livenza (Treviso)
606	24	Rizzardi Pietro	Luigi	Pezzan d'Istrana (Treviso)
607	25	Ruggerone Giuseppe	fu Germano	Casaleggio (Novara)
608	26	Saccardo Luigi	Pietro	Venezia
609	27	Salvi Camillo	Nicola	Verona
610	28	Sandri Ugo	fu Luigi	Crema
611	29	Scampicchio Vittorio	Antonio	Albona (Istria)
612	30	Spilimbergo Gualtiero	fu Francesco	Domanius (Udine)
613	31	Tattara Francesco	Bortolo	Belluno
614	32	Tatti Edmondo	fu Onofrio	Verona
615	33	Tolomei Arnaldo	Tolomeo	Rovereto (Trento)
616	34	Tomasoni Giacomo	Luigi	Udine
617	35	Tuzza Quirino	Antonio	Casale (Padova)
618	36	Usigli Enrico	Girolamo	Venezia
619	37	Voghera Simeone	Elia	Padova
620	38	Zanelli Giovanni	Francesco	Codroipo (Udine)
621	39	Zardo Augusto	Antonio	Crespano (Treviso)
622	40	Zoccoletti Ernesto	Pietro	Oderzo (Treviso)

Sezione Fisico-Matematica

I° CORSO.

623	1	Berlese Gabriele	Antonio	Bassano (Vicenza)
624	2	Costa Francesco	Carlo	Valdobbiadene (Treviso)
625	3	D'Inca Enrico	fu Gaetano	Belluno
626	4	Ducci Enrico	Domenico	Fermo (Ascoli-Piceno)
627	5	Ingnanotto Attilio	Tiziano	Venezia
628	6	Marangoni Gio. Batt.	Domenico	Padova
629	7	Menapace Umberto	Antonio	Padova
630	8	Segalin Leandro	Giovanni	Malo (Vicenza)

Num. progr. gen.	Numero progressivo per anno di corso	Cognome e Nome	Paternità	Luogo di nascita
II° CORSO.				
631	1	Castelnuovo Guido	Enrico	Venezia
632	2	Fontebasso Andrea	Domenico	Treviso
633	3	Franchi Domenico	Domenico	Venezia
634	4	Marinello Domenico	Girolamo	Lusia (Rovigo)
635	5	Piantavigna Ugo	Ferdinando	Rovigo
636	6	Pietrobon Emilio	Giovanni	Treviso
637	7	Vettori Ugo	Alessandro	Este (Padova)
III° CORSO.				
638	1	Baroni Lucillo	Carlo	Chioggia (Venezia)
639	2	Cominacini Sante	Luigi	Cremona
640	3	Di Gaspero Mattia	Valentino	Conegliano (Treviso)
641	4	Fontanini Giacomo	Gio. Batt.	S. Daniele (Udine)
642	5	Gonella Luigi	Giuseppe	Pontestura (Alessandria)
643	6	Liuzzi Mario	Enea	Reggio d'Emilia
644	7	Mura-Floris Luigi	Giovanni	Nuoro (Sassari)
645	8	Pellegrini Francesco	Antonio	Barco (Udine)
646	9	Pellizzi Giuseppe	fu Domenico	Reggio d'Emilia
647	10	Pitto Pasquale	Pietro	Parone (Novara)
648	11	Rodighiero Cristiano	Andrea	Asiago (Vicenza)
IV° CORSO.				
649	1	Bettanini Giuseppe	Giovanni	Venezia
650	2	Blessich Giuseppe	fu Pietro	Rovigno (Istria)
651	3	Bonatti Giuseppe	Giovanni	Padova
652	4	Borsato Luigi	Antonio	Cartigliano di Bassano (Vicenza)
653	5	Fabris Vittorio	Gio. Batt.	Thiene (Vicenza)
654	6	Faggiotto Agostino	Daniele	Padova
655	7	Fano Emilio	Vitale	Padova
656	8	Lancerotto Tommaso	fu Algero	Este (Padova)

Num. progr. gen.	Numero progressivo per anno di corso	Cognome e Nome	Paternità	Luogo di nascita
657	9	Lussana Silvio	Pietro	Gandino (Bergamo)
658	10	Malesani Gaetano	Giacomo	Lobia di S. Bonifacio (Verona)
659	11	Ricoboni Pietro	Daniele	Venezia
660	12	Vianello Luigi	Giuseppe	Murano (Venezia)
Sezione Scienze naturali e Chimica				
I° CORSO.				
661	1	Balzan Luigi	Lorenzo	Badia (Rovigo)
662	2	Nussi Augusto	Antonio	Udine
663	3	Sallazer Pietro	fu Pietro	Revò (Trento)
664	4	Zanotelli Augusto	fu Giovanni	Livo (Tirolo)
II° CORSO.				
665	1	Armanelli Giuseppe	Luigi	Palazzolo sull'Oglio (Brescia)
666	2	Berlese Augusto	Angelo	Padova
667	3	Bernardi Beniamino	Antonio	Castelfranco (Treviso)
668	4	Levi Cesare	Sabbato	Padova
669	5	Levi Davide	Girolamo	Venezia
III° CORSO.				
670	1	De Toni Giambattista	Antonio	Venezia
671	2	Negri Gio. Batt.	Giovanni	Albona (Istria)
672	3	Valeggia Francesco	fu Davide	Padova
673	4	Voglino Pietro	Giuseppe	Torino
IV° CORSO.				
674	1	Fanzago Claudio	fu Luigi	Padova
675	2	Gottardi Gio. Batt.	Cristoforo	Vervò (Trento)

Num. progr. gen.	Numero progressivo per anno di corso	Cognome e Nome	Paternità	Luogo di nascita
676	3	Gregori Enrico	Antonio	Piacenza
677	4	Norcen Girolamo	Angelo	Feltre (Belluno)
678	5	Zatti Carlo	fu Pietro	Venezia

Uditori a corsi singoli.

679	1	Abdullach Serafino	Stefano	Costantinopoli
680	2	Candio Guido	Angelo	Padova
681	3	Carussi Silvio	Luigi	Udine
682	4	De Martino Carlo	fu Giuseppe	Monopoli (Bari)
683	5	Michelletti Antonio	Giuseppe	Martellago (Venezia)

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

Num. progr. gen.	Numero progressivo per anno di corso	Cognome e Nome	Paternità	Luogo di nascita
I° CORSO.				
684	1	Andretta Pio Andrea	Andrea	Castelfranco (Treviso)
685	2	Antonibon Giulio	Pasquale	Bassano (Vicenza)
686	3	Bernardi Emanuele	Antonio	Castelfranco (Treviso)
687	4	Candian Modesto	fu Giacomo	Fossalta (Padova)
688	5	Cessi Ulisse	Riccardo	Sabbionetta (Mantova)
689	6	Ciriello Giovanni	fu Nicolò	Chioggia (Venezia)
690	7	Doria Giovanni	Antonio	Chioggia (Venezia)
691	8	Magno Carlo Celio	Giuseppe	Venezia
692	9	Manfren Giuseppe	Nicolò	Tezze (Treviso)
693	10	Marchesini Umberto	Giovanni	Castel d'Azzano
694	11	Marini Giacomo	Bortolo	Costalbrigo (Treviso)
695	12	Menin Vittorio	Angelo	Camponogara (Venezia)
696	13	Molena Luigi	Gaetano	Piove (Padova)
697	14	Pacher Giuseppe	Pietro	S. Vito Leguzzano (Vicenza)
698	15	Piazza Giuseppe	Gio. Batt.	Torreselle (Vicenza)
699	16	Rossetti Luigi	Francesco	Conegliano (Treviso)
700	17	Rubega Anacleto	Orazio	Schio (Vicenza)
701	18	Villardi Antonio	fu Giuseppe	Cologna (Verona)
702	19	Zandonella Gio. Batt.	fu Giuseppe	Vittorio (Treviso)
II° CORSO.				
703	1	Amaglio Ferdinando	fu Tomaso	Cavernago (Bergamo)
704	2	Chiesa Adriano	Antonio	Vittorio (Treviso)
705	3	Del Torre Ruggero	Riccardo	Cividale (Udine)

Num. progr. gen.	Numero progressivo per anno di corso	Cognome e Nome	Paternità	Luogo di nascita
706	4	Grancelli Floriano	Luigi	Verona
707	5	Lavarino Paolo	Francesco	Vercelli (Novara)
708	6	Marin Luigi Umberto	Gio. Batt.	Preganziol (Treviso)
709	7	Moschetti Andrea	Cesare	Venezia
710	8	Perin Francesco	Gaetano	Cavaso (Treviso)
711	9	Potente Emanuele	fu Carlo	Vicenza
712	10	Revel Onesimo	Bartolommeo	Luserna (Torino)
713	11	Rossi Vittorio	Alvise	Venezia
714	12	Trabuchelli Onisto	fu Antonio	Asolo (Treviso)

III° CORSO.

715	1	Baldoria Natale	fu Angelo	Padova
716	2	Barbon Vittorina	Isidoro	Venezia
717	3	Bellio Luigi	fu Pietro	Treviso
718	4	Bigoni Guido	Gio. Batt.	Dolo (Venezia)
719	5	Brocchetti Pietro	Federico	Desenzano (Brescia)
720	6	Caccialanza Filippo	Giuseppe	Codogno (Milano)
721	7	Luzzatto Leone	Isaia	Padova
722	8	Marangoni Vittorio	fu Paolo	Adria (Rovigo)
723	9	Maschio Antonio	Adamo	Noale (Venezia)
724	10	Menin Filippo	Domenico	Carrara S. Giorgio (Padova)
725	11	Padoan Fortunato	fu Luigi	Chioggia (Venezia)
726	12	Roberti Giovanni	Pietro	Bassano (Vicenza)
727	13	Roncato Antonio	fu Gregorio	Padova
728	14	Segafredo Francesco	Gaspere	Gallio (Vicenza)
729	15	Sina Bernardo	Marco	Tavernola (Bergamo)
730	16	Tommasoni Antonio	Angelo	Bassano (Vicenza)

IV° CORSO.

731	1	Belli Marco	Giacomo	Portogruaro (Venezia)
732	2	Bonardi Antonio	Ferdinando	Rovigo
733	3	Bragagnolo Giovanni	Angelo	Galliera (Padova)
734	4	Brugnara Ugo	Giovanni	Malè (Trento)
735	5	Cheso Gio. Batt.	Pietro	Santilaria (Treviso)

Num. progr. gen.	Numero progressivo per anno di corso	Cognome e Nome	Paternità	Luogo di nascita
736	6	Doro Federico	Giovanni	Venezia
737	7	Duina Vittorio	Dominatore	Brescia
738	8	Fietta Chioli Santo	fu Antonio	Pieve Tesino (Trento)
739	9	Gamalero Francesco	Giuseppe	Gamalero (Alessandria)
740	10	Loschi Giuseppe	Angelo	Venezia
741	11	Manera Giovanni	Andrea	Possagno (Treviso)
742	12	Marchesini Ermanno	Alberto	Montagnana (Padova)
743	13	Murari Rocco	Francesco	Valeggio (Verona)
744	14	Palatini Leopoldo	fu Francesco	Bassano (Vicenza)
745	15	Pelà Innocente	Gaetano	Este (Padova)
746	16	Perini Augusto	fu Gaetano	Palmanova (Udine)
747	17	Raulich Italo Dante	Giovanni	Loreo (Rovigo)
748	18	Ricchieri Giuseppe	Ernesto	Fiume di Pordenone (Udine)
749	19	Rosa Giovanni	Angelo	Bressanvido (Vicenza)
750	20	Tambara Giovanni	Alessandro	Legnago (Verona)
751	21	Trettenero Vittorio	Orazio	Cornedo (Vicenza)
752	22	Verdi Adolfo	fu Marco	Vighizzolo (Padova)

Uditori a Corsi singoli.

753	1	Barbieri Attilia		
754	2	Trambaiolo Emma		
755	3	Vallini Rosa	fu Giacomo	Rovigo

SCUOLA D'APPLICAZIONE PER GLI INGEGNERI

Num. progr. gen.	Numero progressivo per anno di corso	Cognome e Nome	Paternità	Luogo di nascita
I° CORSO.				
756	1	Agnesi Giacomo	Paolo	Genova
757	2	Balladoro Giovanni	Luigi	Verona
758	3	Bontempi Angelo	fu Giovanni	Cellatica (Brescia)
759	4	Brillo Antonio Carlo	Giovanni	Padova
760	5	Bussi Marco	Ernesto	Trieste
761	6	Calzavara Pietro	Giuseppe	Venezia
762	7	Campostrini Giulio	fu Gio. Batt.	Verona
763	8	Custoza Vittorio	Sante	Verona
764	9	Frazzi Francesco	Andrea	Cremona
765	10	Giani Alessandro	fu Luigi	Castelfiorentino (Firenze)
766	11	Luzzato Vittorio	Moisè	Trieste
767	12	Malfatti Antonio	Francesco	S. Pietro Engù (Padova)
768	13	Manfredi Manfredo	Emilio	Torino
769	14	Morelli Giovanni	fu Giovanni	Cedegolo (Brescia)
770	15	Moschini Vittorio	Giacomo	Torino
771	16	Norcen Vincenzo	Giovanni	Feltre (Belluno)
772	17	Peretti Alessandro	Francesco	Verona
773	18	Puppati Lorenzo	Matteo	Padova
774	19	Roviglio Girolamo	Adriano	Pordenone (Udine)
775	20	Sacerdoti Alessandro	Marco	Treviso
776	21	Scala Francesco	Gaspere	Casale Monferrato (Alessandria)
777	22	Scodellari Cesare	Francesco	S. Vito al Tagliamento (Udine)
778	23	Stoppato Luigi	Giuseppe	Padova
779	24	Tomasatti Giordano	Giuseppe	Mestre (Venezia)
780	25	Tumajan Tomaso	Gomidas	Costantinopoli
781	26	Vlacovich Carlo	Giampaolo	Padova

Num. progr. gen.	Numero progressivo per anno di corso	Cognome e Nome	Paternità	Luogo di nascita
II° CORSO.				
782	1	Alessi Riccardo	Giuseppe	Udine
783	2	Almici Alessandro	fu Mario	Coccaglio (Brescia)
784	3	Arrivabene Giovanni	Ugo	Domodossola (Novara)
785	4	Bernasconi Vittorio	fu Angelo	Costabissana (Vicenza)
786	5	Bertolini Umberto	Dario	Portogruaro (Venezia)
787	6	Bognolo Nicolò	Ernesto	Verona
788	7	Cantarutti Gio. Batt.	Luigi	Udine
789	8	Cesa Vittorio	fu Gio. Batt.	Caneva (Udine)
790	9	Costantini Carlo	Bortolo	Vittorio (Treviso)
791	10	De Nardellis Rafaele	Luigi	Venezia
792	11	Fiers Adolfo	Guglielmo	Este (Padova)
793	12	Giacomelli Antonio	Federico	Padova
794	13	Guerrini Giacomo	Girolamo	Vello (Brescia)
795	14	Levi-Cattelani Vittorio	Giacomo	Padova
796	15	Marzari Lucillo	Domenico	Cervarese (Padova)
797	16	Milesi Giulio	Giuseppe	Malamocco (Venezia)
798	17	Pincherle Carlo	Giacomo	Venezia
799	18	Portis Ulrico	fu Filippo	Vicenza
800	19	Regnoli Giorgio	fu Leopoldo	Genova
801	20	Sandonà Giuseppe	Pietro	Caltrano (Vicenza)
802	21	Sansoni Giuseppe	Gaetano	Verona
803	22	Santini Pietro	fu Antonio	Venezia
804	23	Silvestri Ferruccio	Pietro	Verona
805	24	Tanara Enrico	Pietro	Verona
806	25	Toccolini Augusto	Luigi	Verona
807	26	Trebeschi Arnaldo	Gio. Maria	Cellatica (Brescia)
808	27	Voltolina Clodoveo	Francesco	Chioggia (Venezia)
809	28	Zanella Tullio	Luigi	Soave (Verona)
810	29	Zecchettini Antonio	Dionigio	Legnago (Verona)
811	30	Zenari Aristide	fu Antonio	Legnano (Milano)
III° CORSO.				
812	1	Barin Vittorio	fu Paolo	Cavarzere (Venezia)
813	2	Battigelli Francesco	Beniamino	Trieste

Num. progr. gen.	Numero progressivo per anno di corso	Cognome e Nome	Paternità	Luogo di nascita
814	3	Benciolini Luigi	Cesare	Verona
815	4	Bettio Antonio	Gioacchino	Villaguattera (Padova)
816	5	Bianchini Vittorio	Antonio	Concadirame (Rovigo)
817	6	Boldini Vittorio	Carlo	Venezia
818	7	Borso Angelo	Carlo	Monselice (Padova)
819	8	Bortoli Gio. Batt.	fu Gio. Batt.	Padova
820	9	Boschetti Edoardo	Baldassare	Schio (Vicenza)
821	10	Casini Gino	fu Girolamo	Firenze
822	11	Castagna Luigi	Giovanni	Venezia
823	12	Cucchini Erminio	Luigi	Udine
824	13	Dusi Cesare	Carlo	Nogarole Rocca (Verona)
825	14	Fioriani Riccardo	Giovanni	Piove di Sacco (Padova)
826	15	Gelmi Vittorio	Francesco	Verona
827	16	Girolami Antonio	Francesco	Fanna (Udine)
828	17	Giuriati Pietro	Domenico	Torino
829	18	Maglietta Vittorio	Lodovico	Modena
830	19	Manarin Cesare	fu Giuseppe	Longarone (Belluno)
831	20	Mandelli Luigi	Eugenio	Bergamo
832	21	Marquet Ovidio	Giuseppe	Torino
833	22	Mazzolini Ugo	Nicolò	Treviso
834	23	Michelotto Vittorio	Giuseppe	Pontelongo (Padova)
835	24	Monico Angelo	Giacomo	Riese (Treviso)
836	25	Nagliati Luigi	Luigi	Adria (Rovigo)
837	26	Oreffice Giulio	Moisè	Venezia
838	27	Pasqualetti Emanuele	Bernardo	Casale sul Sile (Treviso)
839	28	Pedercini Emanuele	Pacifico	Bergamo
840	29	Pozzolo Luigi	Francesco	Marostica (Vicenza)
841	30	Priuli Bon Lorenzo	Alessandro	Padova
842	31	Raimoldi Luigi	Giuseppe	Brescia
843	32	Rezzara Gaetano	Antonio	Schio (Vicenza)
844	33	Rigoni Luigi	fu Pietro	Abano (Padova)
845	34	Saccardo Giovanni	Antonio	Venezia
846	35	Sernagiollo Arturo	Beniamino	Volpago (Belluno)
847	36	Tatti Vittorio	fu Onofrio	Verona
848	37	Tognetti Vittorio	fu Giovanni	Verona
849	38	Vassalli Primo	fu Angelo	Gaverina (Bergamo)
850	39	Vitali Italo	Angelo	Este (Padova)

SCUOLA DI FARMACIA

Num. progr. gen.	Numero progressivo per anno di corso	Cognome e Nome	Paternità	Luogo di nascita
Aspiranti alla Laurea				
I° CORSO.				
851	1	Asti Guglielmo	Giuseppe	Abbazia (Padova)
852	2	Halagian Gregorio	Giacomo	Costantinopoli
853	3	Meneghini Giovanni	Eugenio	Schio (Vicenza)
II° CORSO.				
854	1	Cerato Antonio	Luigi	S. Martino di Lupari (Padova)
855	2	Luzzatto Emanuele	Giacomo	Trieste
856	3	Tambelli Giuseppe	Cesare	Chiari (Brescia)
III° CORSO.				
857	1	Biscaro Giuseppe	Antonio	Treviso
858	2	Pisanello Giuseppe	fu Pietro	Venezia
859	3	Zanelli Ugo	Francesco	Codroipo (Udine)
IV° CORSO.				
860	1	Alberti Alberto	Giuseppe	Colà (Verona)
861	2	Zanetti Umberto	fu Giovanni	Padova

Num. progr. gen.	Numero progressivo per anno di corso	Cognome e Nome	Paternità	Luogo di nascita
Aspiranti al Diploma professionale				
I° CORSO.				
862	1	Baldisserotto Giovanni	Bernardo	Venezia
863	2	Bignetti Lodovico	Andrea	Lecco (Brescia)
864	3	Bisaglia Francesco	Gio. Batt.	Badia (Rovigo)
865	4	Bonfatti Pietro	Giuseppe	Ponterra (Mantova)
866	5	Cavarzerani Francesco	Gio. Batt.	Caneva di Sacile (Udine)
867	6	Cavattoni Lorenzo	Francesco	Castelnuovo (Verona)
868	7	Chinaglia Riccardo	Giuseppe	Caorle (Venezia)
869	8	Danieli Federico	Giovanni	Vicenza
870	9	De Mori Gio. Batt.	Giuseppe	Cerea (Verona)
871	10	Leaso Leonardo	Cesare	S. Giovanni Ilarione (Vicenza)
872	11	Legrenzi Guido	Gio. Batt.	Rustega (Padova)
873	12	Longo Plinio	fu Augusto	Porcia (Udine)
874	13	Magagnotti Domenico	Eliodoro	Arzignano (Vicenza)
875	14	Maggioni Antonio	Giovanni	S. Pietro di Legnago (Verona)
876	15	Mingatti Alfredo	Leonardo	Capua (Terra di Lavoro)
877	16	Pellegrini Antonio	Francesco	Arre (Padova)
878	17	Poli Policarpo	Silvio	Trecenta (Rovigo)
879	18	Rebusca Luigi	Luigi	Provezze (Brescia)
880	19	Scelisizzi Geminiano	Giovanni	Venezia
881	20	Vignati Antonio	Ottavio	Grancona (Vicenza)
882	21	Zacchi Emilio	fu Osvaldo	Belluno
II° CORSO.				
883	1	Agostini Luigi	Domenico	Montebello (Vicenza)
884	2	Basso Giuseppe	Vincenzo	Asolo (Treviso)
885	3	Bassetto Gabriele	fu Leonzio	S. Stefano (Verona)

Num. progr. gen.	Numero progressivo per anno di corso	Cognome e Nome	Paternità	Luogo di nascita
886	4	Bonaventure Stefano	Giuseppe	Moncalieri (Torino)
887	5	Botteselle Vittorio	Gio. Batt.	Colle S. Martino (Treviso)
888	6	Calastri Giacomo	Antonio	Cologne (Brescia)
889	7	Casentini Valentino	Giuseppe	Pedescala (Vicenza)
890	8	Cattaneo Gio. Batt.	fu Giuseppe	Vicenza
891	9	Cavalli Luigi	Ottavio	Lonato (Brescia)
892	10	Giusti Arcangelo	Nicola	Villaverla (Vicenza)
893	11	Guantieri Paolo	Giuseppe	S. Tomaso (Verona)
894	12	Magrinelli Italo	Luigi	Soave (Verona)
895	13	Mauro Umberto	Gaetano	Padova
896	14	Organo Dante	Francesco	Bevilacqua (Verona)
897	15	Ragazzoni Pietro	Giuseppe	Brescia
898	16	Ronca Ugo	Angelo	Sona
899	17	Valeri Romolo	Giovanni	Legnago (Verona)

III° CORSO.

900	1	Bosmin Pietro	fu Domenico	Venezia
901	2	Citella Aleardo	Andrea	Mantova
902	3	Crico Umberto	fu Antonio	Noventa di Piave (Venezia)
903	4	Franceschi Cesare	Carlo	Cutigliano (Firenze)
904	5	Lodrini Antonio	fu Luigi	Castiglione delle Stiviere (Mantova)
905	6	Morini Prospero	fu Giovanni	Mucciatella (Reggio Emilia)
906	7	Recordati Enrico	fu Giuseppe	Carpenedolo (Brescia)
907	8	Sartorari Giuseppe	Francesco	Zevio (Verona)
908	9	Simoni Marco	Faustino	Adro (Brescia)

Uditori a Corsi singoli.

909	1	Bötner Ezio	Antonio	Bottrighe (Rovigo)
-----	---	-------------	---------	--------------------

LEVATRICI

Num. progr. gen.	Numero progressivo per anno di corso	Cognome e Nome	Paternità	Luogo di nascita
I° CORSO.				
910	1	Adami Fortunata maritata Schmidtbaner	Pietro	Montecchia di Crosara (Verona)
911	2	Allievi Erminia	Francesco	Mantova
912	3	Almerigotti Erminia	Giuseppe	Ferrara
913	4	Bazerla Vittoria	Francesco	Verona
914	5	Berduco Angela maritata Razzolini	Ferdinando	Altivole (Treviso)
915	6	Bianchi Amalia	Carlo	Crocetta (Padova)
916	7	Bin Maria mar. Del Torso	Giovanni	Attimis (Udine)
917	8	Bozza Maria maritata Bernardi	Giovanni	Piovene (Vicenza)
918	9	Cardin Caterina	fu Angelico	Arquà Petrarca (Padova)
919	10	Coghi Adele	Giovanni	Castel D'Ario (Mantova)
920	11	Compiani Marta	Angelo	Carpaneta Dosimo (Cremona)
921	12	Dal Muto Elisa	Angelo	Padova
922	13	Del Monigo Valentina	Domenico	Calalzo (Belluno)
923	14	De Muri Angelica maritata Lorenzi	Giovanni	Carrè (Vicenza)
924	15	Fanzago Caterina	Francesco	Padova
925	16	Fontanesi Aristeo	Antonio	Castel D'Ario (Mantova)
926	17	Graiffemberg Modesta maritata Ballini	fu Michele	Malè (Trento)
927	18	Lecchi Margherita	fu Pietro	Lumezzane Pieve (Brescia)
928	19	Marangoni Ida	fu Lodovico	Venezia
929	20	Mazzi Teresa mar. Coati	Francesco	Bussolengo (Verona)
930	21	Osti Vittoria	fu Luigi	Padova
931	22	Rizzo Angela	Giovanni	Quinto (Vicenza)
932	23	Saccomani Ernesta	Federico	Tombolo (Padova)

Num. progr. gen.	Numero progressivo per anno di corso	Cognome e Nome	Paternità	Luogo di nascita
953	24	Tedeschi Luigia maritata Palazzi	Giulio	Padova
954	24	Zanivan Maria maritata Spadetto	fu Pietro	Farra di Soligo (Trev.)
955	25	Zibordi Carlotta maritata Gasparini	Luigi	Cologna Veneta (Ver.)
II° CORSO.				
936	1	Andreetta Regina maritata Galbussero	Pietro	Codognè (Treviso)
937	2	Bandiera Teresa	fu Antonio	Treviso
938	3	Battiston Giuseppa vedova Mares	Domenico	Asolo (Treviso)
959	4	Bertossi Giuditta maritata Gerolami	Giacinto	Maniago (Udine)
950	5	Bortoli Antonia	Gio. Batt.	Asiago (Vicenza)
941	6	Businaro Adelaide	Vincenzo	Vighizzolo (Padova)
942	7	Cerri Rosa mar. Riboldi	Giuseppe	Milano
943	8	Chiaretto Margherita	Luigi	Padova
944	9	Cocco Ottavia	Angelo	Altissimo (Verona)
945	10	Dall'Oglio Virginia maritata Tagliapietra	Angelo	Chiuppano (Vicenza)
946	11	Fanlin Samaritana vedova Zonta	Filippo	Borso (Treviso)
947	12	Ferrarese Ebe	Antonio	Verona
948	13	Ferrarini Giuseppina maritata Reani	Camillo	Rovolone (Verona)
949	14	Foccoli Cecilia	fu Giovanni	Marcheno (Brescia)
950	15	Ghidini Anna maritata Bossini	Giovanni Maria	Lamezzana S. Apollonio (Brescia)
951	16	Giandosi Elisabetta maritata Lorenzoni	fu Giovanni	Montagnana (Padova)
952	17	Giovannini Emilia	Giovanni	S. Giorgio (Mantova)
955	18	Parussolo Angelica maritata Polettini	fu Antonio	Refrontolo (Treviso)
954	19	Zanovello Catterina maritata Ruggi	Girolamo	Venezia
955	20	Zocca Teresa maritata Biguardi	Luigi	Ficso (Rovigo)

STUDENTI INSCRITTI DURANTE LA STAMPA DELL'ANNUARIO

Num. progr. gen.	Numero progressivo per anno di corso	Cognome e Nome	Paternità	Luogo di nascita
FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA				
III° CORSO.				
956	1	Bonomi Girolamo	fu Pietro	Loveno (Brescia)
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA				
I° CORSO.				
957	1	Brisa Giacomo	Michele	Tartano (Sondrio)
958	2	Mossini Pietro	Marsilio	Castenedolo (Brescia)
II° CORSO.				
959	1	Gallina Riccardo	Luigi	Miradolo (Pavia)
960	2	Gardelin Antonio	Girolamo	Sandrigo (Vicenza)
961	3	Martini Angelo	Antonio	Melma (Treviso)
III° CORSO.				
962	1	Gini Attilio	Augusto	Montecchia (Verona)
V° CORSO.				
963	1	Carnelutti Giovanni	Sante	Tricesimo (Udine)
964	2	Della Vedova Luigi	fu Giuseppe	Pozzuolo (Udine)
VI° CORSO.				
965	1	Pugnali Alessandro	fu Pietro	Fiesso d'Artico (Venezia)
966	2	Scappini Luigi	Antonio	Pastrengo (Verona)
FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA				
III° CORSO.				
967	1	Bonatelli Adelchi	Francesco	Chiari (Brescia)
SCUOLA D'APPLICAZIONE PER GL'INGEGNERI				
I° CORSO.				
968	1	Cò Gerardo	Domenico	Quinzano d'Oglio (Brescia)

NOTIZIE BIOGRAFICHE

C E N N I

SULLA VITA

DEL PROF. SERAFINO RAFFAELE MINICH

Serafino Raffaele Minich nacque in Venezia il 4 Novembre 1808. In quella città seguì i corsi di Grammatica e di Umanità nel Ginnasio di S. Giovanni Laterano, ed ottenne poi, pei suoi meriti distintissimi, un posto gratuito nel Liceo di S. Caterina; e di là passò a studiare Matematica nella Università di Padova, dove ebbe a maestro d'Analisi l'insigne astronomo Santini. Conseguì la Laurea Matematica nel 1829 e nel 1837 quella in Filosofia. Sulla fine del 1829 si iscrisse per la pratica dell'Ingegneria in Venezia successivamente presso l'ingegnere Cattaneo, presso Angelo Maria Artico ed in ultimo presso il celebre Paleocapa. Nel Settembre del 1830 è nominato assistente alla cattedra di Agronomia e di Storia Naturale e nel Marzo del 1834 supplente alla cattedra di Introduzione al Calcolo nella Università di Padova, e nel 1856 supplente alla cattedra di Calcolo Sublime, quantunque in quello stesso anno venisse nominato per concorso professore di Matematica e Meccanica nel Liceo di Bergamo.

Infine nel 1842, con sovrana risoluzione del 5 Marzo, essendo stato dichiarato il primo nel relativo concorso, veniva nominato professore di Matematica pura sublime, cioè di Analisi Algebrica di Geometria analitica e di Calcolo differenziale ed integrale nell'Università di Padova; ed essendo stato bipartito nel 1868 l'insegnamento che egli aveva tenuto per 26 anni, tenne la cattedra di Calcolo differenziale ed integrale fino al 1874, anno nel quale passò allo stato di riposo, da lui per due volte richiesto, col titolo di professore emerito. Fu Rettore dell'Università nel 1862. Era membro effettivo dell'Istituto veneto di Scienze lettere ed arti, dell'Accademia di Padova, della Società Italiana delle Scienze detta dei Quaranta, dell'Accademia dei Lincei e di altre Accademie, ed era decorato di diversi ordini cavallereschi. Morì in Padova il 29 Maggio 1883, in seguito ad edema cerebrale.

Il Minich non fu solamente un chiarissimo Matematico, ma ben anco un letterato distinto. Le sue pubblicazioni scientifiche e letterarie sono assai numerose. I suoi lavori Matematici si aggirano su problemi spettanti al Calcolo infinitesimale ed alle sue applicazioni sulla risoluzione delle equazioni, su alcune questioni di Meccanica e Geometria, e sono tutti pregevoli, poichè anche nei minori si trova sempre o qualche nuova dimostrazione di verità conosciuta, o alcuna acuta osservazione. Sono poi specialmente importanti le sue ricerche sulle equazioni differenziali lineari, e su quelle i cui termini sono integrabili per trascendenti Abelianne. Il suo trattato di Calcolo, che egli non volle mai compire, sarebbe riuscito opera molto bella ed utile, giudicandone da quella parte

di esso che trovasi stampata, e dal piano secondo il quale l'opera stessa doveva essere condotta.

I principali lavori letterarî del Minich consistono in una lunga serie di studî su Dante, Petrarca e Tasso, e sui poeti latini Ovidio e Lucano.

Studiò pure e cercò illustrare con varî opuscoli la famosa questione lagunare di Venezia, a ciò condotto dall'amore di patria e dalla sua posizione di Deputato al Parlamento Nazionale qual rappresentante del terzo collegio di Venezia durante le legislature 11^a, 12^a e 13^a.

Come insegnante il Minich era insuperabile. Le sue lezioni furono un modello di chiarezza, di eleganza, di concisione.

Come uomo il Minich fu di carattere sempre elevato ed amante del bene, di un'esattezza scrupolosa nel disimpegnare ogni carica affidatagli, di tratto nobilissimo. La sua vita è luminoso esempio di onestà, e di operosità costante e proficua nelle Scienze e nelle Lettere.

C E N N I
SULLA VITA
DEL PROF. UGO ANGELO CANELLO

Ugo Angelo Canello nacque il 21 Giugno 1848 a Guia Provincia di Treviso dal sig. Alvise e dalla signora Regina Penazza.

Compiuti gli studî d'Umanità nel Ginnasio di Ceneda e di Filosofia nel Liceo di Padova, entrò nel 1866 nella facoltà di Filologia dell'Università stessa e la frequentò per tutto il triennio con grandissimo onore e profitto.

Laureato in lettere nel 1869, vinto il premio Dante, e posto in grado per questo e per un soccorso straordinario che gli assegnò il governo, di frequentare un Istituto di perfezionamento all'estero si iscrisse alla scuola di Filologia Romanza del celebre Diez, del quale divenne in breve uno de' più promettenti e stimati discepoli.

Nel 1872 reduce da poco in patria ottenne la privata docenza di Filologia Romanza nella nostra Università.

Nel 1875, già noto per molti e pregiati lavori nella sua scienza, fu eletto Professore straordinario di Lingue e Letterature germaniche all'Accademia scientifica-letteraria di Milano.

Nel 1876 fu trasferito Professore straordinario delle Lingue e Letterature neo-lätine alla nostra Università.

E finalmente già cresciuto in chiara fama per opere magistrali promosso Professore ordinario (Nov. 1882) nell'Università stessa e per la medesima scienza.

Il 29 Maggio spezzatosi, per caso miserando, un braccio, l'infezione dell'arto gli trapassò nel sangue (Setticeomia) e non ostante le cure affettuose e sapienti della famiglia e dell'arte il 13 Giugno 1883 tranquillamente, inconscio della sua fine, spirò.

Lasciò una vedova cieca ed un bambino non ancora quadrienne: quanti lo conobbero l'onorarono: la scienza pianse in lui uno de' suoi più valorosi cultori: l'Università nè commemorò la perdita amarissima il 3 Febbraio 1884.

Grande è il numero delle sue pubblicazioni così di Filologia che di Storia Critica Romanza; più grande ancora il materiale già pronto per l'opera, rinvenuto fra suoi manoscritti.

Qui però basterà solo rammentare le principali:

Federico Diez e la Filologia Romanza. — Rivista Europea 1872.

Studi sul Vocalismo italiano. — Rivista di Filologia Romanza. Vol. I, fasc. IV 1874.

Sugli Allotropi Italiani. — Archivio Glottologico. Volume III 1878.

Fiorita di Liriche Provenzali. — Zanichelli 1881, Bologna.

Storia della Letteratura Italiana nel Secolo XVI. — Valardi, Milano 1880.

La Vita e le opere del Trovatore Daniello. — Max Meyer, Editore, Halle 1883.

C E N N I

SULLA VITA

DEL PROFESSORE AB. PIETRO NOB. CANAL

Nell'ottobre decorso la nostra Università perdeva uno de' suoi grandi, che le fu per tanti anni decoro e lustro, il professore ab. Pietro Canal.

Nato da patrizia famiglia in Venezia il 13 aprile 1807, passò insieme co' suoi buona parte dell'infanzia e fanciullezza nella ridente Crespano; ed apprese i primi elementi delle lingue italiana e latina nella prossima S. Eulalia e poi per un anno nel collegio di Castelfranco che a que' di godea bella fama. Nel 1818 entrò convittore nel Seminario Patriarcale di Venezia, dove fu ascritto alla Rettorica che studiò volontariamente per un biennio; e poscia, compiuti con somma lode i corsi del Liceo e della Teologia, a soli diciannove anni fu nominato professore di Umanità e Rettorica nel Seminario medesimo, e v' insegnò per otto anni. Nel 1834 conseguì per esame la stessa cattedra nel Ginnasio erariale di S. Caterina (ora Marco Foscarini) in Venezia; e nel 1843, presa qui a Padova la laurea in Filosofia, fu senza esami nominato professore di Filologia nel Liceo parimente erariale di S. Caterina, dove sostenne per alcun tempo anche l'ufficio di Bibliotecario. Nel 1853, erettasi nella nostra Università la nuova Facoltà di Lettere e Filosofia, egli vi fu meritamente tras-

locato professore di Lingua e Letteratura Latina, e la insegnò fino a tutto l'anno scolastico 1876-77, dando inoltre per un anno (1873-74) lezioni di Lettere Italiane. Dopo quarantatre anni di pubblico magistero, collocato per sua domanda in riposo fino dal 1° settembre 1877, non lasciò correre lungo tempo, e, abbandonata la città, portando seco le ricchezze della sua Biblioteca, tornò alla diletta Crepano; dove sul mattino del 15 ottobre 1883, dopo lunga e penosa malattia, confortato dai religiosi carismi, tranquillamente spirò.

In lui rifulsero mirabilmente congiunte virtù e scienza. Egli a quanti lo conobbero e avvicinarono fu caro e venerato, perchè dignitoso con affabilità e dolce modestia, estimatore giustissimo ed imparziale degli uomini e delle cose, per fermezza di carattere singolare, probo ed integerrimo di costumi, benefico verso i poveri, ma senza ostentazione, anzi per lo più di nascosto, e insieme acceso di vero amor per la patria, alla cui grandezza contribuì specialmente pubblicando pregevolissimi scritti e crescendole ottimi professori.

Dell'ingegno robusto alacre versatile acutissimo, del valore letterario e del tesoro vastissimo di cognizioni ch'ei possedeva, ce ne fanno testimonianza i moltissimi che, avutolo a maestro, siedono adesso sulle cattedre dei nostri Ginnasî e Licei; i Corpi letterario-scientifici, cominciando dal r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, di cui fu Membro effettivo per molti anni e Presidente nel 1867, e terminando con l'ultima delle innumerevoli Accademie d'Italia, che andarono a gara per ascriverlo tra i loro soci; i varî Governi sotto cui visse, che,

apprezzandone l'opera, se ne giovarono, e specialmente il Governo Nazionale che non solo il creò Cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro e Commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia, ma gli affidò bene spesso i carichi più gelosi e onorifici, come quello di visitare Istituti d'istruzione secondaria e provvedere alle cattedre vacanti nelle Università; infine quella Biblioteca, che, insigne per cimeli, rarità e collezioni, egli stesso s'ebbe con tante cure formata, e che fino agli ultimi suoi giorni fu per lui nobile orgoglio e conforto dolcissimo.

E queste testimonianze vengono splendidamente confermate dalle opere ch'ei pubblicò, e che sono: 1° I frammenti di Plauto riveduti, tradotti ed illustrati; 2° Medea, tragedia di Osidio Geta, centone Virgiliano, volgarizzato con emendazioni e note; 3° Dei Satirici minori *a)* Satira di Sulpicio contro un decreto di Domiziano con versione e note, *b)* Frammento di Turno contro Nerone con versione e note, *c)* Elegia satirica della poetessa Eucheria recata in versi italiani, *d)* Due Idillii attribuiti al grammatico Valerio Catone con traduzione, emendazioni e note; 4° Memoriale di Lucio Ampelio con emendazioni, traduzione e note; 5° Le opere minori ed i frammenti di Caio Svetonio con traduzione e note; 6° Illustrazioni alle opere di Valerio Massimo per servire alla scienza delle storie e delle cose umane (opera incompleta); 7° M. Terenzio Varrone *de lingua latina* con traduzione, correzioni del testo e note; 8° Le opere di Decimo Magno Ausonio tradotte ed annotate con prefazione sopra la vita e le opere dell'autore. Tutti i lavori enumerati fin qui fanno parte della *Biblioteca degli Scrittori Latini con traduzione a*

fronte edita dall'Antonelli in Venezia. 9° Letture fatte all'Ateneo di Venezia, stampate negli Atti dell'Ateneo stesso; 10° Letture fatte al r. Istituto di scienze, lettere ed arti in Venezia, fra le quali meritano particolare menzione le seguenti: a) *Concordia dei miti con la storia* sopra le tre antiche tribù di Roma, b) Una serie di *Osservazioni ed aggiunte alla Biographie universelle des musiciens par M. Fétis*, c) *Sopra una Canzone di Cino da Pistoia*, d) *Della musica in Mantova*, notizie tratte principalmente dall'Archivio Gonzaga; 11° Storia della Musica di Venezia, inserita nella Guida di Venezia stampata pel Congresso dei dotti nel 1847; 12° Le Sentenze di Publilio Siro volgarizzate in versi a forma di proverbio italiano; 13° Della vera lezione di un luogo di Dante nella Canzone della Vita Nuova: *Donne ch'avete intelletto d'amore*, Lettera a Filippo Scolari; 14° Parecchie Poesie pubblicate in diverse occasioni, cioè a) Le rogazioni campestri, b) Ad una fanciulla, c) Per un nuovo altare della Madonna del Rosario in Crespano, d) Un'ode alcaica latina in onore dell'Aquinate, e) Varî Epigrammi inseriti nella *Strenna Api e Vespe* stampata in Venezia nel 1846 e ristampata nel 1882 con l'aggiunta di una seconda parte non mai data alla luce.

Alle dette opere pubblicate con la stampa si vogliono aggiungere alcuni lavori che l'illustre Professore lasciò manoscritti, e fra questi, omessi quelli di minore importanza, devonsi ricordare i seguenti: 1° Note estetiche e critiche sui carmi di Catullo, fatte per la stampa, ma non compiute; 2° Lavoro sopra i Poeti italiani del primo secolo; 3° Raccolta ordinata di notizie per servire alla Storia della Musica, fatta con lo spoglio degli autori che la trat-

tarono dal 1517 al 1818; 4° Dizionario della Musica, condotto fino alla voce *Salmeggitrice*; 5° Traduzione in versi esametri dell'episodio di Arminia nella Gerusalemme del Tasso.

Questi brevissimi cenni biografici non si possono forse chiudere meglio che con le parole dell'illustre Zanella (1): « Pur troppo si crede in Europa che gli studî classici « siano al tutto spenti fra noi: opinione che agevolmente « sarebbe tolta o raddrizzata, se i tipografi si desser « pensiero di dare a' loro libri quella diffusione che so- « gliono darvi i francesi e più ancora i tedeschi. Nei « classici latini dell'Antonelli vi sono molti lavori rag- « guardevoli, ignoti alla più parte dei filologi; alcuni del « Canal specialmente, che se fossero più conosciuti mo- « strerebbero, che dopo il Leopardi e il Garatoni l'Italia « ha ancora qualche nome da indicare agli stranieri. »

(1) Scritti vari di Giacomo Zanella, Firenze, successori Le Monnier, 1877. Sull'Ausonio volgarizzato dal prof. ab. Pietro Canal (Venezia, tipografia Antonelli, 1865), pag. 187.

C E N N I
SULLA VITA
DEL PROFESSORE FRANCESCO CORTESE

Nacque a Treviso il 14 febbraio del 1802.

Assolti gli studî medici in questa Università nel 1823, ottenne il posto di Assistente alla cattedra di Clinica chirurgica nella nostra Facoltà di medicina e chirurgia; e riescì prescelto, dopo un biennio, fra gli allievi ammessi al corso di perfezionamento all'Istituto chirurgico dell'Università di Vienna.

Compiuto quel corso, ebbe l'ufficio di Chirurgo della Delegazione di Venezia; e fu pure Medico del Comune nella città dello stesso nome, Operatore degl'Istituti pii e della Casa di correzione. — La cattedra di anatomia umana conferitagli nel 1838 in quest'Ateneo, dischiuse un nuovo arringo alla sua feconda operosità.

Senonchè nel 1848, il generoso slancio nazionale contro la dominazione straniera, lo trasse dalla tranquillità dei suoi studî. Presidente del Comitato di pubblica vigilanza costituito qui a Padova, prese viva parte alla lotta. Ma cadute le speranze d'indipendenza e di libertà, piuttosto che acconciarsi alla ribadita servitù, rinunziò alla cattedra e prese la via dell'esiglio.

Emigrato in Piemonte, e vistasi chiusa la via dell'insegnamento universitario, ottenne d'essere accolto nel Corpo sanitario dell'esercito. Ebbe sulle prime l'umile uf-

ficio di Medico aggiunto; ma salì ben presto a gradi più elevati. Medico capo dell'esercito nel 1866, salì nel 1876 all'ufficio supremo di Maggiore generale medico e Presidente del Comitato di sanità.

Dei suoi numerosi scritti, altri spettano all'anatomia normale e patologica; altri alla medicina e chirurgia comune; ed altri alla medicina e chirurgia militare.

Meritano d'essere ricordati in particolare il suo trattato: *Degli organi costituenti l'apparato delle sensazioni* (Padova, 1842-45); la sua *Guida teorico-pratica del medico militare in campagna* (Torino, 1862-63); e la memoria premiata dal r. Istituto lombardo: *Malattie ed imperfezioni che incagliano la coscrizione militare nel Regno d'Italia* (Milano, 1866).

In questi brevi cenni gli altri suoi lavori non possono citarsi che sommariamente. Ne formano parte: memorie anatomiche, mediche e chirurgiche; prolusioni e ragguagli; l'elogio funebre di Bartolommeo Signoroni; rassegne scientifiche, analisi di opere, articoli per enciclopedie, versioni di opere straniere.

Le sue pubblicazioni rivelano ingegno acuto e sagace, intelletto nutrito di studî severi, ornato di estesa erudizione.

Nel decennio del suo esercizio cattedratico, seppe acquistarsi fama di dotto insegnante, di esimio scienziato. Egli arricchì di centinaia di preparazioni la collezione anatomica, della quale, salendo la cattedra, non aveva trovato che un embrione assai meschino.

Ottenne meritamente il titolo di professore emerito del nostro Ateneo, al quale si mantenne unito in ogni

tempo con affettuosa riverenza. Del che gli piacque dare testimonianza novella or fa poco più che un anno, col dono d'una serie di pregiate preparazioni, che presentano iniettate artificialmente le reti capillari sanguigne di alcune parti dell'organismo umano; dono accompagnato da parole nobilissime.

L'alta stima in cui fu tenuto dai cultori della scienza gli valse l'onore d'essere accolto fra i membri effettivi dell'Istituto Veneto, fra quelli onorarî dell'Accademia di medicina del Belgio, e fra i soci di molti Sodalizî scientifici nazionali e stranieri.

Le onorificenze delle quali venne decorato dal Governo nazionale e da quello di Francia, furono premî condegni, ma certo non superiori ai suoi meriti.

L'ingegno perspicace, l'animo leale e buono, il carattere energico e schietto si trovarono in Lui associati felicemente ad una rara vigoria del corpo. Ma verso l'anno 77 d'età, le sue forze cominciarono a declinare e scemarono in seguito rapidamente; ond'egli si ritrasse a vivere tra i conforti della famiglia amatissima, e di cari e fidati amici.

L'inesorabile paralisi senile pose fine ai suoi giorni il 24 ottobre del 1883 alle ore cinque e mezzo pomeridiane. Gli sopravive un nome, che sarà sempre degno d'onore.

C E N N I

SULLA VITA

DEL PROFESSORE BALDASSARRE POLI

Il giorno 28 marzo 1883 moriva in Milano nella grave età di poco meno che 88 anni il professore comm. Baldassare Poli.

Nato in Cremona a' 4 di settembre del 1795 e laureato in Giurisprudenza nel 1815 si dedicò particolarmente allo studio delle discipline filosofiche e nel 1830 fu eletto a coprire la cattedra di Filosofia nel liceo di S. Alessandro in Milano. Nel 1837 fu nominato professore della medesima scienza nell'Università di Padova, dove insegnò con plauso fino a tutto l'anno scolastico 1851-52. Fu allora nominato dal Governo austriaco Direttore generale dei ginnasî del Veneto; poi nel 1857 passò a Milano in qualità di Consigliere scolastico e Ispettore dei Ginnasî di Lombardia. Nel 1860, abolito dal Governo italiano questo ufficio, il Poli fu collocato a riposo.

Ma non intermise per questo la sua operosità scientifica, anzi gli Atti del r. Istituto Lombardo, come prima quelli del Veneto, additano in molte dotte memorie le prove dell'instancabile suo lavoro.

Tra le numerose sue pubblicazioni, per le quali fu grandemente benemerito degli studî filosofici, ricorderemo soltanto varî scritti pubblicati nella *Biblioteca Italiana*

fra cui va particolarmente notato uno *Sulla perfezione umana*, il *Saggio d'un corso di Filosofia*, in tre volumi, i *Saggi di Scienze politico-legali*, la versione italiana del *Compendio di storia della Filosofia* di Tenneman, a cui aggiunse due volumi di supplementi sui filosofi italiani, ricchissimi di materiali specialmente bibliografici, e molte monografie inserite negli Atti del r. Istituto Lombardo. Negli ultimi giorni della sua vita attendeva a due altre memorie, che lasciò incompiute, l'una sulla *Filosofia dell'Inconscio*, l'altra *sul corso forzoso*.

Uomo profondamente onesto, laboriosissimo, buon cittadino e ottimo padre di famiglia, professore e scienziato illustre, lasciò in tutti, ma specialmente in quanti ebbero la fortuna di conoscerlo da vicino, una cara e onorata memoria.

APPENDICE

PARTE I.

VARIAZIONI DEL PERSONALE

SEGUITE DURANTE LA STAMPA DELL'ANNUARIO

DE GIOVANNI ACHILLE, predetto, fu nominato socio d'onore della Società dei Medici di Monaco (Baviera).

DE LEVA GIUSEPPE, predetto, fu promosso ufficiale dell'ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.

GNESOTTO FERDINANDO, predetto, fu nominato cav. dell'ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.

BONATELLI FRANCESCO, predetto, fu nominato Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia.

PARTE II.

SUPPLEMENTO ALL'ELENCO

DELLE PUBBLICAZIONI DEL PERSONALE INSEGNANTE

durante l'anno 1883

Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Gradenigo Pietro. — Occhio ed Occhi artificiali. — Lettera O, Serie II, Vol. III, Parte I, *Enciclopedia Medica Italiana*.

Frari Michele. — Della Gastro istero Ovariectomia Cesarea, metodo Porro, e della medicazione antisettica di Giuseppe Lister applicata all'ostetricia. — Aggiunta al terzo libro, seconda edizione dell'opera « Ostetricia teorico-pratica. » — Febbraio 1884.

Scuola d'applicazione per gl'ingegneri.

Keller Antonio. — Le latterie in generale e la latteria padovana. — Padova, tip. Penada.

— L'Insegnamento Agrario nell'Università di Padova. — Padova, tip. del Seminario.

— Sulla Perequazione. — Padova tip. del Seminario. — Drucher Editore.

— L'Associazione Raiffeisen in Provincia di Padova. — Tip. Penada.

Niccoli Vittorio. — Saggio di un libro di testo di Agricoltura (Parte I. Areologia). - In collaborazione col Prof. P. Niccoli. — Società Tipografica, Castelfiorentino.

— Essiccazione ed essiccatoi da cereali. — *Giornale di Agricoltura Industria e Commercio*, N.ⁱ 4, 5, 6, 7, 8.

— Essiccatoio sistema V. Niccoli. — *Raccoglitore e Giornale di Agr. Ind. e Comm.* - (Questo apparecchio costruito in collaborazione con gli Ingegneri Appoloni e Bonato ottenne il premio dal Ministero di Agricoltura, dal R. Istituto Veneto ed una medaglia d'argento al Concorso Agrario di Forlì).

— L'aratura a vapore con l'aratro Bisinotto. - Relazione al Comizio Agrario di Padova. — *Atti del Comizio*, 1882-83.

CALEN

PER L'ANNO SCO

L'asterisco * indica i giorni festivi, e la lettera v i giorni di vacanza.

NOVEMBRE 1883	DICEMBRE	GENNAIO 1884	FEBBRAIO	MARZO
* 1 Giov. <i>Ognisanti.</i>	1 Sab.	* 1 Mart. <i>Circoncisione di N. S. G. C.</i>	1 Ven.	1 Sab.
2 Ven.	* 2 Dom.		2 Sab.	* 2 Dom.
3 Sab.	3 Lun.	v 2 Merc.	* 3 Dom.	3 Lun.
4 Dom.	4 Mart.	v 3 Giov.	4 Lun.	4 Mart.
5 Lun.	5 Merc.	v 4 Ven.	5 Mart.	5 Merc.
6 Mart.	6 Giov.	v 5 Sab.	6 Merc.	6 Giov.
7 Merc.	7 Ven.	* 6 Dom. <i>Epifania di N. S. G. C.</i>	7 Giov.	7 Ven.
8 Giov.	* 8 Sab. <i>Immacolata Concez. di M. V.</i>	7 Lun.	8 Ven.	8 Sab.
9 Ven.		* 8 Mart.	9 Sab.	* 9 Dom.
10 Sab.	* 9 Dom.	9 Merc.	* 10 Dom.	10 Lun.
* 11 Dom.	10 Lun.	10 Giov.	11 Lun.	11 Mart.
12 Lun.	11 Mart.	11 Merc.	12 Mart.	12 Merc.
13 Mart.	12 Merc.	12 Sab.	13 Merc.	13 Giov.
14 Merc.	13 Giov.	13 Dom.	14 Giov.	v 14 Ven. <i>Natalizio di S. M. il Re.</i>
15 Giov.	14 Ven.	14 Lun.	15 Ven.	15 Sab.
16 Ven.	15 Sab.	15 Mart.	16 Sab.	* 16 Dom.
17 Sab.	* 16 Dom.	16 Merc.	* 17 Dom.	17 Lun.
* 18 Dom.	17 Lun.	17 Giov.	18 Lun.	18 Mart.
19 Lun.	18 Mart.	18 Ven.	19 Mart.	19 Merc.
v 20 Mart. <i>Natalizio di S. M. la Regina.</i>	19 Merc.	19 Sab.	20 Merc.	v 20 Giov.
21 Merc. <i>Discorso inaugurale degli studi.</i>	20 Giov.	* 20 Dom.	v 21 Giov.	v 22 Ven.
22 Giov. <i>Cominciano le lezioni.</i>	* 21 Ven.	21 Lun.	v 22 Ven.	* 23 Sab.
23 Ven.	v 22 Sab.	22 Mart.	v 23 Lun.	* 23 Dom.
24 Sab.	* 23 Dom.	23 Merc.	v 24 Lun.	24 Lun.
* 25 Dom.	v 24 Lun.	24 Giov.	v 25 Sab.	25 Mart.
26 Lun.	* 25 Mart. <i>Nascita di N. S. G. C.</i>	25 Ven.	* 24 Dom.	26 Merc.
27 Mart.	v 26 Merc.	26 Sab.	v 25 Lun.	27 Giov.
28 Merc.	v 27 Giov.	* 27 Dom.	v 26 Mart.	28 Ven.
29 Giov.	v 28 Ven.	28 Lun.	v 27 Merc. <i>Le ceneri.</i>	29 Sab.
30 Ven.	v 29 Sab.	29 Mart.	28 Ven.	* 30 Dom.
	* 30 Dom.	30 Merc.	29 Sab.	31 Lun.
	v 31 Lun.	31 Giov.		

DARIO

LASTICO 1883-84

APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO
1 Mart.	1 Giov.	* 1 Dom. <i>Pentecoste. Festa nazionale.</i>	1 Mart.	1 Ven.
2 Merc.	2 Ven.	2 Lun.	2 Merc.	2 Sab.
3 Giov.	3 Sab.	3 Mart.	3 Giov.	* 3 Dom.
4 Ven.	* 4 Dom.	4 Merc.	4 Ven.	4 Lun.
5 Sab.	5 Lun.	5 Giov.	5 Sab.	5 Mart.
* 6 Dom.	6 Mart.	6 Ven.	* 6 Dom.	6 Merc.
v 7 Lun.	7 Merc.	7 Sab.	7 Lun.	7 Giov.
v 8 Mart.	8 Giov.	* 8 Dom.	8 Mart.	8 Ven.
v 9 Merc.	9 Ven.	9 Lun.	9 Merc.	9 Sab.
v 10 Giov.	10 Sab.	10 Mart.	10 Giov.	* 10 Dom.
v 11 Ven.	* 11 Dom.	11 Merc. <i>Festa Giustiniana.</i>	11 Ven.	11 Lun.
v 12 Sab.	12 Lun.	* 12 Giov. <i>S.S. Corpo di N. S. G. C.</i>	12 Sab.	12 Mart.
* 13 Dom. <i>Pasqua di Risurrez. di N. S. G. C.</i>	13 Mart.	v 14 Merc. <i>Festa Giustiniana.</i>	* 13 Dom.	13 Merc.
v 14 Lun.	14 Merc.	* 15 Ven. <i>S. Antonio.</i>	14 Lun.	14 Giov.
v 15 Mart.	15 Giov.	14 Sab.	15 Mart.	* 15 Ven. <i>Assunzione della B. V. M.</i>
v 16 Merc.	16 Ven.	* 15 Dom.	16 Merc.	
v 17 Giov.	17 Sab.	16 Lun.	17 Giov.	
v 18 Ven.	* 18 Dom.	17 Mart.	18 Ven.	
v 19 Sab.	19 Lun.	* 18 Merc.	19 Sab.	
* 20 Dom.	20 Mart.	19 Giov.	* 20 Dom.	
21 Lun.	21 Merc.	20 Ven.	21 Lun.	
22 Mart.	* 22 Giov. <i>Ascensione di N. S. G. C.</i>	21 Sab.	22 Mart.	
25 Merc.	25 Ven.	* 22 Dom.	23 Merc.	
24 Giov.	24 Sab.	23 Lun.	24 Giov.	
25 Ven.	* 25 Dom.	24 Mart.	25 Ven.	
26 Sab.	26 Lun.	25 Merc.	26 Sab.	
* 27 Dom.	27 Mart.	26 Giov.	* 27 Dom.	
28 Lun.	28 Merc.	27 Ven.	28 Lun.	
29 Mart.	29 Giov.	28 Sab.	29 Mart.	
30 Merc.	30 Ven.	* 29 Dom. <i>S.S. Apostoli Pietro e Paolo.</i>	30 Merc.	
	31 Sab.	30 Lun.	31 Giov.	

INDICE

Discorso inaugurale pag. 7

Personale insegnante.

Rettore e Consiglio accademico.	pag. 59
Segreteria.	» 61
Facoltà di Giurisprudenza.	» 63
» » Medicina e Chirurgia	» 67
» » Scienze matematiche, fisiche e natur. »	70
» » Lettere e Filosofia	» 73
R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri	» 76
» di Farmacia	» 80
Stabilimenti scientifici	» 83

Publicazioni letterarie e scientifiche del corpo insegnante.

Facoltà di Giurisprudenza.	pag. 95
» » Medicina e Chirurgia	» 99
» » Scienze matematiche, fisiche e naturali e Scuola d'applicazione per gli ingegneri	» 107
Facoltà di Lettere e Filosofia	» 111
Scuola di Farmacia	» 115

Orari delle Facoltà e Scuole.

Facoltà di Giurisprudenza.	pag. 120
» » Medicina e Chirurgia	» 124
» » Scienze matematiche, fisiche e natur. »	132
» » Lettere e Filosofia	» 140
R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri	» 144
» di Farmacia	» 148

Elenco dei laureati nell'anno scolastico 1882-83.

Facoltà di Giurisprudenza.	pag. 152
» » Medicina e Chirurgia	» 154
» » Scienze matematiche, fisiche e natur. »	156
» » Lettere e Filosofia	» 157
R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri	» 158
Gradi minori	» 159

Elenco degli studenti iscritti nelle singole Facoltà
e Scuole per l'anno scolastico 1883-84.

Facoltà di Giurisprudenza.	pag. 162
» » Medicina e Chirurgia	» 170
» » Scienze matematiche, fisiche e natur. »	180
» » Lettere e Filosofia	» 186
R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri	» 189
» di Farmacia	» 192
Levatrici	» 195

Notizie biografiche.

Cenni sulla vita del prof. S. R. Minich.	pag. 200
» » » » Ugo Angelo Canello	» 203
» » » » ab. Pietro. nob. Canal.	» 205
» » » » Francesco Cortese.	» 210
» » » » Baldassarre Poli	» 215
Appendice	pag. 215
Calendario.	» 218
